

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

XI LEGISLATURA

□□□□□□□□

SEDUTA DEL 25.6.2019

Presidenza del Presidente: **SOSPIRI**

Consigliere Segretario: **BOCCHINO**

	ASS.		ASS.		ASS.
ANGELOSANTE		FEDELE		QUAGLIERI	
BLASIOLI		LAPORTA	X	QUARESIMALE	
BOCCHINO		LEGNINI		SANTANGELO	
CIPOLLETTI		MARCOVECCHIO		SCOCCIA	
D'AMARIO		MARCOZZI		SMARGIASSI	
D'ANNUNTIIS		MARIANI	X	SOSPIRI	
DE RENZIS		MARSILIO		STELLA	
DI BENEDETTO		MONTEPARA		TAGLIERI SCLOCCHI	
DI GIANVITTORIO		PAOLUCCI		TESTA	
DI MATTEO		PEPE			
D'INCECCO		PETTINARI			

VERBALE N. 8/1

OGGETTO: L.R. 10 novembre 2014, n. 39 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei). Indirizzi in materia europea per l'annualità 2019, relativi alla partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto europeo (fasi "ascendente" e "discendente").

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 4^a Commissione consiliare svolta dal Presidente Angelosante che, unita al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTO l'art. 117, quinto comma, della Costituzione;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la l.r. 10 novembre 2014, n. 39 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei";

VISTO il Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale ed, in particolare, l'articolo 115;

VISTO, con riguardo alla partecipazione della Regione alla Fase Ascendente:

- il Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019 assegnato a tutte le Commissioni consiliari il 9 aprile 2019 con **PE 2 /2019 (Allegato 1)**;
- la nota del Presidente del Consiglio indirizzata al Presidente della Giunta, prot. n. 4116 del 9 aprile 2019;
- le proposte avanzate, ai sensi dell'art. 115 del Regolamento interno, dalle Commissioni consiliari I, II, III, V in merito alle iniziative europee indicate nel Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019, come riportate nella sintesi allegata (**Allegato 2**);

CONSIDERATO che appare opportuno limitare la partecipazione regionale alla formazione degli atti europei rispetto ai quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle politiche europee – effettuerà una “**informazione qualificata**” ai sensi della L. 234/2012;

RITENUTO, infine, di stabilire che, considerata la ristrettezza dei tempi entro i quali, ai sensi della legge statale, debbono essere approvate le osservazioni regionali, la partecipazione alla formazione di tali atti potrà avvenire compatibilmente con l'ordine del giorno generale delle Commissioni consiliari e con i carichi di lavoro delle strutture del Consiglio regionale e della Giunta regionale deputate all'istruttoria delle osservazioni;

VISTA, con riguardo alla partecipazione della Regione alla Fase Discendente:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1032 del 28 dicembre 2018 recante “Relazione sullo stato di conformità dell'Ordinamento regionale all'ordinamento europeo – anno 2018. (Art. 6 comma 3 della L.R. 39/2014)”, individuata come **PE n. 1/2019 (Allegato 3)**;

RITENUTO necessario di proporre al Consiglio regionale di approvare gli indirizzi per la partecipazione della Regione Abruzzo alla “fase ascendente” di formazione del diritto europeo relativamente all'annualità 2019, in osservanza di quanto disposto dall'articolo 3 della L.R. n. 39/2014;

TENUTO CONTO che le Commissioni consiliari I, II, III e V hanno indicato alla IV Commissione, con proprio parere, le iniziative contenute nel Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019 alla cui formazione si intende partecipare per l'anno in corso e hanno preso atto della Relazione riguardante lo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo di cui alla DGR n. 1032 del 28.12.2018;

TENUTO CONTO, ALTRESI', che la 4^a Commissione, sulla base delle indicazioni delle altre Commissioni e a seguito della discussione svoltasi nel corso della seduta, ha elaborato la proposta di indirizzi relativi alla partecipazione alla formazione e all'attuazione dell'ordinamento europeo per l'anno 2019, “Fasi ascendente e discendente”;

RITENUTO di condividere la proposta di indirizzi riguardanti la partecipazione della Regione alle **Fasi Ascendente e Discendente** per l'anno 2019, avanzata dalla 4^a Commissione consiliare “Commissione per le Politiche europee, Internazionali e per i programmi della Commissione europea e per la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea”;

VISTE le proposte di emendamento sottoposte all'esame dell'Assemblea con l'esito di seguito riportato:

- emendamenti nn. 1 e 2 a firma del consigliere Legnini che, messi ai voti, sono approvati;

All'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, di approvare, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 39/2014, i seguenti indirizzi in merito alla partecipazione della Regione alla formazione ed all'attuazione del diritto europeo per l'anno 2019:

A) Per la Fase Ascendente di:

1. **partecipare**, per i profili di interesse regionale, alla formazione dei progetti di atti europei relativi alle seguenti iniziative europee:
 - a. Controllo dell'adeguatezza della direttiva quadro sulle acque e della direttiva sulle alluvioni, valutazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (iniziativa n. 1 dell'allegato 2 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019, relativo alle **INIZIATIVE REFIT**);
 - b. Valutazione della direttiva sulla parità di retribuzione per lo stesso lavoro e per lavoro di pari valore (iniziativa n. 9 dell'allegato 2 al Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019, relativo alle **INIZIATIVE REFIT**);
 - c. Stato di diritto (iniziativa n. 12 dell'allegato 1 al Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019, relativo alle **NUOVE INIZIATIVE**);
 - d. Comunicare l'Europa (iniziativa n. 15 dell'allegato 1 al Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019, relativo alle **NUOVE INIZIATIVE**);
 - e. Un futuro europeo sostenibile (iniziativa n. 2 dell'allegato 1 al Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019, relativo alle **NUOVE INIZIATIVE**);
 - f. Completare il mercato unico digitale (iniziativa n. 3 dell'allegato 1 al Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019, relativo alle **NUOVE INIZIATIVE**);
2. **precisare** che la partecipazione di cui al punto 1, avrà luogo:
 - a. con riguardo alle proposte di atti europei rispetto alle quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle politiche europee – effettuerà una “**informazione qualificata**” ai sensi della L. 234/2012;
 - b. compatibilmente con l'ordine del giorno generale delle Commissioni consiliari e con i carichi di lavoro delle strutture del Consiglio medesimo e della Giunta regionale deputate all'istruttoria delle osservazioni;
3. **partecipare** alla formazione di altri progetti di atti europei, di interesse regionale, qualora si riterrà necessario;
4. **impegnare** le strutture della Giunta e quelle del Consiglio regionale a garantire la propria collaborazione e ad assicurare il massimo raccordo nella partecipazione della Regione alla fase ascendente.

B) Per la Fase Discendente di:

1. **prendere atto** della Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo – anno 2018, di cui alla DGR n. 1032 del 28.12.2018;
2. approvare i seguenti indirizzi, riferiti all'annualità 2019, per l'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e per la predisposizione del progetto di legge europea regionale 2019:
 - avviare un processo teso al rafforzamento, in collaborazione con le strutture competenti della Giunta regionale – e fermo restando che il Distinct Body sarà unico per la Regione Abruzzo - delle forme di controllo preventivo delle proposte di legge e degli emendamenti di iniziativa consiliare che istituiscono misure di aiuto, secondo il modello definito nell'accordo sottoscritto in data 3 giugno 2016 tra la Commissione europea DG Concorrenza e il Dipartimento per le Politiche Europee (DPE) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominato “Common Understanding on straghtening the institutional setup for state aid control in Italy” e senza che ciò comporti un aggravio dei tempi del procedimento legislativo e un ostacolo all'iniziativa legislativa;

- provvedere all'adeguamento della L.R. 10 novembre 2014, n. 39 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei" alle disposizioni nazionali introdotte in attuazione degli obblighi previsti dall'articolo 52 della L. n. 234 del 2012 in materia di Registro nazionale degli aiuti di Stato;
 - apportare le conseguenti modifiche al Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;
 - dare attuazione del D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 62 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio";
 - provvedere agli ulteriori adeguamenti alla normativa europea che si rendano necessari della legge regionale 28 aprile 2000, n. 78 (Disciplina dell'esercizio saltuario di alloggio e prima colazione - Bed & Breakfast);
 - operare ulteriori adeguamenti per recepimenti che, previa valutazione dei referenti tecnici Giunta-Consiglio, si rendano necessari nel corso della predisposizione del progetto di legge europea regionale 2019;
 - assicurare, nello svolgimento della fase c.d. discendente, il massimo raccordo tra le strutture della Giunta e quelle del Consiglio regionale, attraverso la costituzione del gruppo di lavoro interistituzionale;
 - stabilire che il progetto di legge europea regionale 2019 sia presentato dalla Giunta regionale, tenuto conto degli indirizzi di cui alla presente deliberazione.
- **trasmettere** il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



L.R. 10 novembre 2014, n. 39 “*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell’Unione Europea e sulle procedure d’esecuzione degli obblighi europei.*”.
Indirizzi in materia europea per l’annualità 2019, relativi alla partecipazione della Regione alla formazione e all’attuazione del diritto europeo (fasi “ascendente” e “discendente”).

PE n. 1/2019– Iniziativa Giunta Regionale

DGR n. 1032 del 28 dicembre 2018

PE n. 2/2019– Iniziativa Commissione Europea

RELAZIONE

Signor Presidente, Colleghi Consiglieri,

anche quest’anno, in attuazione della l.r. 39/14, che reca “*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell’Unione Europea e sulle procedure d’esecuzione degli obblighi europei*”, sono state attivate presso la Giunta e presso il Consiglio regionale le procedure per l’avvio della partecipazione della Regione alla formazione e all’attuazione del diritto europeo. Al riguardo, le Commissioni consiliari sono intervenute, formulando le proposte di rispettiva competenza che la 4^a Commissione, ai sensi dell’articolo 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, ha raccolto, integrandole a costituire un tutto organico di più facile e immediata comprensione nella presente proposta di indirizzi per l’anno in corso, articolata nelle sue fasi Ascendente e Discendente.

Fase Ascendente

La *Fase Ascendente* ha preso avvio con la presentazione, da parte della Commissione Europea, del Programma di lavoro per il 2019; proposta individuata agli atti del Consiglio come “**PE 2/2019** con oggetto *Commissione Europea COM (2018) 800 FINAL “Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Programma di lavoro della Commissione per il 2019. Mantenere le promesse e prepararsi al futuro” (Allegato 1).*

Il Programma presenta i diversi campi d’intervento sui quali la Commissione europea nel corso del 2019 dirigerà la sua azione, elaborando le relative proposte che, così come ivi stabilito, saranno di natura legislativa o non legislativa.

In attuazione dell’articolo 6, comma 2, della l.r. 39/2014 e dell’articolo 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, tale Programma è stato assegnato, quindi, alle Commissioni consiliari e trasmesso alla Giunta Regionale ai fini dell’individuazione delle proposte di atti europei sulle quali presentare osservazioni e proposte nell’anno 2019 man mano che la Commissione europea avvanzerà i relativi atti.

Sul citato Programma di lavoro, ai sensi dell’articolo 115, commi 2 e 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, si sono espresse le Commissioni consiliari 1^a, 2^a, 3^a e 5^a nella seduta congiunta con la 4^a del 6 giugno 2019, a seguito della illustrazione a cura del referente tecnico per la fase ascendente e discendente del Consiglio regionale.



Le iniziative europee così indicate dalle Commissioni, alla cui formazione le stesse hanno manifestato interesse a partecipare per l'anno 2019, sono state riportate nello schema di sintesi unito alla presente proposta come *Allegato 2*.

La Giunta regionale non ha presentato una proposta di indirizzi, in fase ascendente, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della l.r. 39/2014.

Fase Discendente

Con riguardo alla *Fase Discendente*, la Giunta regionale ha presentato al Consiglio regionale la Relazione sullo stato di conformità dell'Ordinamento regionale all'ordinamento europeo con la DGR n. 1032 del 28 dicembre 2018 (*PE n. 1/2019*) (*Allegato 3*).

La citata deliberazione di Giunta è stata assegnata in sede referente alla 4^a Commissione consiliare ed in sede consultiva alle Commissioni consiliari 1^a, 2^a, 3^a e 5^a.

Nella seduta straordinaria e congiunta della IV Commissione con le Commissioni 1^a, 2^a, 3^a e 5^a del 6 giugno 2019, la relazione è stata illustrata dal referente per la fase ascendente e discendente della Giunta regionale.

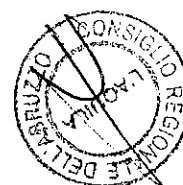
Le stesse Commissioni, nella medesima seduta, hanno preso atto della Relazione sullo stato di conformità dell'Ordinamento regionale all'ordinamento europeo di cui alla DGR n. 1032 del 28.12.2018 e hanno indicato alla IV Commissione, con proprio parere, le proposte europee alla cui formazione partecipare nell'anno 2019.

La 4^a Commissione consiliare "*Commissione per le Politiche europee, Internazionali, per i programmi della Commissione europea e per la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea*", nella seduta del 6 giugno 2019, ha esaminato i citati atti.

Per la fase ascendente, la stessa ha recepito le indicazioni sulle proposte europee formulate dalle Commissioni consiliari.

Per la fase discendente, la stessa, audito il referente tecnico della Giunta regionale, ha deliberato i seguenti indirizzi per l'anno 2019:

- avviare un processo teso al rafforzamento, in collaborazione con le strutture competenti della Giunta regionale – e fermo restando che il Distinct Body sarà unico per la Regione Abruzzo - delle forme di controllo preventivo delle proposte di legge e degli emendamenti di iniziativa consiliare che istituiscono misure di aiuto, secondo il modello definito nell'accordo sottoscritto in data 3 giugno 2016 tra la Commissione europea DG Concorrenza e il Dipartimento per le Politiche Europee (DPE) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominato "Common Understanding on strengthening the institutional setup for state aid control in Italy" e senza che ciò comporti un aggravio dei tempi del procedimento legislativo e un ostacolo all'iniziativa legislativa;
- provvedere all'adeguamento della L.R. 10 novembre 2014, n. 39 (*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei*) alle disposizioni nazionali introdotte in attuazione degli obblighi previsti dall'articolo 52 della L. n. 234 del 2012 in materia di Registro nazionale degli aiuti di Stato;
- apportare le conseguenti modifiche al Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;



- dare attuazione del D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 62 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio”;
- provvedere agli ulteriori adeguamenti alla normativa europea che si rendano necessari della legge regionale 28 aprile 2000, n. 78 (*Disciplina dell'esercizio saltuario di alloggio e prima colazione - Bed & Breakfast*).

Nella medesima seduta, sono intervenuti il Dirigente del Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato della Giunta e il Dirigente del Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio, i quali hanno fornito chiarimenti e indicazioni ai fini dell'approvazione da parte della Commissione della proposta al Consiglio regionale di indirizzi per la fase ascendente e discendente relativa all'anno 2019.

La proposta finale, elaborata dalla Commissione IV, rappresenta la sintesi della Relazione della Giunta e delle indicazioni delle Commissioni consiliari e tiene conto delle indicazioni tecniche formulate dai Dirigenti suddetti quali referenti della Giunta e del Consiglio regionale per i processi europei.

All'esito di tale procedura, la Commissione ha redatto la presente proposta di indirizzi da sottoporre all'approvazione del Consiglio:

A) Per la Fase Ascendente di:

1. **partecipare**, per i profili di interesse regionale, alla formazione dei progetti di atti europei relativi alle seguenti iniziative europee:
 - a) Controllo dell'adeguatezza della direttiva quadro sulle acque e della direttiva sulle alluvioni, valutazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (iniziativa n. 1 dell'allegato 2 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019, relativo alle **INIZIATIVE REFIT**);
 - b) Valutazione della direttiva sulla parità di retribuzione per lo stesso lavoro e per lavoro di pari valore (iniziativa n. 9 dell'allegato 2 al Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019, relativo alle **INIZIATIVE REFIT**);
 - c) Stato di diritto (iniziativa n. 12 dell'allegato 1 al Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019 relativo alle **NUOVE INIZIATIVE**);
 - d) Comunicare l'Europa (iniziativa n. 15 dell'allegato 1 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019, relativo alle **NUOVE INIZIATIVE**);
2. **precisare** che la partecipazione di cui al punto 1, avrà luogo:
 - a) con riguardo alle proposte di atti europei rispetto alle quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle politiche europee – effettuerà una “**informazione qualificata**” ai sensi della L. 234/2012;
 - b) compatibilmente con l'ordine del giorno generale delle Commissioni consiliari e con i carichi di lavoro delle strutture del Consiglio medesimo e della Giunta regionale deputate all'istruttoria delle osservazioni;
3. **partecipare** alla formazione di altri progetti di atti europei, di interesse regionale, qualora si riterrà necessario;



4. **impegnare** le strutture della Giunta e quelle del Consiglio regionale a garantire la propria collaborazione e ad assicurare il massimo raccordo nella partecipazione della Regione alla fase ascendente.

B) Per la Fase Discendente di:

1. **prendere atto** della *Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo – anno 2018*, di cui alla DGR n. 1032 del 28.12.2018;
 2. **approvare i seguenti indirizzi**, riferiti all'annualità 2019 per l'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e per la predisposizione del progetto di legge europea regionale 2019:
- avviare un processo teso al rafforzamento, in collaborazione con le strutture competenti della Giunta regionale – e fermo restando che il Distinct Body sarà unico per la Regione Abruzzo - delle forme di controllo preventivo delle proposte di legge e degli emendamenti di iniziativa consiliare che istituiscono misure di aiuto, secondo il modello definito nell'accordo sottoscritto in data 3 giugno 2016 tra la Commissione europea DG Concorrenza e il Dipartimento per le Politiche Europee (DPE) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominato “Common Understanding on straghtening the institutional setup for state aid control in Italy” e senza che ciò comporti un aggravio dei tempi del procedimento legislativo e un ostacolo all'iniziativa legislativa;
 - provvedere all'adeguamento della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 (*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei*) alle disposizioni nazionali introdotte in attuazione degli obblighi previsti dall'articolo 52 della L. n. 234 del 2012 in materia di Registro nazionale degli aiuti di Stato;
 - apportare le conseguenti modifiche al Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;
 - dare attuazione del D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 62 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio”;
 - provvedere agli ulteriori adeguamenti alla normativa europea che si rendano necessari della legge regionale 28 aprile 2000, n. 78 (*Disciplina dell'esercizio saltuario di alloggio e prima colazione - Bed & Breakfast*);
 - operare ulteriori adeguamenti per recepimenti che, previa valutazione dei referenti tecnici Giunta-Consiglio, si rendano necessari nel corso della predisposizione del progetto di legge europea regionale 2019;
 - assicurare, nello svolgimento della fase c.d. discendente, il massimo raccordo tra le strutture della Giunta e quelle del Consiglio regionale, attraverso la costituzione del gruppo di lavoro interistituzionale.

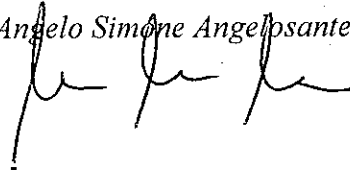
La suesposta proposta, nella seduta del **6 giugno 2019**, è stata elaborata ed approvata dalla 4^a Commissione a maggioranza dei presenti. Hanno votato a favore i Consiglieri: Angelosante, Montepara, Di Gianvittorio + delega di Bocchino, D'Annunziis, Testa, Taglieri Sclocchi delegato da Marcozzi, Stella, Di Benedetto delegato da Legnini e Pepe .



Pertanto, si propone al Consiglio:

- di approvare l'unito schema di deliberazione riguardante la proposta di indirizzi in materia europea per l'annualità 2019, relativi alla partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto europeo (fasi "ascendente" e "discendente").

Il Presidente della 4^a Commissione
Angelo Simone Angelesante



ALL. 1



COMMISSIONE
EUROPEA

Strasburgo, 23.10.2018
COM(2018) 800 final

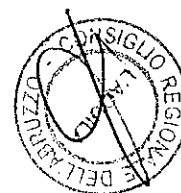
ANNEXES 1 to 5

ALLEGATI

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

**Programma di lavoro della Commissione per il 2019
Mantenere le promesse e prepararsi al futuro**



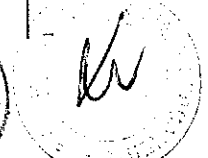
IT

IT

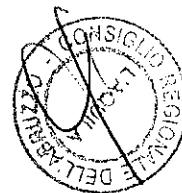
Allegato I: Nuove iniziative

N.	Obiettivo strategico	Iniziativa ¹
Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti		
1.	Rilancio degli investimenti nell'UE	Comunicazione sul piano di investimenti per l'Europa: bilancio e prossimi passi (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)
2.	Un futuro europeo sostenibile	Documento di riflessione "Verso un'Europa sostenibile per il 2030 per far seguito agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, compreso l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici" (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)
Un mercato unico digitale connesso		
3.	Completare il mercato unico digitale	Piano coordinato di sviluppo dell'intelligenza artificiale in Europa (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018); Piano d'azione contro la disinformazione (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018); Raccomandazione della Commissione per istituire un formato di cartella clinica elettronica europea (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019)
Un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici		
4.	Attuazione dell'accordo di Parigi	Strategia a lungo termine dell'UE per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra conformemente all'accordo di Parigi (prima della conferenza di Katowice sui cambiamenti climatici, dal 3 al 14 dicembre) (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)
5.	Completare l'Unione dell'energia	Quarta relazione sullo stato dell'Unione dell'energia (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019); relazione sul piano d'azione strategico sulle batterie (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019)
6.	Futuro della politica in materia di energia e clima	Verso un nuovo quadro istituzionale per le politiche in materia di energia e clima entro il 2025: opzioni per il voto a maggioranza qualificata e per l'eventuale riforma del trattato Euratom (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019)
7.	<i>Obiettivi di efficienza energetica – prepararsi alla Brexit</i>	Proposta di adattare i riferimenti agli obiettivi dell'UE in materia di efficienza energetica (espressi in valori assoluti) per il 2030 all'UE a 27 (di tipo legislativo, articolo 194 TFUE, quarto trimestre 2018) (preparativi per la Brexit)
Un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida		

Nel presente allegato la Commissione fornisce, informazioni supplementari, laddove disponibili, sulle iniziative previste nel programma di lavoro, in linea con l'accordo interistituzionale "Legiferare meglio". Le informazioni riportate tra parentesi sotto la descrizione di ciascuna iniziativa sono fornite a mero titolo indicativo e sono soggette a modifiche durante il processo preparatorio, in particolare a seconda dell'esito della valutazione d'impatto. Le voci evidenziate in grigio si riferiscono alle iniziative intese a dare una prospettiva del futuro dell'Unione.



N.	Obiettivo strategico	Iniziativa ¹
8.	Un mercato unico equo e a prova di futuro	Comunicazione "Verso un mercato unico pienamente funzionante in un contesto mondiale in rapida evoluzione: eliminare le barriere e cogliere le nuove opportunità a vantaggio dei cittadini e delle imprese (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)
9.	Tutela della salute	Comunicazione "Quadro completo dell'Unione europea sulle sostanze che alterano il sistema endocrino" (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)
10.	Un processo legislativo più efficiente sul mercato unico	Un processo legislativo più efficiente sulla fiscalità: identificazione dei settori idonei al passaggio al voto a maggioranza qualificata (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019); Un processo legislativo più efficiente nella politica sociale: identificazione dei settori idonei al passaggio al voto a maggioranza qualificata (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019)
Un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa		
11.	Promuovere il ruolo internazionale dell'euro	Comunicazione sul rafforzamento del ruolo internazionale dell'euro (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)
Uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia		
12.	Stato di diritto	Ulteriore rafforzamento del quadro dello Stato di diritto 2014 (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019)
Verso una nuova politica della migrazione		
13.	Attuazione della politica comune in materia di visti	Comunicazione sulla reciprocità dei visti (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)
14.	Politica dei visti - prepararsi alla Brexit	Proposta di inserire il Regno Unito nell'elenco dei paesi terzi con obbligo di visto o in quello dei paesi terzi esenti dal visto (di tipo legislativo, articolo 77, paragrafo 2, del TFUE, quarto trimestre 2018) (preparativi per la Brexit)
Un'Unione di cambiamento democratico		
15.	Comunicare l'Europa	Comunicazione su come rendere l'Unione più unita, più forte e più democratica in termini di comunicazione (di tipo non legislativo, secondo trimestre)



Allegato II: Iniziative REFIT²

N.	Titolo	Descrizione
Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti		
1.	Controllo dell'adeguatezza della direttiva quadro sulle acque e della direttiva sulle alluvioni, valutazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane	La direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) è lo strumento più completo della politica unionale in materia di acque. L'obiettivo principale è proteggere e migliorare le risorse idriche dell'UE al fine di raggiungere un buono stato delle acque. Il controllo dell'adeguatezza valuta la presente direttiva, altre due direttive ad essa direttamente collegate (direttiva 2006/118/CE sulle acque sotterranee, direttiva 2008/105/CE sugli standard di qualità ambientale) e la direttiva sulle alluvioni (2007/60), che è stata il catalizzatore per l'introduzione dell'approccio di gestione del rischio nelle alluvioni a livello dell'UE. La direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (91/271) è strettamente connessa alla direttiva quadro sulle acque, in quanto è strumentale al perseguimento degli obiettivi di quest'ultima.
2.	Controllo dell'adeguatezza delle direttive sulla qualità dell'aria ambiente	Il controllo dell'adeguatezza, che dovrebbe concludersi nel 2019, esamina i risultati delle direttive dell'UE sulla qualità dell'aria ambiente (2008/50 e 2004/107). Le direttive stabiliscono norme di qualità dell'aria che devono essere rispettate ovunque nell'UE e i requisiti necessari per garantire che gli Stati membri monitorino e valutino adeguatamente la qualità dell'aria sul loro territorio, in modo armonizzato e comparabile.
3.	Valutazione del regolamento sulle spedizioni di rifiuti	La valutazione del regolamento 1013/2006 esamina tutti gli aspetti relativi all'attuazione, compreso il problema del commercio illegale dei rifiuti, e dà seguito al parere della piattaforma REFIT IX.3.a-c adottato il 19.3.2018 in base al quale si dovrebbero inserire più tipi di rifiuti nell'"elenco verde"; sottolinea inoltre la difficoltà per le imprese dovuta all'iscrizione obbligatoria dei trasportatori di rifiuti in tutti gli Stati membri.
Un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida		
4.	Valutazione della direttiva sulla protezione giuridica dei disegni e modelli e del regolamento sui disegni e modelli comunitari.	La valutazione della direttiva 98/71 e del regolamento n. 6/2002 fornisce una valutazione approfondita del funzionamento globale del sistema di protezione dei disegni e modelli a livello sia nazionale che dell'Unione, in particolare in considerazione della recente revisione del marchio UE, dello sviluppo di nuove tecnologie come la stampa 3D e del mercato dei pezzi di ricambio.
5.	Valutazione del regolamento sui prodotti da costruzione	La valutazione del regolamento n. 305/2011 è collegata al parere della piattaforma REFIT XII.8.b adottato il 7.6.2017 - nel quale s'invita la Commissione a riesaminare la questione dell'obbligo di conservare per dieci anni la dichiarazione di prestazione, data la distinzione tra i rivenditori che vendono alle imprese e/o ai consumatori - nonché al parere della piattaforma REFIT XII.8.c adottato il 23.11.2017 e XII.8.a adottato il 27-28.6.2016.



Il presente allegato illustra le valutazioni e i controlli dell'adeguatezza principali che verranno effettuati, comprese le attività di valutazione per dar seguito ai pareri della piattaforma REFIT.

N.	Titolo	Descrizione
6.	Valutazione dei livelli massimi di residui di antiparassitari e autorizzazione dei prodotti fitosanitari.	La valutazione esamina; la procedura di autorizzazione, in particolare il duplice sistema di autorizzazione del principio attivo a livello dell'UE e dei prodotti fitosanitari a livello nazionale e il ritardo nei tempi di commercializzazione; il riconoscimento reciproco del livello nazionale; il sistema comparativo ai fini della sostituzione con sostanze meno pericolose; il sistema di fissazione dei limiti massimi di residui e relativa attuazione; i costi del sistema. La valutazione riguarda il regolamento 1107/2009 e il regolamento 396/2005. Tale valutazione esamina le questioni sollevate nel parere della piattaforma REFIT XI.10.2 sulle sostanze a uso multiplo/fonte multipla – clorato adottata il 7.6.2017.
Un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa		
7.	Controllo dell'adeguatezza relativo agli obblighi di comunicazione alle autorità di vigilanza	Il controllo dell'adeguatezza analizza gli obblighi d'informazione intersectoriale delle autorità di vigilanza derivanti dalla legislazione unionale sui servizi finanziari (direttive sui requisiti patrimoniali - CRR/CRDIV, direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari - MiFID/MiFIR, regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo - EMIR ecc.). Dà seguito al parere della piattaforma REFIT X.13.a adottata il 27.6.2016.
8.	Controllo dell'adeguatezza delle comunicazioni societarie	Il controllo dell'adeguatezza analizza gli obblighi di comunicazione delle imprese di cui alla direttiva 2013/34 sui bilanci d'esercizio, alla direttiva 2014/95/CE sulla comunicazione di informazioni non finanziarie, alla direttiva 2013/50 sulla trasparenza e al regolamento n. 1606/2002 sui principi contabili internazionali.
Uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia		
9.	Valutazione della direttiva sulla parità di retribuzione per lo stesso lavoro e per lavoro di pari valore	La valutazione della direttiva 2006/54/CE si concentra sull'efficacia pratica delle disposizioni giuridiche in vigore in materia di parità retributiva, sugli approcci adottati negli Stati membri dell'UE, sull'efficacia dell'attuazione, sul grado di conseguimento degli obiettivi iniziali.
10.	Credito al consumo (direttiva 2008/48/CE) e commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori (direttiva 2002/65/CE)	La valutazione della direttiva 2008/48/CE e della direttiva 2002/65/CE verte sul funzionamento del mercato del credito al consumo e la commercializzazione a distanza e la vendita di servizi finanziari al dettaglio. La valutazione del mercato del credito al consumo esamina in particolare le questioni sollevate nel parere della piattaforma REFIT (VI.4.a-f) adottato il 21.9.2017.

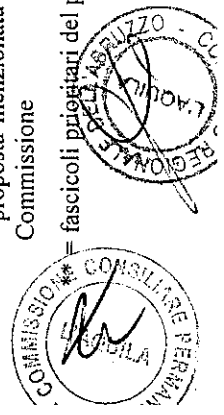


Allegato III: Proposte prioritarie in sospenso

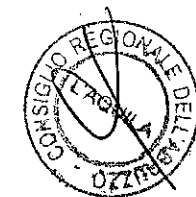
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti			
1.	Pacchetto sull'economia circolare	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione)**	COM(2017)753 final 2017/0332 (COD) 1.2.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua**	COM(2018)337 final 2018/0169 (COD) 28.5.2018
		Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente**	COM(2018)340 final 2018/0172 (COD) 30.5.2018
2.	Controllo delle attività di pesca	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica i regolamenti (CE) n. 1224/2009, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 1967/2006 e (CE) n. 1005/2008 del Consiglio e il regolamento (UE) 2016/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli nel settore della pesca**	COM(2018)368 final 2018/0193 (COD) 30.5.2018
3.	Armonizzazione degli obblighi di comunicazione nella normativa in materia di ambiente	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che armonizza gli obblighi di comunicazione nella normativa in materia di ambiente e modifica le direttive 86/278/CEE, 2002/49/CE, 2004/35/CE, 2007/2/CE, 2009/147/CE e 2010/63/UE, i regolamenti (CE) n. 166/2006 e (UE) n. 995/2010 e i regolamenti del Consiglio (CE) n. 338/97 e (CE) n. 2173/2005**	COM(2018)381 final 2018/0205 (COD) 31.5.2018
4.	Requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative ai requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi*	COM(2015)615 final 2015/0278 (COD) 2.12.2015
5.	Quadro finanziario pluriennale	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma di sostegno alle riforme	COM(2018)391 final 2018/0213 (CNS) 31.5.2018

³ * = proposta menzionata nella dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2018 e il 2019, firmata dai presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

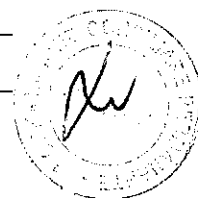
** = fascicoli prioritari del programma di lavoro della Commissione 2018 e Lettera d'intenti 2018



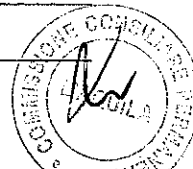
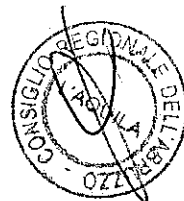
N.	Voce	Titolo completo*	Riferimento
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma InvestEU	COM(2018)439 final 2018/0229 (COD) 6.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che stabilisce misure di esecuzione del sistema delle risorse proprie dell'Unione europea	COM(2018)327 final 2018/0132 (APP) 2.5.2018
		Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea	COM(2018)325 final 2018/0135 (CNS) 2.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (CEE, Euratom) n. 1553/89 concernente il regime uniforme definitivo di riscossione delle risorse proprie provenienti dall'imposta sul valore aggiunto	COM(2018)328 final 2018/0133 (NLE) 2.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie basate sulla base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società, sul sistema di scambio di quote di emissioni dell'Unione europea e sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria	COM(2018)326 final 2018/0131 (NLE) 2.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027	COM(2018)322 final 2018/0132 (APP) 2.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che istituisce il programma di assistenza alla disattivazione nucleare della centrale nucleare di Ignalina in Lituania (programma Ignalina) e che abroga il regolamento (UE) n. 1369/2013 del Consiglio	COM(2018)466 final 2018/0251 (NLE) 13.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che istituisce un programma di finanziamento specifico per la disattivazione degli impianti nucleari e la gestione dei rifiuti radioattivi, e che abroga il regolamento (Euratom) n. 1368/2013 del Consiglio	COM(2018)467 final 2018/0252 (NLE) 13.6.2018
		Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione 2007/198/Euratom che istituisce l'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi	COM(2018)445 final 2018/0235 (NLE) 7.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio	COM(2018)390 final 2018/0210 (COD) 12.6.2018



N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013	COM(2018)385 final 2018/0209 (COD) 1.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)	COM(2018)380 final 2018/0202 (COD) 30.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	COM(2018)382 final 2018/0206 (COD) 30.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma "Dogana" per la cooperazione nel settore doganale.	COM(2018)442 final 2018/0232 (COD) 8.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma "Fiscalis" per la cooperazione nel settore fiscale	COM(2018)443 final 2018/0233 (COD) 8.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria per il periodo 2021-2027 (programma "Pericle IV")	COM(2018)369 final 2018/0194 (COD) 31.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'istituzione della Funzione europea di stabilizzazione degli investimenti	COM(2018)387 final 2018/0212 (COD) 31.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013	COM(2018)393 final 2018/0217 (COD) 1.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e (UE) n. 229/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo	COM(2018)394 final 2018/0218 (COD) 1.6.2018



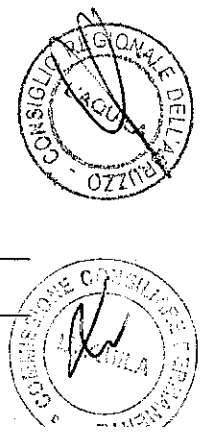
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio	COM(2018)392 final 2018/0216 (COD) 1.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e abroga i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 283/2014	COM(2018)438 final 2018/0228 (COD) 6.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma relativo al mercato unico, alla competitività delle imprese, comprese le piccole e medie imprese, e alle statistiche europee e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014, (UE) n. 258/2014, (UE) n. 652/2014 e (UE) 2017/826	COM(2018)441 final 2018/0231 (COD) 7.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 1285/2013 e (UE) n. 377/2014 e la decisione n. 541/2014/UE	COM(2018)447 final 2018/0236 (COD) 6.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il Fondo europeo per la difesa	COM(2018)476 final 2018/0254 (COD) 13.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma "corpo europeo di solidarietà" e abroga il [regolamento sul corpo europeo di solidarietà] e il regolamento (UE) n. 375/2014	COM(2018)440 final 2018/0230 (COD) 11.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013	COM(2018)366 final 2018/0190 (COD) 30.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce "Erasmus": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013	COM(2018)367 final 2018/0191 (COD) 30.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti	COM(2018)375 final 2018/0196 (COD) 29.5.2018



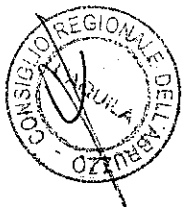
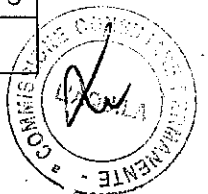
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione	COM(2018)372 final 2018/0197 (COD) 30.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo a un meccanismo per eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi in ambito transfrontaliero	COM(2018)373 final 2018/0198 (COD) 29.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno	COM(2018)374 final 2018/0199 (COD) 29.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2015/1588 del Consiglio, del 13 luglio 2015, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali	COM(2018)398 final 2018/0222 (NLE) 6.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione - e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione	COM(2018)435 final 2018/0224 (COD) 7.6.2018
		Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa all'istituzione del programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione	COM(2018)436 final 2018/0225 (COD) 7.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che istituisce il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025) che integra Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione	COM(2018)437 final 2018/0226 (NLE) 7.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma Europa digitale per il periodo 2021-2027	COM(2018)434 final 2018/0227 (COD) 6.6.2018
6.	Meccanismo per collegare l'Europa 2014-2020: recesso del Regno Unito dall'Unione (modifica del regolamento (UE) n. 1316/2013) (Preparativi per la Brexit)	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 1316/2013 per quanto riguarda il recesso del Regno Unito dall'Unione	COM(2018)568 final 2018/0299 (COD) 1.8.2018



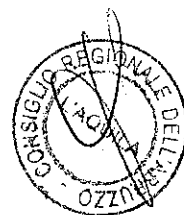
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
7.	Disposizioni e norme comuni per gli organismi che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi: recesso del Regno Unito dall'Unione (modifica del regolamento (UE) n. 391/2009) (Preparativi per la Brexit)	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (CE) n. 391/2009 per quanto riguarda il recesso del Regno Unito dall'Unione	COM(2018)567 final 2018/0298 (COD) 1.8.2018
Un mercato unico digitale connesso			
8.	Contratti digitali	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa a determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale*	COM(2015)634 final 2015/0287 (COD) 9.12.2015
9.	Messa in opera e funzionamento del nome di dominio di primo livello.eu	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa a determinati aspetti dei contratti di vendita online e di altri tipi di vendita a distanza di beni*	COM(2015)635 final 2015/0288 (COD) 9.12.2015
10.	Riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (rifusione)	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla messa in opera e al funzionamento del nome di dominio di primo livello .eu e che abroga il regolamento (CE) n. 733/2002 e il regolamento (CE) n. 874/2004 della Commissione**	COM(2018)231 final 2018/0110 (COD) 27.4.2018
11.	Promozione di equità e trasparenza per gli utenti commerciali dei servizi di intermediazione online	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (rifusione)**	COM(2018)234 final 2018/0111 (COD) 25.4.2018
12.	Rispetto della vita privata e tutela dei dati personali nelle comunicazioni elettroniche (e-privacy).	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che promuove equità e trasparenza per gli utenti commerciali dei servizi di intermediazione online*	COM(2017)10 final 2017/0003 (COD) 10.1.2017
13.	Cibersicurezza	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'ENISA, l'agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013, e relativo alla certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione ("regolamento sulla cibersicurezza")*	COM(2018)238 final 2018/0112 (COD) 26.4.2018



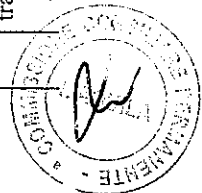
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il Centro europeo di competenza industriale, tecnologica e di ricerca sulla ciber sicurezza e la rete dei centri nazionali di coordinamento - Contributo della Commissione europea per la riunione dei leader del 19-20 settembre 2018 a Salisburgo**	COM(2018)630 final 2018/0328 (COD) 12.9.2018
14.	Pacchetto sul diritto d'autore	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul diritto d'autore nel mercato unico digitale*	COM(2016)593 final 2016/0280 (COD) 14.9.2016
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce norme relative all'esercizio del diritto d'autore e dei diritti connessi applicabili a talune trasmissioni online degli organismi di diffusione radiotelevisiva e ritrasmissioni di programmi televisivi e radiofonici*	COM(2016)594 final 2016/0284 (COD) 14.9.2016
Un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici			
15.	Pacchetto Mobilità e cambiamenti climatici	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 dei veicoli pesanti nuovi**	COM(2018)284 final 2018/0143 (COD) 17.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi nell'ambito dell'approccio integrato dell'Unione finalizzato a ridurre le emissioni di CO2 dei veicoli leggeri e che modifica il regolamento (CE) n. 715/2007 (rifusione)**	COM(2017)676 final 2017/0293 (COD) 8.11.2017
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica del regolamento (CE) n. 1073/2009 che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus*	COM(2017)647 final 2017/0288 (COD) 8.11.2017
		Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 92/106/CEE relativa alla fissazione di norme comuni per taluni trasporti combinati di merci tra Stati membri*	COM(2017)648 final 2017/0290 (COD) 8.11.2017
		Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti a basso consumo energetico nel trasporto su strada*	COM(2017)653 final 2017/0291 (COD) 8.11.2017
16.	Norme comuni per il mercato interno del gas naturale: gasdotti da e verso i paesi terzi	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2009/73/CE relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale**	COM(2017)660 final 2017/0294 (COD) 8.11.2017



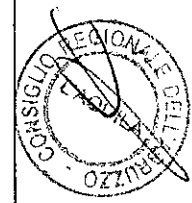
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
17.	Pacchetto "Energia pulita"	<p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE*</p> <p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (rifusione)**</p> <p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul mercato interno dell'energia elettrica (rifusione)*</p> <p>Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (rifusione)*</p>	<p>COM(2016)862 final 2016/0377 (COD) 30.11.2016</p> <p>COM(2016)863 final 2016/0378 (COD) 30.11.2016</p> <p>COM(2016)861 final 2016/0379 (COD) 30.11.2016</p> <p>COM(2016)864 final 2016/0380 (COD) 30.11.2016</p>
18.	Pacchetto "L'Europa in movimento"	<p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti**</p> <p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un sistema di interfaccia unica marittima europea e abroga la direttiva 2010/65/UE**</p> <p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci**</p> <p>Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2006/1/CE, relativa all'utilizzazione di veicoli noleggiati senza conducente per il trasporto di merci su strada*</p> <p>Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 1999/62/CE, relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture*</p> <p>Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2006/22/CE per quanto riguarda le prescrizioni di applicazione e fissa norme specifiche per quanto riguarda la direttiva 96/71/CE e la direttiva 2014/67/UE sul distacco dei conducenti nel settore del trasporto su strada**</p>	<p>COM(2018)277 final 2018/0138 (COD) 17.5.2018</p> <p>COM(2018)278 final 2018/0139 (COD) 17.5.2018</p> <p>COM(2018)279 final 2018/0140 (COD) 17.5.2018</p> <p>COM(2017)282 final 2017/0113 (COD) 31.5.2017</p> <p>COM(2017)275 final 2017/0114 (COD) 31.5.2017</p> <p>COM(2017)278 final 2017/0121 (COD) 31.5.2017</p>



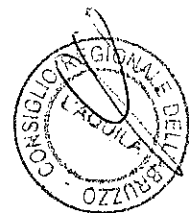
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (CE) n. 561/2006 per quanto riguarda le prescrizioni minime in materia di periodi di guida massimi giornalieri e settimanali, di interruzioni minime e di periodi di riposo giornalieri e settimanali e il regolamento (UE) n. 165/2014 per quanto riguarda il posizionamento per mezzo dei tachigrafi**	COM(2017)277 final 2017/0122 (COD) 31.5.2017
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica i regolamenti (CE) n. 1071/2009 e (CE) n. 1072/2009 per adeguarli all'evoluzione del settore*	COM(2017)281 final 2017/0123 (COD) 31.5.2017
		Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO concernente l'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio stradale e intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sul mancato pagamento dei pedaggi stradali nell'Unione (rifusione) (Testo rilevante ai fini del SEE)*	COM(2017)280 final 2017/0128 (COD) 31.5.2017
		Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 1999/62/CE, relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture, per quanto riguarda determinate disposizioni concernenti le tasse sugli autoveicoli**	COM(2017)276 final 2017/0115 (CNS) 31.5.2017
19.	Soppressione dei cambi stagionali dell'ora	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla soppressione dei cambi stagionali dell'ora e che abroga la direttiva 2000/84/CE**	COM(2018)639 final 2018/0332 (COD) 12.9.2018
Un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida			
20.	Pacchetto sulla finanza sostenibile	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili**	COM(2018)353 final 2018/0178 (COD) 24.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sull'informativa in materia di investimenti sostenibili e rischi per la sostenibilità recante modifica della direttiva (UE) 2016/2341**	COM(2018)354 final 2018/0179 (COD) 24.5.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2016/1011 per quanto riguarda gli indici di riferimento di basse emissioni di carbonio e gli indici di riferimento di impatto positivo in termini di carbonio**	COM(2018)355 final 2018/0180 (COD) 24.5.2018
21.	Fondi d'investimento transfrontalieri	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la distribuzione transfrontaliera dei fondi di investimento collettivo**	COM(2018)92 final 2018/0041 (COD) 12.3.2018



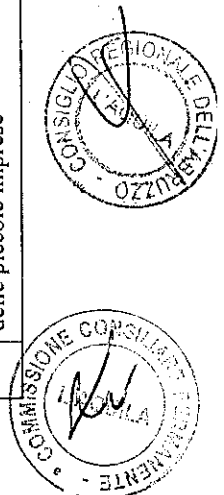
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite**	COM(2018)93 final 2018/0042 (COD) 12.3.2018
		Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa all'emissione di obbligazioni garantite e alla vigilanza pubblica delle obbligazioni garantite e che modifica la direttiva 2009/65/CE e la direttiva 2014/59/UE**	COM(2018)94 final 2018/0043 (COD) 12.3.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO per facilitare la distribuzione transfrontaliera dei fondi di investimento collettivo e che modifica i regolamenti (UE) n. 345/2013 e (UE) n. 346/2013**	COM(2018)110 final 2018/0045 (COD) 12.3.2018
22.	Servizi di finanziamento collettivo	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari**	COM(2018)99 final 2018/0047 (COD) 8.3.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo ai fornitori europei di servizi di crowdfunding per le imprese**	COM(2018)113 final 2018/0048 (COD) 8.3.2018
23.	Copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate*	COM(2018)134 final 2018/0060 (COD) 14.3.2018
24.	Modifiche al regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 per quanto riguarda l'obbligo di compensazione, la sospensione dell'obbligo di compensazione, gli obblighi di segnalazione, le tecniche di attenuazione del rischio per i contratti derivati OTC non compensati mediante controparte centrale, la registrazione e la vigilanza dei repertori di dati sulle negoziazioni e i requisiti dei repertori di dati sulle negoziazioni**	COM(2017)208 final 2017/0090 (COD) 4.5.2017
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 1095/2010 che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) e il regolamento (UE) n. 648/2012 per quanto riguarda le procedure e le autorità per l'autorizzazione delle controparti centrali e i requisiti per il riconoscimento delle CCP di paesi terzi**	COM(2017)331 final 2017/0136 (COD) 20.9.2017
25.	Prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP)	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP)**	COM(2017)343 final 2017/0143 (COD) 29.6.2017



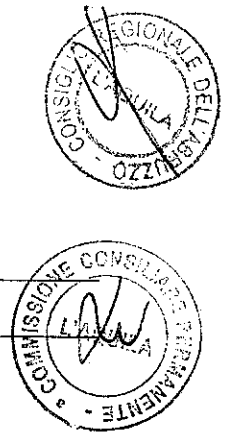
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
26.	Compiti, governance e finanziamento delle autorità europee di vigilanza	<p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 1093/2010 che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea), il regolamento (UE) n. 1094/2010 che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali), il regolamento (UE) n. 1095/2010 che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), il regolamento (UE) n. 345/2013 relativo ai fondi europei per il venture capital, il regolamento (UE) n. 346/2013 relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale, il regolamento (UE) n. 600/2014 sui mercati degli strumenti finanziari, il regolamento (UE) 2015/760 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine, il regolamento (UE) 2016/1011 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e il regolamento (UE) 2017/1129 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato**</p> <p>Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari e la direttiva 2009/138/CE in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (solvibilità II)**</p> <p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica del regolamento (UE) n. 1092/2010 relativo alla vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario nell'Unione europea e che istituisce il Comitato europeo per il rischio sistemico**</p>	COM(2017)536 final 2017/0230 (COD) 20.9.2017
27.	Requisiti e vigilanza delle imprese di investimento	<p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo ai requisiti prudenziali delle imprese di investimento e che modifica i regolamenti (UE) n. 575/2013, (UE) n. 600/2014 e (UE) n. 1093/2010**</p> <p>Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla vigilanza prudenziale sulle imprese di investimento e recante modifica delle direttive 2013/36/UE e 2014/65/UE**</p>	COM(2017)537 final - 2017/0231 (COD) 20.9.2017
28.	Comunicazione delle informazioni sull'imposta sul reddito	<p>Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione delle informazioni sull'imposta sul reddito da parte di talune imprese e succursali**</p>	COM(2017)790 final 2017/0359 (COD) 20.12.2017
			COM(2017)791 final 2017/0358 (COD) 20.12.2017
			COM(2016)198 final 2016/0107 (COD) 12.4.2016



N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
29.	Trasparenza e sostenibilità dell'analisi del rischio dell'UE nella filiera alimentare	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla trasparenza e alla sostenibilità dell'analisi del rischio dell'Unione nella filiera alimentare, che modifica il regolamento (CE) n. 178/2002 [sulla legislazione alimentare generale], la direttiva 2001/18/CE [sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati], il regolamento (CE) n. 1829/2003 [sugli alimenti e mangimi geneticamente modificati], il regolamento (CE) n. 1831/2003 [sugli additivi per mangimi], il regolamento (CE) n. 2065/2003 [sugli aromatizzanti di affumicatura], il regolamento (CE) n. 1935/2004 [sui materiali a contatto con gli alimenti], il regolamento (CE) n. 1331/2008 [sulla procedura uniforme di autorizzazione per gli additivi, gli enzimi e gli aromi alimentari], il regolamento (CE) n. 1107/2009 [sui prodotti fitosanitari] e il regolamento (UE) 2015/2283 [sui nuovi alimenti]**	COM(2018)179 final 2018/0088 (COD) 11.4.2018
30.	Dimensione sociale del mercato interno	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce l'Autorità europea del lavoro**	COM(2018)131 final 2018/0064 (COD) 13.3.2018
		Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro (terzo gruppo)**	COM(2018)171 final 2018/0081 (COD) 5.4.2018
		Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea**	COM(2017)797 final 2017/0355 (COD) 21.12.2017
		Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio**	COM(2017)253 final 2017/0085 (COD) 26.4.2017
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) e che abroga il regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio**	COM(2016)531 final 2016/0256 (COD) 23.8.2016
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e il regolamento (CE) n. 987/2009 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 883/2004 (Testo rilevante ai fini del SEE e per la Svizzera)*	COM(2016)815 final 2016/0397 (COD) 13.12.2016
31.	Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: regime speciale delle piccole imprese	Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto per quanto riguarda il regime speciale per le piccole imprese**	COM(2018)21 final 2018/0006 (CNS) 18.1.2018



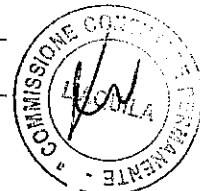
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
32.	Equità fiscale	Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO relativa al sistema comune d'imposta sui servizi digitali applicabile ai ricavi derivanti dalla fornitura di taluni servizi digitali**	COM(2018)148 final 2018/0073 (CNS) 21.3.2018
		Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO che stabilisce norme per la tassazione delle società che hanno una presenza digitale significativa**	COM(2018)147 final 2018/0072 (CNS) 21.3.2018
33.	Pacchetto "Riforma dell'imposta sul valore aggiunto"	Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto concerne l'armonizzazione e la semplificazione di determinate norme nel sistema d'imposta sul valore aggiunto e l'introduzione del sistema definitivo di imposizione degli scambi tra Stati membri**	COM(2017)569 final 2017/0251 (COD) 4.10.2017
34.	Base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società	Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 904/2010 per quanto riguarda i soggetti passivi certificati**	COM(2017)567 final 2017/0248 (CNS) 4.10.2017
34.	Base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società**	Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO relativa a una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società**	COM(2016)683 final 2016/0336 (CNS) 25.10.2016
35.	Regime generale delle accise	Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO relativa a una base imponibile comune per l'imposta sulle società**	COM(2016)685 final 2016/0337 (CNS) 25.10.2016
35.	Regime generale delle accise	Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO che stabilisce il regime generale delle accise (rifusione)**	COM(2018)346 final 2018/0176 (COD) 25.5.2018
36.	Pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera alimentare	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera alimentare**	COM(2018)173 final 2018/0082 (COD) 12.4.2018
37.	Certificato protettivo complementare per i medicinali	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (CE) n. 469/2009 sul certificato protettivo complementare per i medicinali**	COM(2018)317 final 2018/0161 (COD) 28.5.2018
38.	Pacchetto sui servizi	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO concernente l'applicazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, che istituisce una procedura di notifica dei regimi di autorizzazione e dei requisiti relativi ai servizi, e che modifica la direttiva 2006/123/CE e il regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno**	COM(2016)821 final 2016/0398 (COD) 10.1.2017



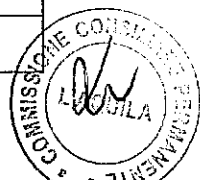
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa al quadro giuridico e operativo della carta elettronica europea dei servizi introdotta dal regolamento... [regolamento ESC]**	COM(2016)823 final 2016/0402 (COD) 10.1.2017
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che introduce una carta elettronica europea dei servizi e le relative strutture amministrative**	COM(2016)824 final 2016/0403 (COD) 10.1.2017
39.	Condizioni e procedura con le quali la Commissione può richiedere alle imprese di fornire informazioni	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che fissa le condizioni e la procedura con le quali la Commissione può richiedere alle imprese e associazioni di imprese di fornire informazioni in relazione al mercato interno e ai settori correlati**	COM(2017)257 final 2017/0087 (COD) 2.5.2017
40.	Pacchetto merci	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce norme e procedure per la conformità alla normativa di armonizzazione dell'Unione relativa ai prodotti e per la sua applicazione e che modifica i regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (UE) n. 305/2011, (UE) n. 528/2012, (UE) 2016/424, (UE) 2016/425, (UE) 2016/426 e (UE) 2017/1369 e le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/42/CE, 2009/48/CE, 2010/35/UE, 2013/29/UE, 2013/53/UE, 2014/28/UE, 2014/29/UE, 2014/30/UE, 2014/31/UE, 2014/32/UE, 2014/33/UE, 2014/34/UE, 2014/35/UE, 2014/53/UE, 2014/68/UE e 2014/90/UE**	COM(2017)795 final 2017/0353 (COD) 19.12.2017
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo al reciproco riconoscimento delle merci legalmente commercializzate in un altro Stato membro**	COM(2017)796 final 2017/0354 (COD) 19.12.2017
41.	Pacchetto sul diritto societario	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica della direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario**	COM(2018)239 final 2018/0113 (COD) 25.4.2018
		Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere**	COM(2018)241 final 2018/0114 (COD) 25.4.2018
42.	Procedure di insolvenza e liberazione dai debiti	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti, e che modifica la direttiva 2012/30/UE**	COM(2016)723 final 2016/0359 (COD) 22.11.2016



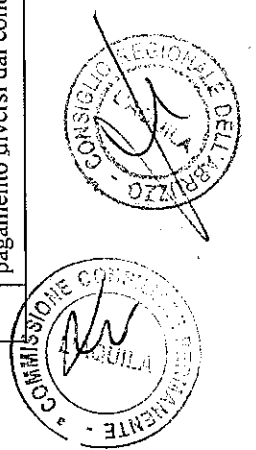
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
43.	Legislazione dell'UE in materia di omologazione in relazione al recesso del Regno Unito dall'Unione (Preparativi per la Brexit)	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che integra la legislazione dell'UE in materia di omologazione in relazione al recesso del Regno Unito dall'Unione	COM(2018)397 final 2018/0220 (COD) 4.6.2018
Un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa			
44.	Titoli garantiti da obbligazioni sovrane	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo ai titoli garantiti da obbligazioni sovrane*	COM(2018)339 final 2018/0171 (COD) 24.5.2018
45.	Gestori di crediti, acquirenti di crediti e recupero delle garanzie reali	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa ai gestori di crediti, agli acquirenti di crediti e al recupero delle garanzie reali**	COM(2018)135 final 2018/0063 (COD) 14.3.2018
46.	Sostegno alle riforme strutturali negli Stati membri	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda il sostegno alle riforme strutturali negli Stati membri*	COM(2017)826 final 2017/0336 (COD) 6.12.2017
47.	Rafforzamento della responsabilità di bilancio e dell'orientamento di bilancio a medio termine negli Stati membri	Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO che stabilisce disposizioni per rafforzare la responsabilità di bilancio e l'orientamento di bilancio a medio termine negli Stati membri*	COM(2017)824 final 2017/0335 (CNS) 6.12.2017
48.	Pacchetto bancario	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativa e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012*	COM(2016)850 final 2016/0360 (COD) 23.11.2016
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 806/2014 per quanto riguarda la capacità di assorbimento delle perdite e di ricapitalizzazione per gli enti creditizi e le imprese di investimento*	COM(2016)851 final 2016/0361 (COD) 23.11.2016



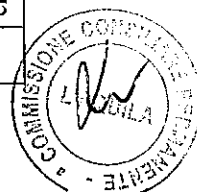
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2014/59/UE sulla capacità di assorbimento di perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e le direttive 98/26/CE, 2002/47/CE, 2012/30/UE, 2011/35/UE, 2005/56/CE, 2004/25/CE e 2007/36/CE*	COM(2016)852 final 2016/0362 (COD) 23.11.2016
		Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale*	COM(2016)852 final 2016/0364 (COD) 23.11.2016
49.	Risanamento e risoluzione delle controparti centrali	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo a un quadro di risanamento e risoluzione delle controparti centrali e recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1095/2010, (UE) n. 648/2012 e (UE) 2015/2365*	COM(2016)856 final 2016/0365 (COD) 28.11.2016
50.	Sistema europeo di assicurazione dei depositi	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 806/2014 al fine di istituire un sistema europeo di assicurazione dei depositi*	COM(2015)586 final 2015/0270 (COD) 24.11.2015
51.	Rappresentanza unificata della zona euro nel Fondo monetario internazionale	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che stabilisce talune misure volte alla progressiva introduzione di una rappresentanza unificata della zona euro nel Fondo monetario internazionale**	COM(2015)603 final 2015/250 (NLE) 21.10.2015
52.	Antiriciclaggio	Proposta modificata di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 1093/2010 che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea), il regolamento (UE) n. 1094/2010 che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali), il regolamento (UE) n. 1095/2010 che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), il regolamento (UE) n. 345/2013 relativo ai fondi europei per il venture capital, il regolamento (UE) n. 346/2013 relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale, il regolamento (UE) n. 600/2014 sui mercati degli strumenti finanziari, il regolamento (UE) 2015/760 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine, il regolamento (UE) 2016/1011 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, il regolamento (UE) 2017/1129 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato e la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo**	COM(2018)646 final 2017/0230 (COD) 12.9.2018
53.	Fondo monetario europeo	Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO sull'istituzione del Fondo monetario europeo*	COM(2017)827 final 2017/0333 (APP) 6.12.2017



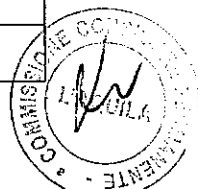
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
54.	Quadro finanziario pluriennale	Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che estende agli Stati membri non partecipanti l'applicazione del regolamento (UE) 2018/... che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria per il periodo 2021 - 2027 (programma "Pericle 1V")	COM(2018)371 final 2018/0219 (APP) 31.5.2018
Commercio: Una politica commerciale equilibrata e lungimirante per gestire correttamente la globalizzazione			
55.	Controllo degli investimenti esteri diretti nell'Unione europea	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un quadro per il controllo degli investimenti esteri diretti nell'Unione europea*	COM(2017)487 final 2017/0224 (COD) 13.9.2017
56.	Proposta modificata, accesso di beni e servizi di paesi terzi al mercato interno dell'Unione europea (Appalti pubblici con i paesi terzi)	Proposta modificata di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'accesso di beni e servizi di paesi terzi al mercato interno degli appalti pubblici dell'Unione europea e alle procedure a sostegno dei negoziati sull'accesso di beni e servizi dell'Unione europea ai mercati degli appalti pubblici dei paesi terzi**	COM(2016)34 final 2012/0060 (COD) 29.1.2016
57.	Contingenti tariffari inclusi nell'Organizzazione mondiale del commercio a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione (Preparativi per la Brexit)	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla suddivisione dei contingenti tariffari inclusi nell'elenco dell'OMC riferito all'Unione a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione e recante modifica del regolamento (CE) n. 32/2000 del Consiglio	COM(2018)312 final - 2018/0158 (COD) 22.5.2018
Uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia			
58.	Immissione sul mercato e uso di precursori di esplosivi	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 e che abroga il regolamento (UE) n. 98/2013 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi**	COM(2018)209 final 2018/0103 (COD) 17.4.2018
59.	Uso d'informazioni finanziarie e di altro tipo a fini di prevenzione, accertamento, indagine o perseguimento di determinati reati	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che reca disposizioni per agevolare l'uso di informazioni finanziarie e di altro tipo a fini di prevenzione, accertamento, indagine o perseguimento di determinati reati e che abroga la decisione 2000/642/GAI del Consiglio*	COM(2018)213 final 2018/0105 (COD) 17.4.2018
60.	Lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che abroga la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio**	COM(2017)489 final 2017/0226 (COD) 13.9.2017



N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
61.	Interoperabilità tra i sistemi d'informazione dell'UE	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE (frontiere e visti) e che modifica la decisione 2004/512/CE del Consiglio, il regolamento (CE) n. 767/2008, la decisione 2008/633/GAI del Consiglio, il regolamento (UE) 2016/399 e il regolamento (UE) 2017/2226*	COM(2017)793 final 2017/0351 (COD) 12.12.2017
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE (cooperazione giudiziaria e di polizia, asilo e migrazione)*	COM(2017)794 final 2017/0352 (COD) 12.12.2017
62.	Prevenzione della diffusione di contenuti terroristici online	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla prevenzione della diffusione di contenuti terroristici online - Contributo della Commissione europea alla riunione dei leader, riuniti a Salisburgo il 19-20 settembre 2018**	COM(2018)640 final 2018/0331 (COD) 12.9.2018
63.	Meccanismo unionale di protezione civile	Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la decisione n. 1313/2013/UE su un meccanismo unionale di protezione civile**.	COM(2017)772 final 2017/0309 (COD) 23.11.2017
64.	Tutela dei consumatori	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE**	COM(2018)184 final 2018/0089 (COD) 11.4.2018
		Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 93/13/CEE del Consiglio del 5 aprile 1993, la direttiva 98/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'UE relative alla protezione dei consumatori**	COM(2018)185 final 2018/0090 (COD) 11.4.2018
65.	Rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione**	COM(2018)212 final 2018/0104 (COD) 17.4.2018
66.	Proposta di protezione degli informatori	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione**	COM(2018)218 final 2018/0106 (COD) 23.4.2018
67.	Ordini europei di produzione e di conservazione di prove elettroniche in materia penale	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo agli ordini europei di produzione e di conservazione di prove elettroniche in materia penale*	COM (2018)225 definitivo. 2018/0108 (COD) 17.4.2018



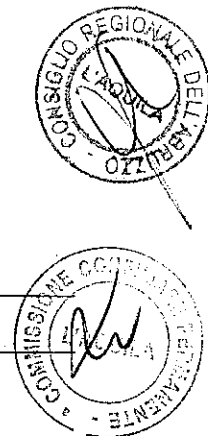
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
68.	Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un sistema centralizzato per individuare gli Stati membri in possesso di informazioni sulle condanne pronunciate a carico di cittadini di paesi terzi e apolidi (TCN) e integrare e sostenere il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (sistema ECRIS-TCN), e che modifica il regolamento (UE) n. 1077/2011*	COM(2017)344 final 2017/0144 (COD) 29.6.2017
69.	Documento di viaggio provvisorio	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la decisione quadro 2009/315/GAI del Consiglio per quanto riguarda lo scambio di informazioni sui cittadini di paesi terzi e il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), e che sostituisce la decisione 2009/316/GAI del Consiglio*	COM(2016)7 final 2016/0002 (COD) 19.1.2016
70.	Materia civile e commerciale	Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO che istituisce un documento di viaggio provvisorio dell'UE e abroga la decisione 96/409/PESC**	COM(2018)358 final 2018/0186 (CNS) 31.5.2018
71.	Quadro finanziario pluriennale	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (CE) n. 1393/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla notificazione e alla comunicazione negli Stati membri degli atti giudiziari ed extragiudiziali in materia civile o commerciale ("notificazione o comunicazione degli atti")**	COM(2018)379 final 2018/0204 (COD) 31.5.2018
71.	Quadro finanziario pluriennale	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (CE) n. 1206/2001 del Consiglio, del 28 maggio 2001, relativo alla cooperazione fra le autorità giudiziarie degli Stati membri nel settore dell'assunzione delle prove in materia civile o commerciale**	COM(2018)378 final 2018/0203 (COD) 31.5.2018
71.	Quadro finanziario pluriennale	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla tutela del bilancio dell'Unione in caso di carenze generalizzate riguardanti lo Stato di diritto negli Stati membri	COM(2018)324 final 2018/0136 (COD) 2.5.2018
71.	Quadro finanziario pluriennale	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma antifrode dell'UE	COM(2018)386 final 2018/0211 (COD) 30.5.2018
71.	Quadro finanziario pluriennale	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma Diritti e valori	COM(2018)383 final 2018/0207 (COD) 30.5.2018
71.	Quadro finanziario pluriennale	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma Giustizia	COM(2018)384 final 2018/0208 (COD) 30.5.2018



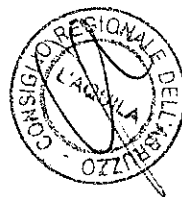
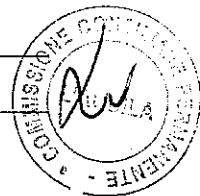
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
Verso una nuova politica della migrazione			
72.	Codice dei visti	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica del regolamento (CE) n. 810/2009 che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti)**	COM(2018)252 final 2018/0061 (COD) 14.3.2018
73.	Sistema d'informazione visti	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (CE) n. 767/2008, il regolamento (CE) n. 810/2009, il regolamento (UE) 2017/2226, il regolamento (UE) 2016/399, il regolamento (UE) 2018/XX [regolamento sull'interoperabilità] e la decisione 2004/512/CE, e che abroga la decisione 2008/633/GAI del Consiglio**	COM(2018)302 final 2018/0152 (COD) 16.5.2018
74.	Rete europea di funzionari di collegamento incaricati dell'immigrazione	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla creazione di una rete di funzionari di collegamento incaricati dell'immigrazione (rifusione)**	COM(2018)303 final 2018/0153 (COD) 16.5.2018
75.	Ripristino temporaneo del controllo di frontiera alle frontiere interne	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2016/399 per quanto riguarda le norme applicabili al ripristino temporaneo del controllo di frontiera alle frontiere interne**	COM(2017)571 final 2017/0245 (COD) 27.9.2017
76.	Guardia di frontiera e costiera europea	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga l'azione comune n. 98/700/GAI del Consiglio, il regolamento (UE) n. 1052/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) 2016/1624 del Parlamento europeo e del Consiglio - Contributo della Commissione europea alla riunione dei leader di Salisburgo del 19-20 settembre 2018**	COM(2018)631 final 2018/0330 (COD) 12.9.2018
77.	Politica di rimpatrio	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (rifusione) - Contributo della Commissione europea alla riunione dei leader di Salisburgo del 19-20 settembre 2018**	COM(2018)634 final 2018/0329 (COD) 12.9.2018
78.	Ingresso e soggiorno dei cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente specializzati ("proposta di Carta blu")	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulle condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente specializzati*	COM(2016)378 final 2016/0176 (COD) 7.6.2016



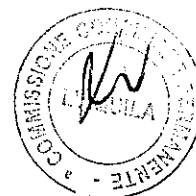
N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
79.	Sistema europeo comune di asilo	<p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010</p> <p>Proposta modificata di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010 - Contributo della Commissione europea alla riunione dei leader di Salisburgo del 19-20 settembre 2018**</p> <p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce l'"Eurodac" per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide, per l'identificazione di cittadini di paesi terzi o apolidi il cui soggiorno è irregolare e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto (rifusione)*</p> <p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide (rifusione) (Riforma del sistema di Dublino)</p> <p>Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (rifusione)*</p> <p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante norme sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria e sul contenuto della protezione riconosciuta, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo*</p> <p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce una procedura comune di protezione internazionale nell'Unione e abroga la direttiva 2013/32/UE*</p>	<p>COM(2016)0271 final</p> <p>COM(2018)633 final</p> <p>2016/0131 (COD)</p> <p>12.9.2018</p> <p>COM(2016)272 final</p> <p>2016/0132 (COD)</p> <p>4.5.2016</p> <p>COM(2016)270 final</p> <p>2016/0133 (COD)</p> <p>4.5.2016</p> <p>COM(2016)465 final</p> <p>2016/0222 (COD)</p> <p>13.7.2016</p> <p>COM(2016)466 final</p> <p>2016/0223 (COD)</p> <p>13.7.2016</p> <p>COM(2016)467 final</p> <p>2016/0224 (COD)</p> <p>13.7.2016</p> <p>COM(2018)473 final</p> <p>2018/0249 (COD)</p> <p>12.6.2018</p>
80.	Quadro finanziario pluriennale	<p>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, lo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e i visti</p>	



N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il Fondo Asilo e migrazione	COM(2018)471 final 2018/0248 (COD) 12.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il Fondo Sicurezza interna	COM(2018)472 final 2018/0250 (COD) 13.6.2018
Ruolo più incisivo a livello mondiale			
81.	Quadro finanziario pluriennale	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, lo Strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale	COM(2018)474 final 2018/0258 (COD) 12.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale	COM(2018)460 final 2018/0243 (COD) 14.6.2018
		Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare all'Unione europea, comprese le relazioni tra l'Unione europea, da un lato, e la Groenlandia e il Regno di Danimarca, dall'altro ("Decisione sull'associazione d'oltremare")	COM(2018)461 final 2018/0244 (CNS) 14.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che istituisce uno strumento europeo per la sicurezza nucleare volto ad integrare lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale sulla base del trattato Euratom	COM(2018)462 final 2018/0245 (NLE) 14.6.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III)	COM(2018)465 final 2018/0247 (COD) 16.6.2018
		Proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, con il sostegno della Commissione, al Consiglio per una decisione del Consiglio che istituisce uno strumento europeo per la pace (fondo fuori bilancio dell'UE per la durata del prossimo quadro finanziario pluriennale)	HR/2018/94
Un'Unione di cambiamento democratico			
82.	Comitatologia	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che adatta agli articoli 290 e 291 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea una serie di atti giuridici che prevedono il ricorso alla procedura di regolamentazione con controllo**	COM(2016)799 final 2016/0400 (COD) 14.12.2016

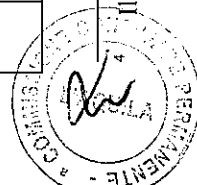


N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che adatta all'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea una serie di atti giuridici nel settore della giustizia che prevedono il ricorso alla procedura di regolamentazione con controllo	COM(2016)798 definitivo. 2016/0399 (COD) 14.12.2016
83.	Protezione dei dati personali nel contesto delle elezioni del Parlamento europeo	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica del regolamento (UE) n. 182/2011 che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze attribuite alla Commissione	COM(2017)85 final 2017/035 (COD) 14.2.2017
84.	Iniziativa dei cittadini europei (ICE)	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014 per quanto riguarda la procedura di verifica relativa alle violazioni delle norme in materia di protezione dei dati personali nel contesto delle elezioni del Parlamento europeo - Contributo della Commissione europea all'incontro dei leader di Salisburgo del 19-20 settembre 2018**	COM(2018)636 final 2018/0336 (COD) 12.9.2018
		Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO riguardante l'iniziativa dei cittadini europei*	COM(2017)482 final 2017/0220 (COD) 13.9.2017



Allegato IV: Ritiri⁴

N.	Riferimento COM/interistituzionale	Titolo	Motivazione del ritiro
Affari economici e finanziari, fiscalità e dogane			
1.	SEC(2008)2302 final	Raccomandazione di DECISIONE DEL CONSIGLIO che autorizza la Commissione a negoziare un accordo con il Regno di Norvegia per l'applicazione di misure equivalenti a quelle previste dalla direttiva 2003/48/CE del Consiglio, del 3 giugno 2003, in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi	Obsoleta: La questione è disciplinata secondo lo standard comune di comunicazione in materia fiscale (CRS), sviluppato in risposta alla richiesta del G20 e approvato dal consiglio dell'OCSE il 15 luglio 2014. L'accordo multilaterale che attua il CRS comprende l'UE e la Norvegia.
2.	COM(2009)644 def. 2008/0234 (CNS)	Proposta modificata di decisione del Consiglio relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Principato del Liechtenstein, dall'altra parte, per lottare contro la frode e ogni altra attività illecita che leda i loro interessi finanziari e per garantire lo scambio di informazioni in materia fiscale	Obsoleta: La questione è disciplinata dall'accordo UE-Liechtenstein in materia di tassazione dei redditi da risparmio modificata nel 2015 («accordo sullo scambio automatico di informazioni fiscali»), in linea con lo standard comune dell'OCSE di comunicazione in materia fiscale (CRS).
3.	COM(2009)648 def. 2008/0234 (CNS)	Proposta modificata di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Principato del Liechtenstein, dall'altra parte, per lottare contro la frode e ogni altra attività illecita che leda i loro interessi finanziari e per garantire lo scambio di informazioni in materia fiscale	Obsoleta: La questione è disciplinata dall'accordo UE-Liechtenstein in materia di tassazione dei redditi da risparmio modificata nel 2015 («accordo sullo scambio automatico di informazioni fiscali»), in linea con lo standard comune dell'OCSE di comunicazione in materia fiscale (CRS).
Affari marittimi e pesca			
4.	COM/2012/021 definitivo - 2012/0013 (COD)	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica del regolamento (CE) n. 1342/2008 del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che istituisce un piano a lungo termine per gli stock di merluzzo bianco e le attività di pesca che sfruttano tali stock	Obsoleta: La questione è disciplinata dal nuovo piano di gestione pluriennale del Mare del Nord (regolamento (UE) 2018/973, GU L 179 del 16.7.2018).



Il presente elenco comprende le proposte legislative rimaste in sospeso che la Commissione intende ritirare nell'arco di sei mesi (entro aprile 2019)

N.	Riferimento COM/interistituzionale	Titolo	Motivazione del rifiro
Sicurezza e migrazione			
5.	COM(2016)491 final 2016/0236 (COD)	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un sistema di certificazione dell'Unione per le apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione	In seguito a discussioni interistituzionali è stata raggiunta un'intesa comune secondo la quale il sistema UE di certificazione potrebbe essere realizzato meglio modificando la legislazione di attuazione in base all'articolo 4, paragrafo 3, e all'articolo 18, lettera a), del regolamento (CE) n. 300/2008 che istituisce norme comuni per la sicurezza dell'aviazione civile. La Commissione avvierà i preparativi per l'eventuale modifica della legislazione di attuazione del regolamento (CE) n. 300/2008.
6.	COM(2015)452 final 2015/0211 (COD)	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un elenco comune dell'UE di paesi di origine sicuri ai fini della direttiva 2013/32/UE del Parlamento europeo e del Consiglio recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca della protezione internazionale, e che modifica la direttiva 2013/32/UE	La proposta di regolamento sulle procedure di asilo (COM (2016) 467 final) contiene un approccio aggiornato in materia nell'ambito del processo interistituzionale relativo al pacchetto sulla riforma del sistema europeo comune di asilo.
7.	COM(2014)382 final 2014/0202 (COD)	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 604/2013 per quanto riguarda la determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata da un minore non accompagnato che non ha familiari, fratelli o parenti presenti legalmente in uno Stato membro	La proposta sulla riforma del sistema Dublino (COM(2016)270 final) contiene un approccio aggiornato in materia nell'ambito del processo interistituzionale relativo al pacchetto sulla riforma del sistema europeo comune di asilo.
8.	COM(2015)450 final 2015/0208 (COD)	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un meccanismo di ricollocazione di crisi e modifica il regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide	La proposta sulla riforma del sistema Dublino (COM(2016)270 final) contiene un approccio aggiornato in materia nell'ambito del processo interistituzionale relativo al pacchetto sulla riforma del sistema europeo comune di asilo.

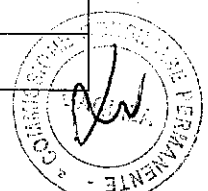


N.	Riferimento COM/interistituzionale	Titolo	Motivazione del ritiro
9.	COM(2018)167 final	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che autorizza la Commissione ad approvare, a nome dell'Unione, il patto globale per una migrazione sicura, ordinata e regolare nell'ambito della cooperazione allo sviluppo	La proposta non è più necessaria in quanto l'adozione del patto globale passerà attraverso un processo in due fasi: adozione del risultato dei negoziati alla conferenza intergovernativa e successivamente approvazione formale con risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Proposta collegata al COM (2018) 168.
10.	COM(2018)168 final	Proposta di DÉCISIONE DEL CONSIGLIO che autorizza la Commissione ad approvare, a nome dell'Unione, il patto globale per una migrazione sicura, ordinata e regolare nell'ambito della politica relativa all'immigrazione	La proposta non è più necessaria in quanto l'adozione del patto passerà attraverso un processo in due fasi: adozione del risultato dei negoziati alla conferenza intergovernativa e successivamente approvazione formale con risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.



Allegato V: Elenco delle abrogazioni previste

N.	Settore	Titolo	Motivi dell'abrogazione
1.	Unione dei mercati dei capitali	Direttiva 2001/34/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 maggio 2001, riguardante l'ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale e l'informazione da pubblicare su detti valori	La maggior parte delle disposizioni della direttiva è disciplinata dalla direttiva 2013/50/UE (direttiva sulla trasparenza modificata) e dal regolamento sul prospetto. Le altre disposizioni della direttiva 2001/34/CE possono essere soppresse.
2.	Fiscalità e dogane	Regolamento (CE) n. 964/2007 della Commissione, del 14 agosto 2007, recante modalità di apertura e di gestione dei contingenti tariffari applicabili al riso originario dei paesi meno avanzati, per le campagne di commercializzazione 2007/08 e 2008/09	Obsoleto: I contingenti tariffari previsti dal presente atto rientrano nel periodo di attuazione dell'iniziativa "Tutto tranne le armi" dal 2001. Non sono più in vigore in quanto dal 2009 i contingenti tariffari non sono più usati e il commercio del riso con i suddetti paesi è libero da dazi e contingenti.
3.	Fiscalità e dogane	Regolamento (CEE) n. 3512/80 della Commissione, del 23 dicembre 1980, che deroga, a favore dei paesi del mercato comune dell'America centrale, agli articoli 1, 6 e 12 del regolamento (CEE) n. 3510/80 della Commissione, del 23 dicembre 1980, relativo alla definizione della nozione di prodotti originari per l'applicazione delle preferenze tariffarie accordate dalla Comunità economica europea a taluni prodotti dei paesi in via di sviluppo	Obsoleto: L'atto si riferisce alle norme di origine del sistema di preferenze generalizzate (SPG) dell'Unione che sono diventate obsolete (regolamento n. 3510/80 del Consiglio del 16 dicembre 1980). Contiene deroghe ad alcuni articoli di un altro atto (regolamento 3510/80), che è già stato abrogato.
4.	Fiscalità e dogane	Regolamento (CEE) n. 3513/80 della Commissione, del 23 dicembre 1980, che deroga, a favore dei paesi firmatari dell'accordo di Cartagena (gruppo andino), agli articoli 1, 6 e 12 del regolamento (CEE) n. 3510/80 della Commissione, del 23 dicembre 1980, relativo alla definizione della nozione di prodotti originari per l'applicazione delle preferenze tariffarie accordate dalla Comunità economica europea a taluni prodotti dei paesi in via di sviluppo	Obsoleto: L'atto si riferisce alle norme di origine del sistema di preferenze generalizzate (SPG) dell'Unione che sono diventate obsolete (regolamento n. 3510/80 del Consiglio del 16 dicembre 1980). Contiene deroghe ad alcuni articoli di un altro atto (regolamento 3510/80), che è già stato abrogato.
5.	Sicurezza alimentare	Direttiva 78/142/CEE del Consiglio, del 30 gennaio 1978, relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri concernenti i materiali e gli oggetti contenenti cloruro di vinile monomero destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	Le questioni trattate dalla direttiva del Consiglio rientrano nell'ambito di applicazione e nelle disposizioni del regolamento (UE) n. 10/2011 della Commissione riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari. La direttiva del Consiglio è pertanto diventata obsoleta.
6.	Sicurezza alimentare	Direttiva 85/572/CEE del Consiglio del 19 dicembre 1985 che fissa l'elenco dei simulanti da impiegare per la verifica della migrazione dei costituenti dei materiali e degli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	Le questioni trattate dalla direttiva del Consiglio rientrano nell'ambito di applicazione e nelle disposizioni del regolamento (UE) n. 10/2011 della Commissione riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari. La direttiva del Consiglio è pertanto diventata obsoleta.



N.	Settore	Titolo	Motivi dell'abrogazione
7.	Sicurezza alimentare	Direttiva 82/711/CEE del Consiglio, del 18 ottobre 1982, che fissa le norme di base necessarie per la verifica della migrazione dei costituenti dei materiali e degli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	Le questioni trattate dalla direttiva del Consiglio rientrano nell'ambito di applicazione e nelle disposizioni del regolamento (UE) n. 10/2011 della Commissione riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari. La direttiva del Consiglio è pertanto diventata obsoleta.





COMMISSIONE
EUROPEA

Strasburgo, 23.10.2018
COM(2018) 800 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

Programma di lavoro della Commissione per il 2019

Mantenere le promesse e prepararsi al futuro



IT

IT

I. Mantenere le promesse e prepararsi al futuro

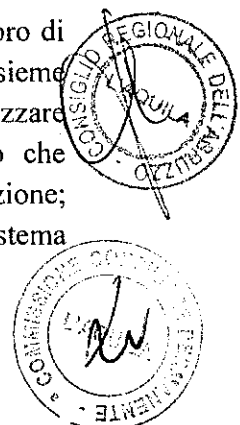
I prossimi mesi saranno determinanti per l'Unione europea. A maggio i cittadini europei saranno chiamati a votare alle elezioni del Parlamento europeo. Come sottolineato dal presidente della Commissione nel discorso sullo stato dell'Unione del 12 settembre 2018, le loro decisioni rispecchieranno la fiducia che ripongono nella capacità dell'Unione europea di offrire soluzioni alle sfide che gli Stati membri non possono affrontare da soli.

Sfide come garantire che il ritorno dell'Europa alla crescita economica vada realmente a beneficio di tutti, il che significa investire in posti di lavoro futuri e trasformare la transizione digitale e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in opportunità. Sfide connesse alle migrazioni che, per quanto molto ridotte rispetto alla crisi degli anni 2015-2016, continueranno a farsi sentire ancora per un po' di tempo e richiedono soluzioni sostenibili a livello europeo. Sfide per le nostre società democratiche, i nostri valori e la nostra sicurezza, che derivano dagli attentati terroristici, dagli attacchi informatici e, sempre più spesso, anche da campagne di disinformazione. Sfide riconducibili a un contesto globale sempre più volatile all'interno del quale la demografia, la concorrenza per le risorse e i cambiamenti climatici richiedono uno slancio condiviso a favore della sostenibilità, mentre c'è chi mette in discussione il proprio impegno nei confronti delle istituzioni e delle norme che negli ultimi 50 anni hanno plasmato l'ordine mondiale, migliorandolo.

Oggi più che mai l'Europa deve mostrare che la nostra Unione è unita, forte e democratica e che solo insieme possiamo trovare soluzioni a queste sfide e, così facendo, proteggere, sostenere e difendere i cittadini.

Fin dall'inizio del suo mandato, nei programmi di lavoro annuali questa Commissione si è concentrata sulle sfide di maggiore portata in cui, ne siamo convinti, l'azione europea può fare la differenza. Con le iniziative presentate contestualmente al discorso sullo stato dell'Unione abbiamo ora presentato tutte le proposte legislative necessarie per realizzare cambiamenti positivi in relazione a tutte e dieci le priorità della Commissione europea per il periodo 2014-2019. Finora abbiamo raggiunto un accordo con il Parlamento europeo e il Consiglio su quasi la metà di tali proposte e, per un ulteriore venti per cento, siamo a un buon punto nell'iter legislativo. La priorità, adesso, è trasformare in norme le altre proposte, comprese tutte quelle prioritarie individuate nelle dichiarazioni comuni, e successivamente dare loro efficace attuazione. Il dialogo tra la Commissione e il Parlamento europeo e il Consiglio per preparare il presente programma di lavoro ha confermato l'esistenza di un impegno condiviso per mantenere e rafforzare ulteriormente questa dinamica. È giunto il momento di dimostrare che insieme possiamo ottenere risultati.

Per mantenere l'attenzione su quanto è già sul tavolo, all'interno del programma di lavoro di quest'anno la Commissione presenta solo un numero limitato di nuove iniziative che, insieme a quelle presentate con il discorso sullo stato dell'Unione, sono essenziali per realizzare pienamente le dieci priorità. Queste iniziative affrontano sfide ancora in sospeso che richiedono un'azione collettiva e decisa: completare i lavori nel settore della migrazione; rafforzare l'unione economica e monetaria; risolvere le crescenti tensioni nel sistema



commerciale globale; far fronte ai continui attacchi allo Stato di diritto in alcuni Stati membri; raggiungere un accordo con il Regno Unito sul suo recesso dall'Unione. La Commissione si dedicherà all'attuazione della normativa adottata e alla valutazione dell'attuale acquis per prepararsi al futuro e propone il ritiro o l'abrogazione di una serie di normative e proposte obsolete.

Infine, il presente programma di lavoro porta avanti la tabella di marcia per Sibiu che ha ricevuto forte sostegno dal Parlamento europeo e ha trovato spazio nell'agenda dei leader. Il vertice di Sibiu si svolgerà il 9 maggio 2019, la giornata dell'Europa, sei settimane dopo la Brexit e due settimane prima delle elezioni europee. Si tratta di un'occasione cruciale in cui l'UE a 27 definirà il proprio futuro per il 2025. In tale contesto è importante che un accordo politico sulla proposta della Commissione relativa a un quadro di bilancio più semplice e flessibile per il futuro sia raggiunto prima del vertice di Sibiu. Oltre a ciò, nei prossimi mesi la Commissione intende presentare una serie di contributi lungimiranti per preparare il vertice cosicché i leader dell'UE possano creare un clima di rinnovata fiducia nel futuro dell'Unione a 27.

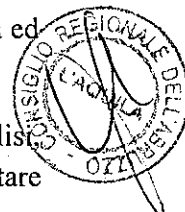
II. Piena realizzazione delle 10 priorità della Commissione Juncker prima delle elezioni del Parlamento europeo

Rilancio dell'occupazione, della crescita e degli investimenti

L'economia europea va bene: la crescita ha raggiunto il picco degli ultimi 10 anni nel 2017, l'occupazione e gli investimenti sono tornati ai livelli precedenti la crisi e lo stato delle finanze pubbliche è migliorato considerevolmente. Tuttavia, la situazione economica, sociale e di bilancio è ancora disomogenea nei diversi Stati membri. Poiché il clima economico mondiale sta cambiando, dobbiamo sfruttare l'attuale slancio per continuare a promuovere politiche che consentano di cogliere nuove opportunità economiche e che preparino l'economia alle sfide che incontreremo nel futuro.

Per fare ciò dovremo continuare a investire nelle riforme necessarie per mantenere l'Unione su un cammino di crescita sostenibile e stabile. Le proposte della Commissione, moderne, eque ed equilibrate, per il prossimo quadro finanziario pluriennale per l'Unione a 27 sosterranno la realizzazione degli obiettivi comuni dell'Unione per il prossimo decennio. Sono incentrate sui settori in cui, secondo i leader dell'UE riunitisi a Bratislava e a Roma, l'Unione è nella posizione migliore per apportare il proprio contributo. Le proposte permetteranno di affrontare importanti problemi, quali la disoccupazione giovanile, la migrazione, la sicurezza, il progresso tecnologico, la trasformazione digitale e la transizione verso un'economia più sostenibile, a basse emissioni di carbonio. Il vertice di Sibiu dovrebbe confermare l'accordo politico sul bilancio futuro, dimostrando che l'Unione a 27 è unita, ha una direzione chiara ed è pronta e in grado di farsi artefice del proprio destino e di produrre risultati per i cittadini.

Il denaro pubblico contribuisce a stimolare il giusto tipo di investimenti, ma, in ultima analisi, sono le imprese che creano posti di lavoro e crescita. Dobbiamo quindi continuare a esercitare



un effetto leva sulle risorse disponibili. Il piano di investimenti per l'Europa, o piano Juncker, ha già generato investimenti supplementari per 344 miliardi di euro, superando così l'obiettivo iniziale di 315 miliardi di euro, e dovrebbe creare 1,4 milioni di posti di lavoro e far aumentare il prodotto interno lordo dell'UE dell'1,3 % entro il 2020. Il piano Juncker è stato rafforzato ed esteso per mobilitare circa 500 miliardi di euro di investimenti supplementari entro la fine del 2020. La Commissione farà il punto dei progressi compiuti e individuerà altre modalità per promuovere gli investimenti, anche nell'ambito del futuro programma InvestEU.

È inoltre necessario trovare un accordo sulle rimanenti proposte per favorire la transizione verso un'economia circolare che sostenga l'innovazione, i posti di lavoro e la crescita e promuova l'uso sostenibile delle nostre limitate risorse. Occorre raggiungere rapidamente un accordo sulla proposta concernente i prodotti di plastica monouso se si vuole ridurre la quantità di materie plastiche dannose che si riversano nei nostri mari e oceani e fornire altresì alle imprese un forte incentivo affinché cerchino alternative sostenibili e innovative. In questo modo si stimolerà l'innovazione europea e si darà alle imprese europee un vantaggio tecnologico rispetto ai loro concorrenti mondiali, promuovendo così una crescita sostenibile e posti di lavoro per il futuro.

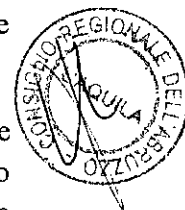
Un mercato unico digitale connesso

Il mercato unico digitale sta già portando benefici ai cittadini europei: le tariffe di *roaming* sono state abolite, i cittadini possono ora fruire dei contenuti ai quali sono abbonati (film, sport, musica, videogiochi e e-book) ovunque si trovino nell'UE e, a partire dal prossimo dicembre, potranno fare acquisti online senza subire indebite discriminazioni sulla base del loro paese di residenza.

Delle 30 iniziative legislative formulate dalla Commissione per il mercato unico digitale, 18 sono state tramutate in legge. È giunto il momento di concludere le rimanenti proposte, anche in materia di diritto d'autore, vita privata e comunicazioni elettroniche (e-privacy) e diritto contrattuale. È importante istituire rapidamente il Centro europeo di competenza industriale, tecnologica e di ricerca sulla cibersicurezza e la rete dei centri nazionali di coordinamento per aiutare l'UE a mantenere e sviluppare le capacità industriali e tecnologiche in materia di cibersicurezza necessarie per tutelare il nostro mercato unico digitale.

Continueremo a lavorare per affrontare la sfida emergente dell'intelligenza artificiale, consentendo un'azione coordinata in tutta l'Unione europea e dando seguito alle diverse tappe stabilite all'inizio di quest'anno. La Commissione e l'alta rappresentante presenteranno inoltre un nuovo piano d'azione congiunto per contrastare la diffusione pervasiva della disinformazione online in Europa, che mina la fiducia dei cittadini europei nelle istituzioni e nei processi democratici così come nei nostri mezzi di comunicazione liberi e indipendenti. Si tratta di una questione particolarmente importante da affrontare in vista delle prossime elezioni del Parlamento europeo.

Elaboreremo inoltre una raccomandazione per istituire un formato per lo scambio delle cartelle cliniche elettroniche europee così da facilitare lo scambio di dati sui pazienti a livello transfrontaliero. Ciò costituirà un vantaggio sia per i pazienti che per i prestatori di assistenza



sanitaria e contribuirà a promuovere il progresso in campo medico attraverso la digitalizzazione dei servizi sanitari. Nel settore della sanità pubblica proporremo inoltre un quadro globale sugli interferenti endocrini.

Un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici

Negli ultimi quattro anni l'UE ha investito nell'Unione dell'energia per promuovere approvvigionamenti sostenibili, indipendenti e sicuri per i cittadini. Abbiamo guidato la lotta mondiale contro i cambiamenti climatici e siamo l'unica grande economia a legiferare per ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 40 % entro il 2030 in linea con l'accordo di Parigi.

Dobbiamo continuare ad adoperarci per ottenere l'accordo dei colegislatori sulle restanti proposte del pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei". Per migliorare il funzionamento del mercato interno dell'energia dell'UE e rafforzare la solidarietà tra gli Stati membri è altresì essenziale che i colegislatori raggiungano un accordo su norme comuni applicabili ai gasdotti che accedono al mercato europeo del gas e mettano a punto la nuova normativa che regola i mercati dell'energia elettrica. Abbiamo inoltre bisogno di un accordo sulle proposte della Commissione nell'ambito dei pacchetti sulla mobilità che si iscrivono nell'iniziativa "L'Europa in movimento" per garantire la tempestiva attuazione dell'agenda per una mobilità sicura, pulita e connessa, nonché sulle proposte della Commissione in materia di finanza sostenibile per mobilitare i capitali privati necessari a sostenere il programma dell'UE per il clima e lo sviluppo sostenibile.

Con l'adozione tempestiva di tali misure l'UE si doterà del quadro giuridico e degli strumenti di supporto necessari alla sua politica in materia di clima per il 2030. Insieme, le politiche in materia di clima ed energia permetteranno di ridurre le emissioni totali di gas a effetto serra di circa il 45 % entro il 2030, superando così l'impegno assunto dall'UE nel quadro dell'accordo di Parigi che prevede una riduzione delle emissioni pari almeno al 40 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030. Gli interventi citati ci metteranno inoltre sulla buona strada per ottenere una riduzione prevista delle emissioni di circa il 60 % entro il 2050. Tali risultati non sono tuttavia sufficienti se l'UE vuole contribuire al raggiungimento degli obiettivi relativi alla temperatura fissati dall'accordo di Parigi. L'ultima relazione speciale del gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici conferma inequivocabilmente l'impatto negativo dei cambiamenti climatici ed è in questo contesto che la Commissione intende proporre una strategia dell'UE per la riduzione dei gas a effetto serra a lungo termine, in vista della conferenza sui cambiamenti climatici di Katowice che si terrà nel dicembre 2018. Riferiremo inoltre sullo stato dell'Unione dell'energia, nonché sui progressi compiuti per promuovere la capacità europea come leader nel settore delle batterie.

Un mercato interno più approfondito e più equo con una base industriale più solida

Il 2018 segna il 25° anniversario del mercato unico. Il mercato unico, che rappresenta un quinto dell'economia mondiale, non ha pari e costituisce il maggiore punto di forza dell'Europa per dare impulso alla crescita economica e aiutare le imprese europee a crescere,

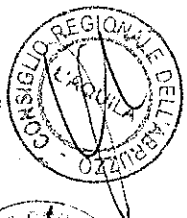


innovare e creare posti di lavoro. Il nostro peso collettivo ci consente di essere un punto di riferimento efficace, anche a livello mondiale, su questioni quali la protezione dei dati, i big data, l'intelligenza artificiale e l'automazione, e quindi di esportare i nostri valori e plasmare l'economia globale.

Ora dobbiamo mantenere la promessa di sfruttare al massimo il potenziale del mercato unico in tutte le sue dimensioni. Il raggiungimento di un accordo sulle proposte in sospeso nel quadro dei pacchetti beni e servizi è essenziale per garantire prodotti sicuri e rafforzare la fiducia nel mercato unico. Dobbiamo intensificare gli sforzi per giungere a un accordo su una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società e sulle proposte per una tassazione equa ed efficiente dell'economia digitale in modo che tutte le imprese, grandi e piccole, paghino la giusta quota di tasse nel luogo in cui realizzano gli utili. È inoltre giunta l'ora di trovare un accordo sulle proposte per un'imposta sul valore aggiunto equa ed efficiente al fine di semplificare il sistema, specialmente per le piccole imprese, renderlo a prova di frodi e modernizzare il sistema di fissazione di tassi ridotti di imposta sul valore aggiunto. Occorre peraltro raggiungere un accordo sulle proposte in materia di diritto societario per garantire che il diritto delle imprese di trasferirsi ed espandersi al di fuori delle frontiere nazionali non sia utilizzato impropriamente da pochi per evadere le imposte o minare i diritti dei lavoratori. Un accordo dovrebbe poi essere raggiunto al più presto sulle proposte legislative per un "new deal" per i consumatori che permetterà di modernizzare e semplificare la normativa sulla tutela dei consumatori e di rafforzare i mezzi di ricorso individuale attraverso azioni rappresentative.

Un'Unione dei mercati dei capitali pienamente funzionante, con mercati spessi e liquidi, è fondamentale per la stabilità finanziaria, per sostenere il mercato unico e diversificare le fonti di finanziamento per le imprese europee, in particolare per quelle più piccole. È giunto il momento di trovare un accordo sulle proposte relative al prodotto pensionistico individuale paneuropeo, alla riforma delle infrastrutture del mercato europeo, al miglioramento dell'architettura di vigilanza finanziaria dell'UE così come sulle proposte relative a insolvenza delle imprese, ristrutturazione e seconda opportunità. Dovrebbe essere raggiunto un accordo anche su altre proposte concernenti l'Unione dei mercati dei capitali, come il finanziamento collettivo, le obbligazioni garantite, l'agevolazione della distribuzione transfrontaliera dei fondi d'investimento, la promozione della quotazione delle PMI sui mercati aperti al pubblico e norme più proporzionate ed efficaci per le imprese di investimento. Alla luce delle recenti, gravi rivelazioni sul riciclaggio di denaro nel settore finanziario, è altresì essenziale pervenire rapidamente a un accordo sulle proposte volte a rafforzare la vigilanza antiriciclaggio per garantire che le norme siano meglio controllate e applicate in tutta l'UE.

Al di là dei risultati che raggiunge a vantaggio delle imprese, il mercato unico è anche il garante di elevati standard sociali e della protezione dei lavoratori. Un anno fa, in occasione del vertice sociale di Göteborg, il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea hanno proclamato il pilastro europeo dei diritti sociali. Nell'ambito delle sue competenze, la Commissione ha adottato misure per darvi seguito con iniziative concrete. Bisognerà ora giungere ad un accordo anche sull'istituzione di un'Autorità europea del lavoro e sulle proposte volte a creare un migliore equilibrio tra vita professionale e vita



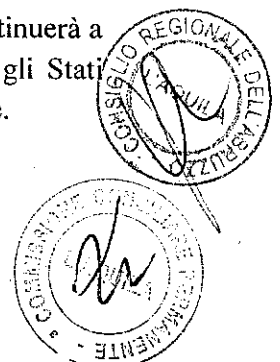
privata e condizioni di lavoro più trasparenti e prevedibili per tutti, compreso per i contratti atipici. Dobbiamo concordare la revisione delle norme in materia di coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale degli Stati membri, di protezione dei lavoratori dalle sostanze chimiche cancerogene e di accesso alla protezione sociale. È ormai tempo di concludere l'atto europeo sull'accessibilità cosicché le persone affette da disabilità possano esercitare più efficacemente il loro diritto di partecipare pienamente alla società e al mercato del lavoro.

Mantenere, applicare e approfondire il mercato unico costituisce un esercizio permanente e continuo. Dobbiamo affrontare le lacune che permangono e migliorarne il funzionamento ed è per questo che un accordo sui fascicoli legislativi in sospeso e sulla corretta attuazione del regolamento negli Stati membri è della massima importanza. In vista della discussione dei leader al Consiglio europeo di dicembre, la Commissione presenterà una comunicazione incentrata sull'eliminazione degli ostacoli rimanenti e proporrà opzioni di intervento per garantire che l'Europa colga le nuove opportunità offerte da un contesto globale in evoluzione.

Un'unione economica e monetaria più profonda e più equa

Il 1° gennaio 2019 celebreremo il 20° anniversario della moneta unica. 340 milioni di europei usano l'euro quotidianamente in 19 Stati membri e la zona euro rappresenta quasi l'85 % del prodotto interno lordo dell'Unione a 27. L'euro ha superato la peggiore crisi finanziaria dei nostri tempi e ne è uscito rafforzato. Ora è giunto il momento di concentrarsi più chiaramente sul ruolo strategico che la moneta unica dovrebbe svolgere sulla scena mondiale e di rafforzarne le fondamenta. Il completamento dell'Unione dei mercati dei capitali riveste particolare importanza in questo contesto.

Un altro elemento fondamentale è ottenere risultati sulle proposte che fanno parte della tabella di marcia per approfondire l'Unione economica e monetaria dell'Europa, compresi gli strumenti di bilancio proposti nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale. In questo modo l'Unione economica e monetaria europea — in particolare la funzione di stabilizzazione europea e il programma di sostegno alle riforme — sarà in grado di assicurare una maggiore resilienza a livello macroeconomico, portare avanti riforme strutturali e rafforzare la convergenza. Nel giugno 2018, in occasione del vertice euro cui hanno preso parte tutti gli Stati membri, i leader hanno stabilito di completare l'Unione bancaria, anche tramite la creazione di un meccanismo comune di ultima istanza per il Fondo di risoluzione unico, e di progredire verso il sistema europeo di assicurazione dei depositi. Hanno inoltre convenuto di rafforzare il ruolo del meccanismo europeo di stabilità quale strumento per la gestione delle crisi e di svilupparlo ulteriormente. Si tratta di un'iniziativa da portare avanti in via prioritaria; è inoltre necessario concludere rapidamente un accordo, in particolare sulle proposte relative alla riduzione dei rischi nel settore bancario e al pacchetto per la riduzione dei prestiti in sofferenza. La resilienza della zona euro presuppone Stati membri resilienti e una convergenza economica e sociale rinvigorita. In quest'ottica, la Commissione continuerà a rafforzare e focalizzare il semestre europeo in modo tale da sostenere e orientare gli Stati membri verso il conseguimento di una crescita sostenibile, inclusiva e a lungo termine.



Commercio: una politica commerciale equilibrata e lungimirante per gestire correttamente la globalizzazione

La sua dimensione, i valori e gli obiettivi condivisi rendono l'Unione europea l'unico soggetto in grado di concludere accordi commerciali con 69 paesi di tutto il mondo che rappresentano il 40 % del prodotto interno lordo mondiale. Tuttavia, con l'aumento delle tensioni e la mancanza di prevedibilità nel commercio mondiale dobbiamo continuamente ribadire il nostro impegno a preservare e rafforzare il sistema internazionale basato su regole. La rapida conclusione dell'accordo di partenariato economico UE-Giappone, il più grande accordo commerciale mai negoziato dall'Unione europea, sarà un segno tangibile di tale impegno. Ci adopereremo altresì per garantire la rapida entrata in vigore degli accordi con Singapore e il Vietnam e per portare a termine quei negoziati per i quali è stato raggiunto un accordo di massima (Messico) o che sono già in una fase avanzata (ad esempio con il Cile e il MERCOSUR). Dobbiamo inoltre compiere quanti più progressi possibili in altri negoziati commerciali in corso, come in quelli con l'Australia e la Nuova Zelanda.

L'UE non ha motivo di non essere fiduciosa e assertiva nelle relazioni commerciali, ma non saremo ingenui. È importante che i colegislatori raggiungano presto un accordo sulla proposta per il controllo degli investimenti esteri diretti, al fine di controllare e impedire le acquisizioni estere che danneggerebbero gli interessi dell'UE. È inoltre giunto il momento per gli Stati membri di superare lo stallo sulla proposta relativa a uno strumento per gli appalti internazionali, in modo da evitare che le società dell'UE siano discriminate nei mercati degli appalti pubblici dei paesi terzi, e di decidere di riformare le norme sul duplice uso, cosicché non ci si possa servire impropriamente del commercio come di una copertura per merci che possono essere utilizzate per violare i diritti umani di base.

Uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia

La tutela dei diritti fondamentali e della sicurezza è stata una priorità assoluta negli ultimi quattro anni. Per completare la realizzazione di un'Unione della sicurezza efficace è ora essenziale raggiungere un accordo sulle proposte in materia di accesso transfrontaliero delle autorità di contrasto alle prove elettroniche, commercializzazione e uso di precursori di esplosivi, miglioramento delle caratteristiche di sicurezza delle carte d'identità e agevolazione dell'accesso transfrontaliero da parte delle autorità di contrasto a dati finanziari e al loro impiego. Dobbiamo altresì fare di più per privare i terroristi dei mezzi necessari per agire, concordando misure sulla prevenzione della diffusione di contenuti terroristici online e ampliando il mandato della Procura europea così da includervi la lotta contro il terrorismo transfrontaliero.

Per garantire che tra i sistemi europei di informazione in materia di sicurezza, migrazione e gestione delle frontiere vi siano sinergie più intelligenti ed efficienti, la proposta sull'interoperabilità di tali sistemi dovrebbe essere approvata rapidamente, insieme al miglioramento, ad esempio, del sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari, di Eurodac e del sistema d'informazione visti.



Le rivelazioni emerse dagli scandali che vanno dal *Dieseltgate* ai *LuxLeaks*, ai *Panama Papers* e alla vicenda di *Cambridge Analytica*, hanno dimostrato l'importanza del ruolo degli informatori nel portare alla luce attività illecite che danneggiano l'interesse pubblico e il benessere dei cittadini. Per questo occorre trovare un accordo su una migliore protezione per gli informatori che segnalano violazioni del diritto dell'UE.

Dobbiamo anche garantire che l'UE possa fornire assistenza in modo più efficace alle persone colpite da catastrofi naturali approvando la proposta sul meccanismo di protezione civile dell'Unione europea (rescEU).

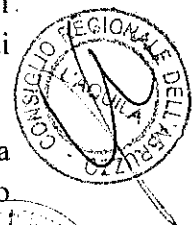
Il rispetto dello Stato di diritto, uno dei valori dell'Unione, è essenziale per la democrazia e il rispetto dei diritti fondamentali. Esso costituisce inoltre una garanzia fondamentale per il funzionamento dell'Unione europea — come un mercato interno e uno spazio in cui le normative sono applicate in modo uniforme, il bilancio è speso in modo adeguato e in cui gli Stati membri e i loro cittadini possono cooperare in uno spirito di fiducia reciproca per realizzare obiettivi comuni. La procedura stabilita nei trattati per stabilire se sussista un rischio evidente di violazione grave dei valori, in particolare dello Stato di diritto, è stata attivata in relazione a due Stati membri. A ciò si aggiungono anche crescenti preoccupazioni in merito ad alcuni altri Stati membri. Di conseguenza vi è una sempre maggiore consapevolezza del fatto che l'Unione europea e i suoi Stati membri devono fare di più per rispettare e far rispettare lo Stato di diritto. In tale contesto, la Commissione intende presentare un'iniziativa volta a rafforzare ulteriormente il quadro relativo allo Stato di diritto del 2014.

Verso una nuova politica della migrazione

Nonostante la fase di crisi sia stata superata, la pressione migratoria rimane una delle principali preoccupazioni dei cittadini europei e per molti anni a venire la corretta gestione della migrazione continuerà a essere una sfida che richiede una risposta globale.

Rispetto al picco dell'ottobre 2015, gli arrivi irregolari nell'Unione europea sono calati del 95 %. Tuttavia quest'anno ha altresì mostrato l'importanza di vigilare su tutte le rotte: abbiamo assistito a un notevole calo del ricorso alla rotta del Mediterraneo centrale e a un aumento di quello alle rotte del Mediterraneo orientale e, soprattutto, occidentale. Le rotte migratorie e le ragioni che le determinano sono in costante cambiamento e dobbiamo prepararci per il futuro. La priorità rimane trovare un accordo su un sistema europeo comune di asilo che funzioni adeguatamente e si fondi sui principi di responsabilità e solidarietà. Cinque delle sette proposte iniziali per riformare tale sistema sono state concordate provvisoriamente o in parte e mancano gli ultimi passaggi che porteranno all'adozione, integrando le modifiche intese a rafforzare le capacità operative della nuova Agenzia europea per l'asilo proposta contestualmente al discorso sullo stato dell'Unione. Parallelamente, dobbiamo concentrare gli sforzi sulla ricerca di un accordo sulle due proposte rimanenti: la riforma del sistema di Dublino e il regolamento sulle procedure di asilo.

Una politica credibile in materia di migrazione significa che i cittadini devono avere la rassicurazione che le nostre frontiere esterne vengono gestite in modo efficiente e che siamo



in grado, da un lato, di proteggere chi ne ha bisogno e, dall'altro, di rimpatriare gli altri. La Commissione ha presentato le proposte necessarie al fine di rafforzare la coerenza e l'efficacia della politica di rimpatrio e ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare. In questa stessa ottica dobbiamo convenire rapidamente sulla riforma della direttiva rimpatri e rafforzare la capacità dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera istituendo un corpo permanente di 10 000 guardie di frontiera dell'UE entro il 2020, rafforzandone le competenze nel settore dei rimpatri e consentendone l'operatività più ampia nei paesi partner al di fuori dell'UE.

Al tempo stesso, l'Europa deve fare di più in materia di migrazione legale: dobbiamo essere in grado di far fronte in modo adeguato alle esigenze del mercato del lavoro e alle future carenze di competenze, perseguendo nel contempo gli interessi dell'UE. È pertanto essenziale trovare un accordo sulla revisione del sistema della Carta blu UE che renderà più facile e più attraente per i cittadini di paesi terzi altamente qualificati venire a lavorare in Europa e contribuire alle nostre economie.

Entro dicembre 2018 la Commissione pubblicherà una comunicazione in materia di reciprocità dei visti per fare il punto della situazione e valutare i possibili modi di procedere per quanto riguarda la situazione di non reciprocità con gli Stati Uniti nel settore della politica dei visti.

Un ruolo più incisivo a livello mondiale

Quando siamo uniti, l'Europa ha tutto il peso necessario per essere un attore forte a livello mondiale che si adopera a favore della pace, dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della stabilità e, allo stesso tempo, sostiene la democrazia, difende i diritti umani e promuove lo Stato di diritto.

Per garantire che ciò avvenga, parallelamente agli sforzi per giungere a un accordo sulla proposta di programmi finanziari per sostenere il ruolo dell'Europa quale attore mondiale, la Commissione continuerà a chiedere che sia dato rapidamente seguito alla sua iniziativa che mira a migliorare l'efficienza del processo decisionale dell'UE in materia di politica estera e di sicurezza comune. Continuerà inoltre ad adoperarsi per l'attuazione della strategia globale dell'UE in materia di politica estera e di sicurezza, in particolare per quanto riguarda l'India, l'America latina e l'Asia centrale.

L'attuazione della nuova alleanza Africa - Europa per l'investimento sostenibile e l'occupazione proposta sarà portata avanti. A tal fine, il piano per gli investimenti esterni dell'UE sarà reso maggiormente operativo e attuato per conseguire l'ambizioso obiettivo che si prefigge: mobilitare fino a 44 miliardi di euro in investimenti sostenibili entro il 2020.

L'attuazione della politica di vicinato, sia ad Est che al Sud, resta una priorità fondamentale. Per quanto riguarda l'allargamento dell'UE la Commissione pubblicherà relazioni annuali sui progressi compiuti nelle relazioni con tutti i partner interessati. La Commissione intende poi valutare e adottare un parere sulla richiesta della Bosnia-Erzegovina di diventare un paese candidato all'adesione.



Un'Unione di cambiamento democratico

Negli ultimi quattro anni la Commissione ha cercato di rendere l'Unione europea più democratica, ad esempio mediante l'apertura del processo decisionale ai contributi dei cittadini, aumentando la trasparenza delle riunioni tra i responsabili delle decisioni della Commissione e i rappresentanti di interessi, pubblicando i mandati di negoziato per gli accordi commerciali e introducendo i principi per legiferare meglio nell'elaborazione delle politiche. Le norme che regolano il finanziamento dei partiti politici europei sono state accuratamente riviste, aumentando la trasparenza dei legami tra i partiti politici europei e i rispettivi partiti affiliati, migliorando la legittimità democratica con finanziamenti che rispecchiano maggiormente le scelte dell'elettorato e rafforzando l'applicazione delle norme per prevenire gli usi impropri della spesa pubblica.

Se vogliamo proteggere i nostri valori democratici dobbiamo garantire che le prossime elezioni saranno libere ed eque, di qui l'urgenza di trovare un accordo sulle proposte volte a meglio proteggere i processi democratici da manipolazioni da parte di paesi terzi o di interessi privati. Un'altra proposta su cui trovare un accordo in via prioritaria è quella che prevede la possibilità di sanzionare i partiti politici europei per la violazione della protezione dei dati personali al fine di influenzare deliberatamente l'esito delle elezioni europee.

Le iniziative dei cittadini europei offrono a questi ultimi una possibilità unica e innovativa di partecipare alla definizione dell'agenda a livello di UE chiedendo direttamente alla Commissione di intervenire sulle questioni che stanno loro a cuore. Per rendere lo strumento di più facile uso e per far sì che sviluppi appieno il suo potenziale è essenziale raggiungere rapidamente un accordo sulla riforma del regolamento che renda più semplice per i cittadini avviare e sostenere nuove iniziative. Stiamo inoltre tenendo conto di quanto richiesto dai cittadini tramite le consultazioni pubbliche, ad esempio con la proposta di porre fine al cambio due volte l'anno dell'ora.

Sin dall'inizio del suo mandato, la Commissione ha sottolineato la necessità di un'Unione più incentrata sulle cose che realmente contano e la necessità di migliorare la legittimità democratica del suo operato. Un aspetto fondamentale legato a quanto precede è assicurare il rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità. Contestualmente al presente programma di lavoro, la Commissione presenta una comunicazione che definisce in che modo intende rafforzare il ruolo di tali principi nella definizione delle politiche dell'UE, basandosi sui preziosi contributi ricevuti dalla task force per la sussidiarietà e la proporzionalità e per "Fare meno in modo più efficiente". In linea con il parere della task force ciò verrà realizzato nel più ampio contesto dell'agenda "Legiferare meglio", incluso nelle valutazioni previste. La comunicazione è accompagnata dalla relazione annuale sui rapporti tra la Commissione europea e i parlamenti nazionali e sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità.



III. Offrire a tutti i cittadini europei una prospettiva valida per il futuro

Il vertice di Sibiu del 9 maggio 2019 si svolgerà in un momento cruciale, sei settimane dopo la Brexit e due settimane prima delle elezioni europee, e sarà il momento in cui i leader rinnoveranno la fiducia nel futuro della nuova Unione a 27. La Commissione contribuirà al processo di preparazione del vertice di Sibiu e alle fasi che lo seguiranno con una serie di relazioni e comunicazioni con un orizzonte al 2025. Essa ha presentato, o presenterà, iniziative volte a:

- rafforzare il ruolo internazionale dell'euro, nel quadro degli sforzi globali che mirano a consolidare la sovranità dell'Europa;
- aumentare il ricorso al voto a maggioranza qualificata e consentire un processo decisionale più efficiente nei settori fondamentali della fiscalità e delle politiche sociali, in modo tale che la normativa che regola il mercato unico dell'UE possa rimanere al passo con l'evoluzione dell'economia e della società, nonché in diverse aree specifiche delle relazioni esterne per offrire i giusti strumenti decisionali alla politica estera e di sicurezza comune;
- riflettere sul percorso verso un'Europa sostenibile per il 2030 per dare seguito agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, compreso l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici;
- preparare il terreno per un nuovo quadro istituzionale per la politica in materia di energia e clima, delineando opzioni per l'estensione del voto a maggioranza qualificata e per l'eventuale riforma del trattato Euratom;
- rafforzare ulteriormente il quadro per lo Stato di diritto del 2014;
- delineare in che modo si intende rendere l'Unione più unita, più forte e più democratica in termini di comunicazione.

IV. Brexit e lavori preparatori

Se è vero che sono stati compiuti sforzi significativi per garantire la conclusione di un accordo per un recesso ordinato del Regno Unito dall'Unione europea e un quadro per le future relazioni tra UE e Regno Unito, saranno altresì necessarie alcune misure per adeguare l'acquis dell'UE nel contesto del recesso del Regno Unito, indipendentemente dall'esito dei negoziati. Oltre ai sei atti legislativi già sul tavolo dei colegislatori, la Commissione adotterà altre due proposte legislative in preparazione alla Brexit che riguardano, rispettivamente, lo status dei cittadini britannici per quanto riguarda il visto dopo il recesso del Regno Unito e la rettifica delle cifre relative al consumo di energia primaria e finale di cui alla normativa in materia di efficienza energetica. Le proposte saranno presentate nel novembre 2018 in modo da lasciare ai colegislatori abbastanza tempo per adottarle prima della data del recesso.

La Commissione presenterà inoltre entro la fine del 2018 una serie di atti delegati e di esecuzione necessari nel contesto dei preparativi per la Brexit. Con l'evolversi dei negoziati



continuerà a monitorare da vicino la situazione e proporrà, se necessario, ulteriori misure, tenendo conto del tempo di cui i colegislatori hanno bisogno per completare i lavori.

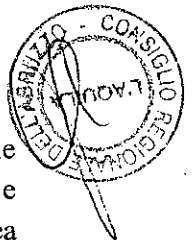
V. Legiferare meglio, applicare il diritto dell'UE e garantirne il rispetto

Fin dall'inizio del mandato, questa Commissione ha investito massicciamente nell'iniziativa "Legiferare meglio" che fa ormai parte del nostro DNA. L'OCSE ha recentemente annoverato la Commissione ai primi posti per quanto riguarda le buone pratiche di regolamentazione. Per consolidare maggiormente i progressi compiuti, stiamo facendo il punto della politica "Legiferare meglio" e riferiremo in primavera sui risultati e gli insegnamenti da trarre. Nel frattempo saremo particolarmente attenti a utilizzare gli strumenti per legiferare meglio al fine di esaminare attentamente le politiche esistenti, garantire che rimangano idonee allo scopo ed evitare costi inutili. L'allegato II del presente programma di lavoro illustra le principali valutazioni e i controlli dell'adeguatezza che saranno condotti, compresi quelli che danno seguito ai pareri della piattaforma REFIT. Il lavoro della piattaforma non si è esaurito e prossimamente si prevede l'adozione di ulteriori pareri; dopo di che la Commissione fornirà una presentazione dettagliata del seguito dato a tutti i pareri (passati e presenti) nel quadro di valutazione REFIT online, nonché nella seconda indagine annuale sugli oneri.

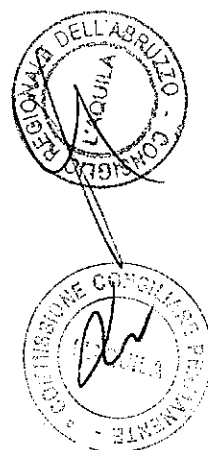
Qualsiasi norma, per quanto scrupolosamente redatta ed elaborata, è efficace soltanto nella misura in cui è correttamente messa in pratica. Per questo motivo la Commissione continuerà a prestare la massima attenzione per garantire che le normative siano adeguatamente applicate, così come sono attentamente elaborate in primo luogo. L'elemento fondamentale per un'efficace attuazione del diritto dell'Unione risiede nella stretta cooperazione e nella comunicazione tra la Commissione e gli Stati membri. Manterremo sempre aperto il dialogo con gli Stati membri per sostenerli nell'attuazione del diritto dell'Unione. Nei prossimi mesi il processo di trasposizione e attuazione della legislazione recentemente adottata o che lo sarà presto richiederà un notevole impegno. Al tempo stesso, la Commissione intende continuare a dare priorità a gravi violazioni del diritto dell'Unione che mettono a repentaglio il valore aggiunto delle norme dell'UE e interverrà con fermezza ove necessario, come ha fatto recentemente in ambiti come quello della qualità dell'aria.

VI. Conclusioni

I restanti mesi del presente mandato saranno fondamentali per dimostrare ai cittadini che abbiamo tradotto in fatti il nostro programma in materia di occupazione, crescita, equità e cambiamento democratico. Il programma di lavoro della Commissione per il 2019 delinea un'agenda chiara e mirata per portare a termine il lavoro che si è impegnata a realizzare all'inizio del mandato. La Commissione continuerà a lavorare intensamente, in stretta collaborazione con il Parlamento europeo e il Consiglio, al suo completamento mediante l'adozione e l'attuazione di tutte le proposte presentate. Tale impegno comune europeo è fondamentale per dimostrare ai cittadini che l'Europa può fare la differenza attraverso



interventi mirati ed efficaci e conseguendo risultati tangibili. Il 9 maggio, a Sibiu, potremo inoltre dimostrare che l'Unione europea a 27 ha una chiara prospettiva per il futuro e ha rafforzato le fondamenta di un'Europa forte, unita e sovrana.



ALL. 2



Consiglio regionale dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei

Sintesi del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019 "Mantenere le promesse e prepararsi al futuro"

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI (COM(2018) 800 final)

Il 23 ottobre 2018, la Commissione Ue ha approvato la *Comunicazione* recante il *Programma di lavoro* per il 2019, che raccoglie gli obiettivi istituzionali per il prossimo anno. Quest'ultimo si compone, oltre al corpo della Comunicazione, di cinque allegati:

- all. I) sulle nuove iniziative legislative;
- all. II) sulle iniziative REFIT;
- all. III) sulle proposte prioritarie in sospeso;
- all. IV) sulle proposte da ritirare entro aprile 2019;
- all. V) sulle abrogazioni previste.

Le Commissione presenta un numero di nuove iniziative ridotto, anche in considerazione del ristretto arco temporale a sua disposizione prima del rinnovo del Parlamento UE; le proposte legislative scendono infatti a 15, dalle 26 dello scorso anno. A detta quota si sommano ulteriori **10 iniziative REFIT** (*European Commission's Regulatory Fitness and Performance programme*), tese a rivedere la normativa esistente e garantire il rispetto al principio di proporzionalità, nell'ambito dell'accordo interistituzionale *Legiferare meglio*, che unisce Commissione, Parlamento e Consiglio Ue dal 2016.

Quanto agli atti ancora in sospeso (allegato III), essi risultano divisi in **84 proposte ad approvazione prioritaria** e **10 a ritiro programmato** entro la scadenza di aprile 2019 (all. IV). Infine, l'allegato V individua **7 atti normativi** che necessitano di interventi di **abrogazione**.

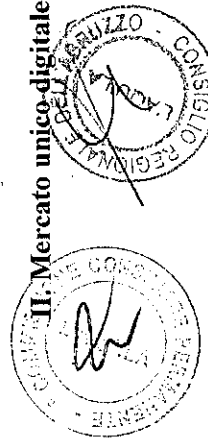
Nel merito, il Programma si articola in dieci priorità, che ricalcano quelle individuate dal Presidente Juncker per il quinquennio 2014-19.

La Commissione si è impegnata a realizzare ciascuna delle linee politiche prima delle elezioni del Parlamento Ue. Di queste si offre a seguire una sintesi.

I. Occupazione crescita ed investimenti

La generale ripresa dell'economia europea non sembra elidere le disomogeneità sociali, finanziarie e di bilancio che si registrano tra gli Stati membri. Per questo, la Commissione si propone di continuare la via riformista intrapresa nell'ambito del *Quadro finanziario pluriennale*, potenziando il piano di investimenti per l'Europa (o *piano Juncker*) con 500 miliardi di risorse supplementari entro la fine del 2020. Sul fronte dell'economia circolare, invece, la Commissione mira a raggiungere un accordo sulla proposta per la riduzione del materiale plastico, anche stimolando le imprese che ne fanno uso alla ricerca di materiali innovativi e sostenibili (sul tema vi è già una proposta di direttiva, COM(2018) 340 final).

II. Mercato unico-digitale connesso





Consiglio regionale dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei

La Commissione prosegue la rimozione degli ostacoli che si frappongono alla costituzione di un mercato unico digitale, già avviata. Nel Programma sono previste, in particolare, iniziative a tutela del diritto d'autore, delle comunicazioni elettroniche (*e-privacy*) e del diritto contrattuale, nonché l'istituzione del *Centro europeo di competenza industriale, tecnologica e di ricerca* sulla *cybersicurezza*, che, coadiuvato da centri nazionali di coordinamento, dovrebbe sviluppare in ambito europeo le capacità industriali e tecnologiche necessarie per tutelare il nostro mercato unico digitale. In vista delle future elezioni europee, inoltre, la Commissione intende presentare un piano di contrasto alla disinformazione *on-line* in Europa, allo scopo di tutelare il diritto dei cittadini ad una corretta e trasparente informazione sull'assetto istituzionale e sui suoi processi.

III. Unione per un'energia resiliente e attenta ai cambiamenti climatici

Continuando il percorso avviato con il pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei", la Commissione mira al raggiungimento di un accordo sulle norme comuni applicabili ai gasdotti che accedono al mercato europeo. Con riguardo al tema dei cambiamenti climatici, invece, l'obiettivo della Commissione è ridurre le emissioni totali di gas a effetto serra al 45% entro il 2030, in tal modo superando di 5 punti percentuali il livello fissato dall'Accordo di Parigi sul clima siglato nel 2015 (40%).

IV. Mercato interno più approfondito e più equo

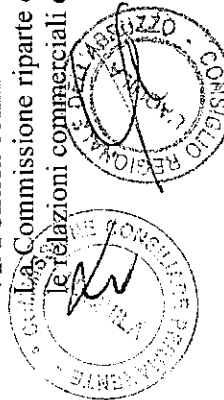
A venticinque anni dall'istituzione del mercato unico, la Commissione intende potenziare quello che storicamente ha rappresentato il primo tassello del progetto europeo. Nello specifico, le linee di azione proposte si strutturano secondo tre obiettivi, in parte già avviati: un accordo sull'adozione di una base imponibile comune per le imposte societarie e per una tassazione equa dell'economia digitale; quindi, una convergenza per un'imposta sul valore aggiunto, che risponda alle esigenze di semplificazione e modernizzazione del mercato, a vantaggio soprattutto delle piccole imprese; infine, una maggiore tutela per i consumatori, con un sostanziale rafforzamento degli strumenti giuridici a loro disposizione. La Commissione intende garantire altresì le due proiezioni del mercato unico, ovvero l'*Unione di mercati di capitali*, con l'introduzione di un prodotto pensionistico europeo, nonché il *pilastro europeo dei diritti sociali*, con una specifica attenzione alla protezione dei lavoratori.

V. Unione economica e monetaria più profonda e più equa

A venti anni dall'adozione della moneta unica, è obiettivo della Commissione rafforzare l'Unione economica e monetaria, portando a compimento il programma di sostegno alle riforme. Tra queste ultime figurano, in particolare: il completamento dell'Unione bancaria, attraverso l'introduzione di un meccanismo comune di ultima istanza per il *Fondo di risoluzione unico*, che dovrebbe garantire una risoluzione ordinata delle banche in dissesto qualora altre opzioni, come il *bail-in*, siano esaurite; il progressivo avvicinamento verso un sistema europeo di assicurazione dei depositi.

VI. Politica commerciale equilibrata e lungimirante davanti alla globalizzazione

La Commissione riparte dal concluso accordo di partenariato economico tra Ue e Giappone (*U-Japan Economic Partnership Agreement (EPA)*), per consolidare le relazioni commerciali dell'Ue con i paesi terzi, tra cui Singapore e Messico, con i quali, peraltro, gli accordi hanno già raggiunto una fase avanzata.





Consiglio regionale dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei

Quanto invece alla difesa del mercato interno, l'Unione si prefigge di controllare gli investimenti esteri diretti che potrebbero danneggiare gli interessi europei e sbloccare l'*iter* di approvazione di una disciplina per gli *appalti internazionali*, allo scopo di impedire il verificarsi di eventuali discriminazioni a danno delle imprese Ue che operano all'interno di mercati terzi.

VII. Spazio di giustizia e diritti fondamentali

La sicurezza è un tema che la Commissione intende riprendere ed ulteriormente approfondire nelle sue triplici proiezioni di: *sicurezza di accesso transfrontaliero* ai dati personali e finanziari per le autorità penali, con un ampliamento della competenza della Procura europea; *sicurezza dei sistemi europei di informazione* per la gestione della migrazione, della sicurezza e delle frontiere, con l'approvazione della proposta sull'*interoperabilità; sicurezza degli informatori* che segnalino eventuali violazioni del diritto unionale.

Nel settore dei diritti fondamentali, invece, l'Ue vuole procedere al consolidamento del quadro dello Stato di diritto approvato nel 2014¹, tanto più a fronte dei due recenti casi di violazione dell'art. 2 T.U.E. registrati in Polonia ed Ungheria.

VIII. Verso una nuova politica migratoria

La ricerca di una convergenza per un sistema europeo comune di asilo (CEAS), fondato sui principi di responsabilità e solidarietà, riveste importanza prioritaria. Tuttavia, esso presenta una natura normativa composita, oltretutto un contenuto differenziato per livello di attuazione di ciascun atto.

Ad oggi, la politica migratoria Ue si compone di sette proposte², delle quali l'*istituzione di un'Agenzia UE per l'asilo* e la sostituzione della direttiva sulle procedure di asilo con un regolamento appaiono ancora lontane dalla prospettiva di un accordo, mentre le altre sono in via di approvazione.

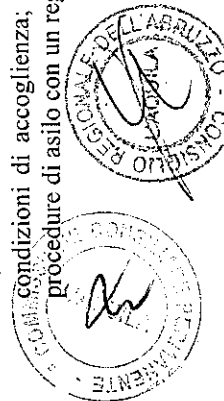
A detto quadro si vanno ad aggiungere le proposte in tema di contrasto alla migrazione irregolare, tra cui una riforma della direttiva rimpatri l'istituzione di un corpo permanente di 10.000 guardie di frontiera dell'Ue entro il 2020, allo scopo di rafforzare l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera. Infine, l'approvazione di una *Nuova Carta blu UE* dovrebbe attirare nell'Unione lavoratori altamente qualificati e migliorare la competitività dell'UE.

IX. Un ruolo più incisivo dell'Ue a livello mondiale

Sono due le coordinate su cui la Commissione propone di incentrare un'azione di accrescimento del ruolo dell'Ue nel mondo: il miglioramento del processo decisionale unionale nei settori di politica estera e sicurezza comune, sul versante interno; quindi, l'attuazione della *Strategia globale europea* (Eugs) in materia di politica estera e sicurezza, in paesi come India, America latina e Asia centrale, su quello esterno.

¹ *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio. Un nuovo quadro dell'UE per rafforzare lo Stato di diritto*, COM/2014/0158 final.

² Ovvero: riforma del sistema di Dublino; rafforzamento del regolamento *Eurodac*; sostituzione della direttiva sulle qualifiche con un regolamento; modifica della direttiva sulle condizioni di accoglienza; creazione di un quadro permanente UE per il reinsediamento; istituzione di *un'Agenzia UE per l'asilo*; infine, sostituzione della direttiva sulle procedure di asilo con un regolamento.





Consiglio regionale dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei

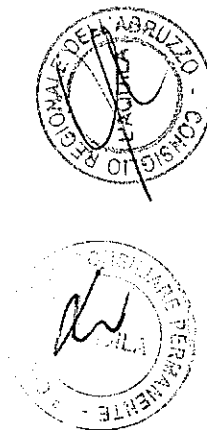
In disparte, poi, il perseguimento dell'obiettivo di mobilitare 44 milioni di euro in investimenti sostenibili entro il 2020, l'Ue si impegna ad adottare un parere ai sensi dell'art. 49, I T.U.E. in merito alla richiesta avanzata nel 2016 dalla Bosnia-Erzegovina di divenire paese candidato all'adesione.

X. Un'Unione di cambiamento democratico

L'avvicinamento tra le istituzioni europee ed i cittadini è stato al centro dei lavori della Commissione Juncker già a partire dal suo insediamento. Le consultazioni pubbliche, in particolare, sono state utili indicatori per la Commissione rispetto alle questioni su cui fosse maggiormente necessario intervenire. Tuttavia, l'imminenza delle elezioni spinge l'Ue a concentrarsi sulle garanzie per l'esercizio di un voto libero e consapevole, pur rientrando l'organizzazione delle elezioni e il controllo del loro svolgimento nella competenza degli Stati. Tra gli obiettivi del Programma figura dunque la ricerca di un'ampia condivisione rispetto alle iniziative legislative tese a porre i processi democratici al riparo dal rischio di manipolazioni di paesi terzi o soggetti privati. Si tratta di un pacchetto che prevede, tra gli altri, l'adozione di orientamenti specifici sul trattamento dei dati personali in ambito elettorale e la previsione di apposite sanzioni per i partiti politici europei che violino la protezione dei dati al fine di condizionare l'esito della tornata; quindi, la formulazione di raccomandazioni sulle *best practises* contro i pericoli derivanti dalla disinformazione e dagli attacchi informatici.

NOTA DI CONSULTAZIONE

Segue una selezione delle nuove iniziative (tutte non legislative) e delle iniziative REFIT (il programma della Commissione europea di controllo sull'adeguatezza e l'efficacia della regolamentazione che ha l'obiettivo di semplificare la legislazione dell'UE, eliminare gli oneri superflui e adeguare la normativa vigente senza compromettere gli obiettivi politici) riconducibili a materie di competenza regionale o comunque ad ambiti di interesse regionale.



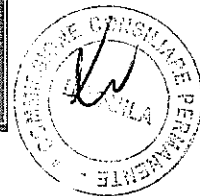


Consiglio regionale dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei

ALLEGATO I
(COM(2018) 800 final)

Selezione delle nuove iniziative, di competenza o interesse regionale, contenute nel Programma di lavoro della Commissione per il 2019.

TITOLO	DESCRIZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE E DEGLI OBIETTIVI	MATERIA	COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE
12. Stato di diritto	<p>Ulteriore rafforzamento del quadro dello Stato di diritto 2014 (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019)</p> <p><i>Stato dell'arte</i></p> <p>In data 3 aprile 2019, è stata adottata la <i>Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio, Rafforzare lo Stato di diritto nell'Unione Il contesto attuale e possibili nuove iniziative</i> (COM/2019/163 final).</p> <p>La Commissione si propone di tornare sul tema nel giugno 2019, mediante la formulazione di conclusioni e proposte sulla base del dibattito in corso tra le istituzioni e nella società in generale e dell'evoluzione della giurisprudenza della Corte di giustizia, al fine di stabilire un approccio per il rafforzamento dello Stato di diritto nell'Unione, nel quadro dei trattati vigenti.</p>	Rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni	I COMMISSIONE - <i>Bilancio, Affari generali e istituzionali</i> IV COMMISSIONE - <i>Politiche europee</i>





Consiglio regionale dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei

<p>15. Comunicare l'Europa</p>	<p>L'iniziativa si basa su una comunicazione su come rendere l'Unione più unita, più forte e più democratica in termini di comunicazione e si colloca nel quadro della priorità relativa a un'Unione di cambiamento democratico. Le Regioni possono contribuire ad avvicinare i cittadini alle istituzioni dell'Ue anche attraverso campagne di comunicazione e informazione. Questo sia in virtù della loro prossimità rispetto ai cittadini, sia sfruttando le prerogative che l'ordinamento euro-unitario dà attraverso, ad es. il principio di sussidiarietà (tipo non legislativo, secondo trimestre 2019).</p> <p><i>Stato dell'arte</i></p> <p>Nel secondo trimestre 2019 l'Ue dovrà predisporre strumenti di comunicazione idonei ed efficaci per informare i cittadini europei circa l'attività dell'Ue e delle sue istituzioni e quindi rendere l'Unione più unita, forte e democratica.</p>	<p>Art. 117 Cost. rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; ordinamento della comunicazione;</p>	<p>I COMMISSIONE - <i>Bilancio, Affari generali e istituzionali</i></p> <p>IV COMMISSIONE - <i>Politiche europee</i></p>
---------------------------------------	--	--	--

Nota: allo stato attuale per le nuove iniziative nn. 2, 3 ed 8 i termini per la partecipazione della Regione alla formazione della posizione italiana sono scaduti. Tuttavia la Regione può utilmente presentare proprie osservazioni attraverso altri percorsi, quali, ad esempio, quello del dialogo politico.



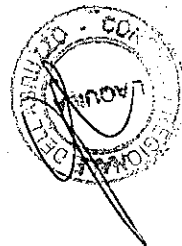


Consiglio regionale dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei

**ALLEGATO II - REFIT
(COM(2018) 800 final)**

Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019 "Mantenere le promesse e prepararsi al futuro"
Selezione delle Iniziative REFIT – Iniziative di revisione di testi legislativi e non legislativi.

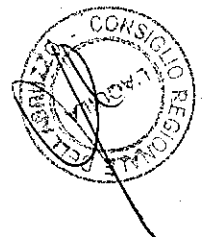
TITOLO	DESCRIZIONE	MATERIA	COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE
1. Controllo dell'adeguatezza della direttiva quadro sulle acque e della direttiva sulle alluvioni, valutazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane	La direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE), strumento più completo della politica europea in materia di acque, ha lo scopo di tutelare le acque UE e proteggerne il buono stato. Il controllo di adeguatezza consente di valutare la direttiva, e gli altri atti a questa collegati, in particolare: - dir. 2006/118/CE, sulle acque sotterranee; - dir. 2008/105/CE sugli standard di qualità ambientale; - dir. 2007/60, sulle alluvioni che è stata il catalizzatore per l'introduzione dell'approccio di gestione del rischio nelle alluvioni a livello dell'UE.	Concorrente: - Valorizzazione dei beni culturali e ambientali; - governo del territorio - tutela della salute - art. 117, III cost. competenza concorrente	II COMMISSIONE <i>Territorio, Ambiente e Infrastrutture</i> IV COMMISSIONE <i>Politiche europee</i>

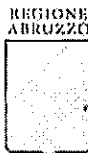




Consiglio regionale dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei

<p>9. Valutazione della direttiva sulla parità di retribuzione per lo stesso lavoro e per lavoro di pari valore</p>	<p>La valutazione della dir. 2006/54/CE, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego, si concentra, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- sulle ricadute pratiche delle disposizioni in vigore in materia di parità retributiva;- sugli approcci adottati negli Stati membri dell'UE, comprensivi dell'efficacia attuativa della disciplina, sul grado di conseguimento degli obiettivi iniziali.	<p>- Tutela e sicurezza del lavoro; - professioni - art. 117, III cost., competenza concorrente</p>	<p>V COMMISSIONE - <i>Salute, sicurezza sociale, formazione e lavoro</i> IV COMMISSIONE <i>Politiche europee</i></p>
---	---	---	--





GIUNTA REGIONALE

ALL. 3

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA
Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Prot. RA/ 5719/19

L'AQUILA - 9 GEN. 2019

Riferimento

OGGETTO: Delib. n. 1032 del 28.12.2018 con oggetto: " *Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo - anno 2018. (Art. 6 comma 3 della L.R. 39/2014).* " Restituzione.

Direzione Generale
Servizio Verifica e Coordinamento per la
compatibilità della normativa europea. Aiuti
di Stato
SEDE

Consiglio Regionale
IV Commissione Consiliare
L'AQUILA

Consiglio Regionale
Commissione di Vigilanza
L'AQUILA

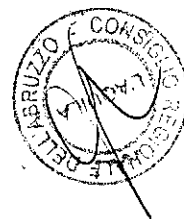
Per quanto di competenza, a norma dell'art. 21 del regolamento per l'esercizio dell'attività della Giunta Regionale, si trasmette la deliberazione indicata in oggetto.

Si trasmette, altresì, come disposto al quinto punto del deliberato, la medesima deliberazione alla IV Commissione Consiliare in indirizzo, per il relativo parere di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Ufficio
Luciano Badia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Daniela Valenza





GIUNTA REGIONALE

Seduta in data 28 DIC. 2018 Deliberazione N. 1032

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Gioacchino LOLLI con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. BERNARDINETTI Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'IGNAZIO Giorgio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo - anno 2018. (Art. 6 comma 3 della L.R. 39/2014).

LA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Titolo V della Costituzione ed in particolare l'articolo 117, comma 5;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: DIREZIONE GENERALE DELLA REGIONE

SERVIZIO: Verifica e Coordinamento per la compatibilità della normativa europea, Aiuti di Stato

UFFICIO:

L'Estensore

Giuliana Cavocchia
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dot. Emilio Simibaldi
(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dot.ssa Giovanna Andreola
(firma)

Il Direttore Regionale

Dot. Vincenzo Rivera
(firma)

Il Componente la Giunta

Dot. Gioacchino Loli
(firma)

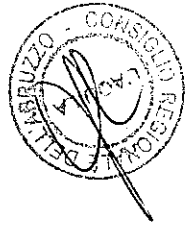
Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

Dot. Gioacchino Loli
(firma)

Il Segretario della Giunta

Daniela Valenza
(firma)



VISTA la legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'evoluzione degli obblighi europei" e successive modifiche ed integrazioni, che necessita di revisioni procedurali al fine di consentire una migliore integrazione dell'attività regionale alla normativa europea;

VISTA la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modificative ed integrazioni;

PREMESSO:

- che ai sensi dell'articolo 29, comma 3, della L. n. 234/2012 le Regioni e le Province autonome verificano lo stato di conformità dei propri ordinamenti, nelle materie di loro competenza, agli atti normativi e di indirizzo dell'Unione Europea e ne trasmettono le risultanze alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee;
 - che ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 39/2014 la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo è presentata dalla Giunta al Consiglio regionale che, a conclusione dell'esame del Programma di lavoro annuale della Commissione europea e della predetta Relazione, approva l'atto di indirizzo per la partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione dell'ordinamento europeo;
 - che il menzionato articolo 6 deve essere letto in combinato disposto con l'articolo 2 della legge regionale n. 39/2014 in base al quale il Consiglio regionale indirizza, in ogni tempo, l'attività della Giunta regionale in materia europea, attraverso atti di contenuto specifico o generale, anche su proposta della Giunta;
 - che ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 39/2014 la legge europea regionale è la legge con la quale la Regione persegue l'adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo sulla base della verifica di conformità di cui all'articolo 6 e tenuto conto degli indirizzi formulati dal Consiglio regionale ai sensi del medesimo articolo 6;
- DATO ATTO:
- che la Direzione Generale della Regione, attraverso il Servizio *Verifica e Coordinamento per la compatibilità della normativa europea, Atti di Stato*, con nota Prot. n. 0297671/17 del 22.11.2017, ha chiesto alle strutture della Giunta di comunicare gli atti europei che necessitano di recepimento e/o attuazione regionale attraverso la legge europea regionale 2018;
 - che alla data del 18 dicembre 2017, nessun Dipartimentino della Giunta regionale ha comunicato di avere esigenze per il recepimento di direttive europee o di esigenze di attuazione di altri atti normativi europei attraverso la legge regionale europea 2018;

DATO ATTO, che:

la Direzione Generale della Regione attraverso il Servizio *Verifica e Coordinamento per la compatibilità della normativa europea, Atti di Stato*, ha predisposto la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo (2018) che evidenzia i principali adeguamenti effettuati nel corso dell'annualità 2018, attraverso le leggi di settore approvate nel corso del 2018 nonché con gli adempimenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;

CONSIDERATO:

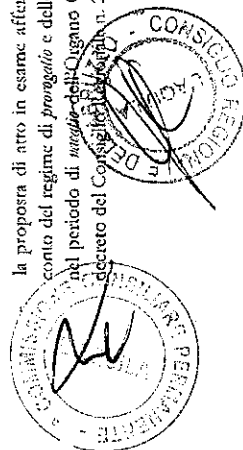
che la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo - anno 2018, posta in allegato alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale (Allegato A), è stata predisposta dopo puntuale istruttoria favorevole del Servizio proponente;

RIENUNTO NECESSARIO:

approvare la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo - anno 2018 (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che:

la proposta di atto in esame affinisce l'attività di ordinaria amministrazione dell'esecutivo tenuto conto del regime di prorogatio e delle eccezioni previste all'articolo 86, comma 3 del vigente Statuto, nel periodo di vacanza dell'Organo Consiliare a seguito di scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16.08.2018;



DATO ATTO che il Direttore della Direzione Generale della Regione e il Dirigente il Servizio *Verifica e Coordinamento per la compatibilità della normativa europea* hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto con la sottoscrizione dello stesso;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che espressamente si richiama;

- di approvare la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo - anno 2018, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);
- di trasmettere la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo - anno 2018 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 29, comma 3, della L. n. 234/2012, entro l'11 gennaio 2018, come richiesto dal Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota prot. n. 3588/C3UE del 23 novembre 2018;
- di prendere atto che, in riscontro alla nota Prot. n. 0333054/18 del 28.11.2018 alla data del 20.12.2018 nessun Dipartimentino della Giunta regionale ha comunicato di avere esigenze per il recepimento di direttive europee o di esigenze di attuazione di altri atti normativi europei attraverso la legge regionale europea 2019;
- di prendere atto, altresì, di non avere indirizzi da parte dei Dipartimenti della Giunta regionale e di rinviare la formulazione di eventuali indirizzi per la predisposizione della legge europea regionale 2019, come da art. 6 L.R. 39/2014 al momento dell'esame del Programma di lavoro annuale della Commissione Europea per il 2019;
- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale - IV Commissione Consiliare per il successivo parere di competenza.



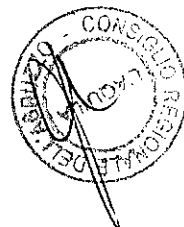
Regione Abruzzo
Giunta regionale

Direzione Generale della Regione
Servizio Verifica e Coordinamento per
la Compatibilità della Normativa
Europea, Aiuti di Stato

RELAZIONE SULLO STATO DI CONFORMITÀ
DELL'ORDINAMENTO REGIONALE ALL'ORDINAMENTO EUROPEO
(Articolo 6 della L.R. 39/2014)

Anno 2018

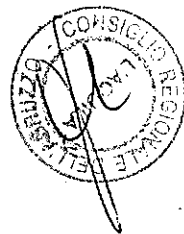
APPA



La presente relazione è stata predisposta dalla:

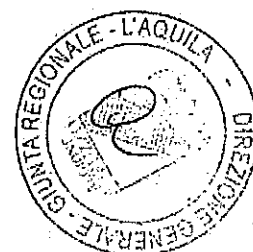
Direzione Generale della Regione
Servizio *Verifica e Coordinamento per la Compatibilità
della Normativa Europea, Aiuti di Stato*
Dott.ssa Giovanna Andreola - Dirigente

Dott. Emilio Sinibaldi - Funzionario responsabile dell'Ufficio per il Coordinamento Aiuti di Stato
Sig.ra Giuliana Cavicchia - Collaboratore specializzato Amministrativo-Contabile
Sig.ra Giulia Berardi - Collaboratore specializzato Amministrativo-Contabile



INDICE

Introduzione	4
1. L'adeguamento dell'ordinamento regionale attraverso la <i>Legge europea regionale 2018</i>	5
2. L'adeguamento dell'ordinamento regionale attraverso le leggi regionali di settore (art. 11, della L.R. 39/2014).	5
3. Gli adempimenti regionali per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea: le verifiche preventive sulle proposte di atti normativi e amministrativi della Giunta regionale.....	5
3.1 Le verifiche preventive sugli atti normativi e amministrativi con impatto sulla normativa di origine europea	5
3.2 Il supporto per l'ottemperanza della condizionalità <i>ex ante</i> aiuti di Stato: le verifiche preventive sugli atti amministrativi che comportano concessione di aiuti di Stato, gli obblighi di comunicazione e di relazione alla Commissione europea.....	7
4. Informativa sullo stato delle procedure d'infrazione avviate nei confronti della Regione	12
5. La partecipazione della Regione Abruzzo alla «fase ascendente» del processo di formazione degli atti normativi dell'Unione Europea	22
5.1 La partecipazione della Regione alla formazione del diritto dell'Unione Europea	22
6. Elenco annuale dei provvedimenti regionali di recepimento di direttive dell'Unione Europea	24

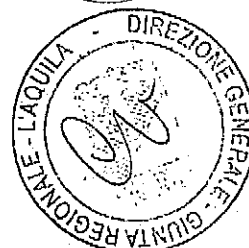


Introduzione

La *Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo* (di seguito *Relazione sullo stato di conformità*) trova il suo riferimento normativo nell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 (*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei*). Con la stessa si rende conto del quadro degli interventi di adeguamento, posti in essere nell'anno in corso per rendere coerente l'ordinamento regionale agli atti normativi europei e a quelli statali di riferimento.

Nel documento sono prese in considerazione tutte le attività poste in essere in riferimento, agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, alle procedure d'infrazione e per la realizzazione del mercato unico.

L'articolo 6 della legge regionale 39/2014 prevede inoltre, al comma 6, che la *Relazione sullo stato di conformità* sia trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Europee ai sensi dell'articolo 29 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*).



1. L'adeguamento dell'ordinamento regionale attraverso la Legge europea regionale 2018.

Nel corso dell'anno 2018, come da indirizzi approvati dal Consiglio regionale con Verbale n. 108/2 del 25.05.2018 e come da DGR.n.834 del 27.12.2017 non si è proceduto alla elaborazione e all'approvazione della legge europea regionale 2018.

2. L'adeguamento dell'ordinamento regionale attraverso le leggi regionali di settore (art. 11, della L.R. 39/2014).

La Regione Abruzzo nel corso dell'anno 2018 ha approvato n° 40 leggi di settore e non ha effettuato con tali atti normativi, trasposizioni dirette di direttive europee nel proprio Ordinamento.

3. Gli adempimenti regionali per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea: le verifiche preventive sulle proposte di atti normativi e amministrativi della Giunta regionale.

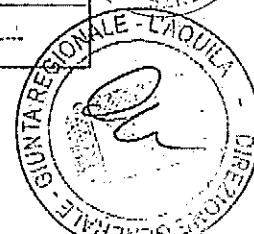
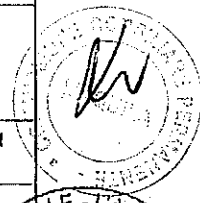
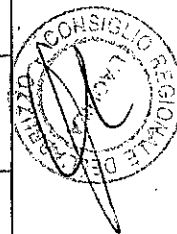
3.1 Le verifiche preventive sugli atti normativi e amministrativi con impatto sulla normativa di origine europea

In osservanza degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, la Regione Abruzzo, secondo le specifiche modalità definite con DGR 307/2017 con la quale è stato istituito il District Body regionale, ha effettuato una serie di "verifiche preventive", su atti amministrativi regionali al fine di un controllo *ex ante* sulle proposte di atti provenienti dai Servizi competenti per materia, necessario alla valutazione della conformità delle stesse all'ordinamento europeo.

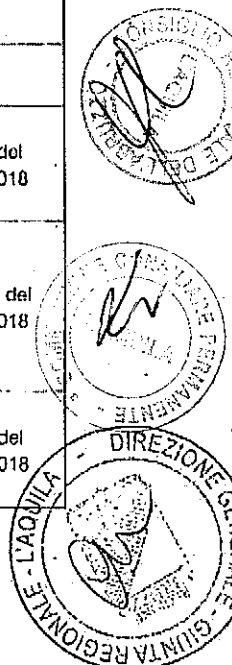
Le verifiche sono svolte dal Servizio *Verifica e Coordinamento per la compatibilità della normativa europea, Aiuti di Stato* che predispose i pareri di conformità all'ordinamento europeo, resi su richiesta del Servizio che svolge le funzioni di segreteria della Giunta regionale. Tali pareri sono posti a corredo di ciascuna proposta di deliberazione dell'Esecutivo regionale.

Sono state esaminate preventivamente le seguenti deliberazioni della Giunta regionale (esposte cronologicamente):

Dipartimenti proponenti	Oggetto	DGR
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	Proposta di deliberazione recante: "Piano delle Prestazioni 2017/2019 - annualità 2017. Obiettivo operativo "Elaborazione schema di regolamento per la disciplina dell'istituto dell'accesso civico ai dati e documenti della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"."	n. 228/C del 04/06/2018
Risorse e Organizzazione - DPB	Proposta di deliberazione recante: "D.D.L.R. recante "Modifiche alla Legge Regionale n 10 del 27 gennaio 2017 "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2017)";"	n. 665/C del 04/09/2018
Risorse e Organizzazione - DPB	Proposta di deliberazione recante: "D.D.L.R. recante "Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo - Bilancio di previsione 2016-2018 e 2017-2019"	n. 791/C del 20/12/2017
Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica - DPE	Proposta di deliberazione recante: "Disegno di legge regionale recante: "Disposizioni finanziarie per la messa a reddito dell'infrastruttura logistica dell'Interporto d'Abruzzo in Manoppello e la restituzione delle somme Docup anticipate con capitale privato"	-----
Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti o Logistica - DPE	Proposta di deliberazione recante: "DDL Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Tribunale Civile di L'Aquila n. 932/16"	n. 574/C del 03/08/2018
Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica - DPE	Proposta di deliberazione recante: "DDL Riconoscimento debito fuori bilancio derivanti dalla Convenzione del 10.10.2008 rep n. 2961, stipulata tra la Regione Abruzzo (concedente) e la Società Intermodale s.r.l. in qualità di Concessionario dell'Interporto di Manoppello - DPE"	-----
Salute o Welfare - DPF	Proposta di deliberazione recante: "DDL Riconoscimento debito fuori bilancio derivanti da sentenze n. 1/2018 DPF"	n. 187/C del 10/04/2018
Turismo, Cultura e Paesaggio - DPH	Proposta di deliberazione recante: "Legge regionale n. 42 del 27 dicembre 2016, "Istituzione Rete Escursionistica Alpinistica Spelologica Torrenitistica"	-----



	Abruzzo (REASTA) per lo sviluppo sostenibile socio-economico della zona montana e nuova norme per il Soccorso in ambiente montano", Approvazione Regolamento"	
Salute e Welfare - DPF	Proposta di deliberazione recante: "DDL Riconoscimento debito fuori bilancio derivanti da sentenze n. 3/2018 DPF"	n. 250/C del 27/04/2018
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Proposta di deliberazione recante: "DDL per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 73, comma 1 lettera e) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, nei confronti della società Artigiancassa SpA per la gestione degli interventi agevolativi di cui all'articolo 43, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 23/2009 (art. 37 della Legge n. 949/1952 ed art. 23, comma 1 della Legge n. 240/1981) in favore delle imprese artigiane e dell'attività di gestione del Fondo Regionale di Garanzia, di cui alla DGR n. 712 del 30/11/2009"	----
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Proposta di deliberazione recante: "POR FESR Abruzzo 2014 - 2020, Azioni 1.1.1 e 1.1.4, e POR FSE Abruzzo 2014-2020, Azioni 10.4.2, 10.5.6 e 10.5.12 - Intervento per il sostegno in regime di aiuti a Progetti di ricerca industriale, Sviluppo sperimentale e alta formazione nel dominio tecnologico "Scienze della vita" di cui alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo. Approvazione Linee di indirizzo"	n. 167 del 21/03/2018
Della Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	Proposta di deliberazione recante: "Progetto di Legge Regionale recante "Norme in materia di coordinamento e partecipazione alla Programmazione Regionale" - Attuazione dell'intervento n. 4 (A1) "Modifica L.R. n. 85/1997 Norme in materia di Programmazione" e dell'intervento n. 5 (A2) "Predisposizione Documento di Programmazione Unitaria" del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per la gestione dei Fondi Strutturali Europei di Investimento (SIE) di cui alla D.G.R. n. 659 del 04 agosto 2015"	n. 218/C del 13/04/2018
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Proposta di deliberazione recante: "Disegno di legge regionale recante: "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 73, comma 1 lettera e) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42), derivanti dalle convenzioni stipulate dalla Regione Abruzzo con la Artigiancassa S.p.A. per la gestione degli interventi agevolativi di cui all'art. 43, commi 2 e 3 della Legge Regionale 30 ottobre 2009, n. 23 (Nuova legge organica in materia di artigianato) in favore delle imprese artigiane e dell'attività di gestione del Fondo Regionale di Garanzia, di cui alla DGR n. 712 del 30/11/2009. Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università (DPG)."	----
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Proposta di deliberazione recante: "Progetto di Regolamento recante "L.R. 9 giugno 2014 - art. 13 - Disposizioni in materia di promozione e tutela dell'attività di panificazione in Abruzzo. Proposta di Regolamento"	----
Salute e Welfare - DPF	Proposta di deliberazione recante: "DDL Riconoscimento debito fuori bilancio derivanti da sentenze n. 2/2018"	n. 532/C del 23/07/2018
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Proposta di deliberazione recante: "D.D.L.R. Riconoscimento debito fuori bilancio, derivante da sentenza esecutiva N. 209/2016 del Tribunale Civile di L'Aquila e successiva Ordinanza n. 4724/2017 del 20/04/2017 della Corte di Appello di L'Aquila - DPG"."	n. 423/C del 18.06/2018
Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica - DPE	Proposta di deliberazione recante: "D.D.L.R. Riconoscimento debito fuori bilancio, derivanti da sentenza del Tribunale di L'Aquila n. 739/17 - DPE"."	----
Salute e Welfare - DPF	Proposta di deliberazione recante: "D.D.L.R. Disposizioni in materia di politiche della salute"	----
Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD	Proposta di deliberazione recante: "Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 5 luglio 2018 recante: Legge regionale n. 6 del 5 febbraio 2018, art. 14, comma 19 recante "Ulteriori disposizioni finanziarie urgenti". Concessione contributo."	n. 481 del 05/07/2018
Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD	Proposta di deliberazione recante: "Approvazione Programma Operativo Regionale 2018-2020 per le attività previste dall'articolo 18, comma 1, lettere a) e b), e dell'articolo 20 della legge regionale 20 agosto 2015, n. 22 (Legge europea regionale 2015) ed istituzione del relativo Regime di Aiuto ai sensi degli articoli 22 e 27 del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014"	n. 527/P del 23/07/2018
Turismo, Cultura e Paesaggio - DPH	Proposta di deliberazione recante: "Indirizzi per la concessione di contributi per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 18 dicembre 2018, n. 55 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione	n. 611 del 07/08/2018



	della direttiva 2009/128/CE e della direttiva 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)."	
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Proposta di deliberazione recante: "Proposta di deliberazione avente ad oggetto. Legge Regionale n. 10 del 27/01/2017 - articolo 16. Modificato ed Integrato dalla Legge regionale n. 42 del 01/08/2017 - ex Fondo di Rotazione della Linea I.2.4 del POR FESR Abruzzo 2007-2013. - Approvazione delle "Modalità di assegnazione e di utilizzo del Fondo Legge Regionale n. 10/2017 - art. 16 e s.m.i." - autorizzazione all'affidamento diretto alla società finanziaria in house Fi.R.A. S.p.A. della gestione delle risorse ex art. 16 della L.R. n. 10/2017 e s.m.i."	n. 515 del 23/07/2018
Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC	Proposta di deliberazione recante: "Approvazione Regolamento per l'esercizio della potestà sanzionatoria di competenza della Regione Abruzzo per violazione dei precetti di cui agli artt. 101 e 124 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152"."	
Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC	Proposta di deliberazione recante: "Regolamento recante la definizione delle disposizioni regionali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici a norma dell'art. 2, comma 1, della Legge regionale 4 luglio 2015, n. 187".	n. 583/C del 03/08/2018
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Proposta di deliberazione recante: "L.R. 30 ottobre 2009, n. 23, art. 46. Destinazione risorse ai fini di contributi per la realizzazione di iniziative promosse e realizzate dalle Associazioni di categoria artigiane - Annualità 2018".	n. 704 del 28/09/2018
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Proposta di deliberazione recante: "Disegno di legge regionale relativo a "Modifiche alla legge regionale 31 luglio 2018, n. 23 (Testo Unico in materia di commercio) e alla legge regionale 24 agosto 2018, n. 30 recante "Modifiche alla legge regionale 9 luglio 2016, n. 20 (Disposizioni in materia di Comunità e aree montane) e ulteriori disposizioni"	
Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC	Proposta di deliberazione recante: "D.D.L.R. "Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenza passata in giudicato del Tribunale di L'Aquila n. 763/2016 (resa nella causa iscritta al n. 922 R.G. 2013), pubblicata il 20/09/2016"	
Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC	Proposta di deliberazione recante: "D.D.L.R. "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera e) del decreto Legislativo 23 giugno n. 118 - Somme dovute ai membri esterni del Comitato di Coordinamento Regionale per le Valutazioni di Impatto Ambientale (CCR-VIA) per attività di supporto in materia ambientale svolta negli anni 2016 e 2017 - Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali."	

3.2 Il supporto per l'ottemperanza della condizionalità ex ante aiuti di Stato: le verifiche preventive sugli atti amministrativi che comportano concessione di aiuti di Stato, gli obblighi di comunicazione e di relazione alla Commissione europea.

Le attività del Distinct Body: le verifiche con predisposizione dei pareri di conformità all'ordinamento europeo, su richiesta (facoltativa) delle diverse strutture regionali, di carattere non vincolante.

Le verifiche preventive, svolte su richiesta e a supporto delle strutture regionali, in fase di elaborazione di bandi o avvisi o anche per questioni preliminari necessarie alla predisposizione di proposte di atti amministrativi, hanno riguardato (esposizione cronologica):

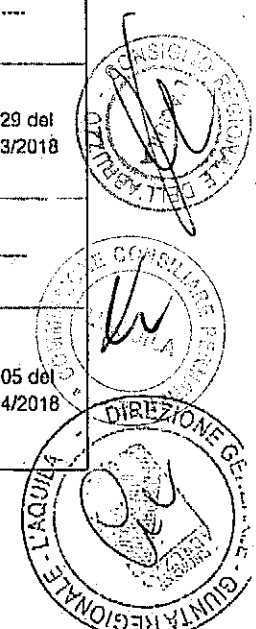
Dipartimenti proponenti	Oggetto	DGR
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Quesito aiuti di Stato Area Sisma 2016 - 2017, art. 45, comma 4 del DL 189/2016.	----
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	POR FSE Abruzzo 2014 - 2020 - Parere per la redazione della scheda di controllo ex ante Aiuti di Stato di cui alla DGR n. 307/2017 in merito alla proposta di Avviso pubblico per l'attivazione dei c.d. "Piani di Conciliazione".	---
Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD	DGR n. 591 del 18/10/2017 - Legge regionale 27 luglio 2017 n. 38, art. 9 disposizioni urgenti in favore dei Centri di Ricerca del settore agricolo: concessione contributo al CRUA (Centro di ricerca unico d'Abruzzo).	n. 591 del 18/10/2017

Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013 - Linea I.2.2.a - Bando "Credito è crescita". Richiesta parere su applicazione normativa in materia di aiuti di RNA.	
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Aiuti di Stato Sisma 2016 - 2017.	---
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	POR FESR e FSE Abruzzo 2014 - 2020 - Parere di competenza per la validazione della proposta di Avviso pubblico «Scienze della Vita».	---
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Avviso pubblico corsi di formazione per conseguire certificazione linguistica- richiesta chiarimenti.	----
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Art. 12 L.R. 05.02.2018, n. 6 «Contributo straordinario in favore del CIAPI».	---
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	L.R. 30 ottobre 2009, n. 23 - art. 34, comma 2 - Erogazione di contributi per il concorso alle spese sostenute da Enti pubblici, da enti finalizzati alla promozione dell'artigianato riconosciuti dalla Regione o dalle associazioni di categoria artigiane per favorire la promozione e la valorizzazione dell'artigianato abruzzese.	---
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 Patto per il Sud. Soggetto attuatore IZASAM G. Caporale -Teramo. Valutazioni in materia di Aiuti di Stato.	---
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 Patto per il Sud. Soggetto attuatore Università degli Studi di Teramo. Valutazioni in materia di Aiuti di Stato.	---

Le attività del Distinct Body: il supporto, su richiesta delle strutture regionali, per la predisposizione di atti con o senza la compilazione obbligatoria della c.d. «Scheda aiuti di Stato»;

Sono state esaminate, su richiesta dei Dipartimenti, le seguenti proposte di atti (esposizione cronologica):

Dipartimenti proponenti	Oggetto	DGR
Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD	Partecipazione manifestazione "Sol & Agrifood 2018" - Verona. SCHEDA DI CONTROLLO	---
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	POR FESR Abruzzo 2014 - 2020 - Attività IV.2.1: "Avviso Pubblico per erogazione incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climaltoranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza - Reg. (UE) n. 651/2014" - Approvazione Linee di indirizzo". SCHEDA DI CONTROLLO	n. 742 del 12/12/2017
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	POR FESR e FSE Abruzzo 2014 - 2020 - Azioni 1.1.1 e 1.1.4, e POR FSE Abruzzo 2014-2020, Azioni 10.4.2, 10.5.6 o 10.5.12 - Intervento per il sostegno in regime di aiuti a Progetti di ricerca industriale, Sviluppo sperimentale e Alta formazione nel dominio tecnologico "Scienze della Vita" di cui alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo. Approvazione Linee di indirizzo. SCHEDA DI CONTROLLO	n. 167 del 21/03/2018
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	POR FSE Abruzzo 2014 - 2020 - Parere di validazione per le proposte di Avvisi Pubblici (A - Reg. (UE) n. 651/2014) e Avviso pubblico (B - Reg. n. 1407/2013) - Asse 3 - Azione 10.4.2. SCHEDA DI CONTROLLO	----
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	POR FESR Abruzzo 2014 - 2020 - Parere di competenza per la validazione della proposta di Avviso - Asse VI - Azione 6.8.3 «Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche». SCHEDA DI CONTROLLO	n. 129 del 02/03/2018
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	POR - FESR Abruzzo 2014-2020 - Parere di competenza per la validazione della proposta di Avviso pubblico - Asse I - Azione 8.2.5 - 8.5.3 - 8.6.2 - «VoCazione Impresa». SCHEDA DI CONTROLLO	---
Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD	Reg. (CE) n. 717/2014 del 27/06/2014 - aiuti in regime "de minimis" in favore della marineria pescarese per la stipula di polizze assicurative operanti durante le operazioni di uscita o rientro delle unità da pesca nel porto canale di Pescara; individuazione risorse finanziarie, approvazione criteri e modalità attuative dell'intervento. SCHEDA DI CONTROLLO	n. 205 del 10/04/2018



Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	POR FESR Abruzzo 2014 - 2020 - Parere di competenza per la validazione della proposta di Avviso pubblico - Azione 6.8.3 «Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche».	n. 129 del 02/03/2018
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	POR FESR e FSE Abruzzo 2014 - 2020 - Parere di competenza per la validazione della proposta di Avviso pubblico «Scienze della Vita».	---
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	POR FESR Abruzzo 2014 - 2020 - Parere di competenza per la validazione della proposta di Avviso pubblico - Asse III - Azione 3.1.1. «Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia nazionale per le Aree Intorno di cui alla DGR n. 99 del 28.02.2017 e DGR n. 408 del 28.07.2017», Regolamento n. 1407/2013.	n. 567 del 01/08/2018
Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD	Avviso Pubblico PSR - Misura M04 - intervento 4.3.2 "Sviluppo per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale".	----
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	POR FESR Abruzzo 2014-2020 - Richiesta parere per la Validazione della proposta di "Avviso Pubblico Credito d'Imposta in Abruzzo" Asse III - Azione 3.1.1.	n. 573 del 03/08/2018
Turismo, Cultura e Paesaggio	Legge Regionale n.77 del 28.04.2000 e s.m.i. - "Interventi di sostegno Regionale alle Imprese Operanti nel Settore del Turismo" - "Programma di Attuazione 2018 - Interventi di sostegno alle imprese turistiche" - Avviso Pubblico. Richiesta parere.	n. 692 del 14/09/2018
Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 Patto per il Sud. Soggetto attuatore IZASAM G. Caporale -Teramo. Valutazioni in materia di Aiuti di Stato.	----
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	Richiesta di parere per la pubblicazione degli Avvisi "A" Garanzia Lavoro "Regime de minimis" e "B" Garanzia Lavoro "Regime in esenzione" - POR FSE Abruzzo 2014-2020 - PO 2018-2020 - Asse I - Interventi 40 e 42.	----

Le attività del Distinct Body: l'assistenza alle strutture regionali in caso di notifica o di comunicazione in esenzione, verso la Commissione europea attraverso il sistema informatico SANI.

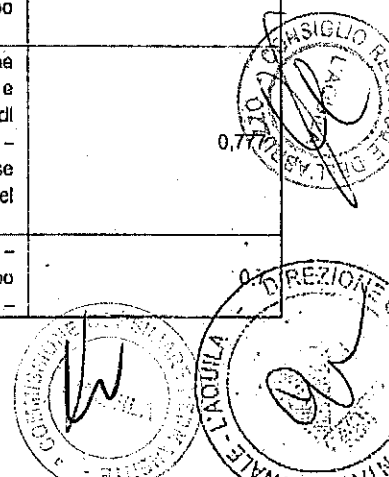
Il rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato è stata assicurata altresì ottemperando agli obblighi di notifica o di comunicazione alla Commissione europea ai sensi dell'art. 108.3 del TFUE delle seguenti misure di aiuto istituite nel 2018, attraverso il sistema *State Aid Notification Interactive* (SANI).

	Dipartimento	N°	Titolo aiuto	Procedura
1	Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	SA.43030	Determinazione dirigenziale DPG013/47 del 18 maggio 2018 - Proroga al 31 dicembre 2018 del regime: PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a - Bando per iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale, per la promozione della competitività del sistema produttivo nei settori dell'Automotive e della Meccatronica. (Proroga regime di aiuto).	Regolamento generale di esenzione per categoria (UE) n. 651/2014
2	Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	SA.47049	POR FESR 2014 - 2020 Linee d'Azione I.1.1. e I.1.4; Avviso pubblico per il sostegno a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese afferenti ai Domini individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo. (PROGETTI superiori a 5M Euro) - Ulteriore aumento della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico pubblicato con Determinazione dirigenziale DPG013 n. 183 del 02/11/2016. (Modifica regime di aiuto).	Regolamento generale di esenzione per categoria (UE) n. 651/2014
3	Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	SA.50422	POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività IV.2.1: "Avviso Pubblico per erogazione incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza - Art. 38.	Regolamento generale di esenzione per categoria (UE) n. 651/2014
4	Parco Naturale Regionale Sirente	SA.50763 (2018/N)	Disciplinari per la concessione alle imprese attive nel settore della produzione primaria di aiuti destinati a indennizzare i danni	Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato

	Velino – Rocca di Mezzo (AQ)		causati da animali protetti alle coltivazioni agricole e forestali o al patrimonio zootecnico.	nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020
5	Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	SA.51113	D.D. n. 44/DPG009 del 09/03/2018, recante "Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Piano Operativo Fondo Sociale Europeo Abruzzo 2017-2019 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Intervento 30 "Prepararsi al cambiamento per prevenire la crisi aziendali". Approvazione Avvisi pubblici ed Allegati, Prenotazione risorse".	Regolamento generale di esenzione per categoria (UE) n. 651/2014
6	Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD	SA.51607	PSR Abruzzo 2014 - 2020 - Misura M04 - Intervento 4.3.02 "Supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale".	Regolamento generale di esenzione per categoria (UE) n. 651/2014
7	Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	SA.51608	Intervento per il sostegno in regime di aiuti a Progetti di ricerca industriale, Sviluppo sperimentale e Alta formazione nel dominio tecnologico "Scienze della vita" di cui alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo.	Regolamento generale di esenzione per categoria (UE) n. 651/2014.
8	Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD	SA.51931	Approvazione Programma Operativo regionale 2018-2020 per le attività previste dall'articolo 18, comma 1, lettere a) e b) e dall'articolo 20 della Legge regionale 20 agosto 2015, n. 22 (Legge europea regionale 2015) ed istituzione del relativo regime d'aiuto ai sensi degli articoli 22 e 27 del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione europea del 25 giugno 2014.	Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo e forestale Reg. (UE) n. 702/2014
9	Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD	SA.52159	PSR Abruzzo 2014 - 2020 - Misura M08 - Intervento 8.1.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento".	Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo e forestale Reg. (UE) n. 702/2014
	Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD	SA.52428	PSR Abruzzo 2014 - 2020 Misura 01 Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" Aiuti in esenzione da notifica ex artt. 21 e 38 del reg. (UE) 702/2014.	Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo e forestale Reg. (UE) n. 702/2014

Da ultimo si riporta in tabella, in ottemperanza agli obblighi di relazione alla Commissione Europea, una sintesi dei dati trasmessi nel 2018 per le misure di aiuto censite attraverso il sistema *State Aid Reporting Interactive (SARI)*.

Dipartimenti regionali	n° dif.	Titolo	Importi erogati (MEuro)
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG	SA.36584	Bando per la promozione sul proprio territorio regionale di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso contratti di sviluppo locali - Titolo IV Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	1,606
	SA.36586	Bando per la promozione sul proprio territorio regionale di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso contratti di sviluppo locali - Titolo II Progetti relativi ad investimenti nelle aree 107 3, C TFUE	4,531
	SA.37324	Progetto speciale "Formazione continua per imprese piccole, medie e grandi"	0,396
	SA.38660	Bando per la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali. Linea I.2.1.a PAR FAS 2007 - 2013 Titolo IV - Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	0,153
	SA.38661	Bando per la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali. Linea I.2.1.a PAR FAS 2007 - 2013 Titolo III - Progetti relativi ad investimenti in aree diverse da quelle di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE	0,770
	SA.40279	DGR 814 del 15.12.2014 - PAR FSC 2007-2013 - Area I - Competitività e RSTI; in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Linea di azione I.2.1.a -	



Dipartimenti regionali	n° rif.	Titolo	Importi erogati (MEuro)
		rimodulazione del programma della linea d'azione I.2.1.a - Approvazione "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali attraverso l'utilizzo dei Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della Valle Peligna"	
	SA.40287	DGR 814 del 15.12.2014 - PAR FSC 2007-2013 - Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Linea di azione I.2.1.a - rimodulazione del programma della linea d'azione I.2.1.a - Approvazione "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali attraverso l'utilizzo dei Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della Valle Peligna"	0,6
	SA.43035	PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.2.1.a - "Bando per iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali attraverso l'utilizzo dei Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale"	2,444
	SA.43840	PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a - "Approvazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica"	0,032
	SA.44460	Interventi regionali a favore della Cultura	0,006
	SA.45985	Intervento di miglioramento delle infrastrutture nel sito storico del patrimonio culturale della Regione Abruzzo denominato "Volto Santo di Manoppello" (DGR 1076 del 22.12.2015; Accordo di Programma Quadro del 13.01.2016; Disciplinare di concessione di Finanziamento del 01.02.2015 e Atto Integrativo del 10.03.2016) - Determinazione Dirigenziale n. DPH003/172 del 16.06.2016 - Approvazione del Disciplinare di concessione, ed impegno, liquidazione e pagamento dell'anticipazione del finanziamento concesso	0,244
	SA.47438	Interventi regionali a favore della Cultura - Annualità 2016 - 2017	1,568



4. Informativa sullo stato delle procedure d'infrazione avviate nei confronti della Regione Le procedure d'infrazione aperte che vedono coinvolta la Regione Abruzzo, alla data di predisposizione della presente Relazione sono n° 8. Esse riguardano le materie, della Gestione dei rifiuti (n. 3), delle Acque reflue e Ciclo idrico integrato (n. 4), della Conservazione della natura in violazione della direttiva "Habitat" (n. 1) per due aspetti: la mancata designazione delle c.d. «Zone speciali di conservazione - ZSC» di cui all'art. 4.4 della Direttiva, e la mancata definizione delle «misure di conservazione» di cui all'art. 6.1 della Direttiva.

Di seguito si riporta in tabella un quadro sintetico di informazioni circa lo stato di ognuna delle procedure d'infrazione aggiornato al mese di dicembre 2018.

1) Procedura d'infrazione n. 2015_2165 «Piani di Gestione rifiuti»

2) N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2015_2165 <i>Piani di Gestione rifiuti</i>	Piani regionali di gestione dei rifiuti. Violazione degli articoli 28(1) o 30(1) o 33(1) della Direttiva 2008/98/CE.	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC Servizio DPC 026 Gestione dei Rifiuti	Ambiente, Gestione rifiuti	Direttiva 2008/98/CE	Violazione diritto dell'Unione	MM 22/10/2015;

Nota	<p>Il 22 ottobre 2015 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora ex art. 258 del TFUE per aver violato gli articoli 28, 30 e 33 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, con riferimento ai piani di gestione dei rifiuti delle province autonome di Trento e Bolzano e di 13 regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto)</p>
Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>Sulla base delle disposizioni della direttiva, gli Stati membri provvedono affinché le autorità competenti predispongano uno o più piani di gestione dei rifiuti e procedano alla loro valutazione - e, se opportuno al loro riesame - almeno ogni sei anni. Gli Stati membri sono inoltre tenuti a informare la Commissione dell'adozione di tali piani e delle eventuali revisioni sostanziali apportate. La Commissione ha rilevato che i piani di gestione delle suddette regioni e province autonome, (fra le quali l'Abruzzo) risultavano datati, (vale a dire adottati nel 2008 o ancora prima) e la revisione non era stata ancora avviata o era ancora in corso di attuazione.</p> <p>Pertanto, in attuazione di quanto disposto dall'art. 199 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. ed all'esito positivo della conclusione della procedura VAS, con DGR n. 523/C del 26 settembre 2017 avente ad oggetto: "D.lgs. 03/4/2006, n.152 e s.m.i. - Art. 199, co.8 - L.R. 19.12.2007, n.45 e s.m.i. - art. 9 - DGR n.440 dell'11/08/2017. Disegno di Legge Regionale recante: "Norme a sostegno dell'economia circolare - Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)", è stato adottato dall'Esecutivo regionale il DDLR riferito all'approvazione del documento di adeguamento del PRGR.</p> <p>Ai fini del completamento dell'iter amministrativo dell'adeguamento del PRGR, il 07 ottobre 2017 il predetto documento è stato trasmesso ai competenti organi consiliari della Regione Abruzzo per il conseguente vaglio e la definitiva approvazione del Piano entro il 31/12/2017.</p> <p>La Regione Abruzzo, in materia di programmazione regionale, ha emanato con L.R. 05/01/2018, n. 5 avente per oggetto: "Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)".</p> <p>Il MATTM con nota prot.n. 004635 del 23.03.2018 recante: "Linea di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 199 del d.lgs. n. 152/06 relativo ai Piani regionali di gestione dei rifiuti", ha comunicato alla Regione Abruzzo l'archiviazione della Procedura di Infrazione UE 2015 - 2165.</p>

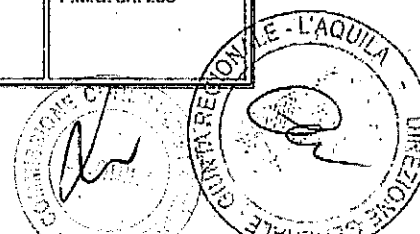
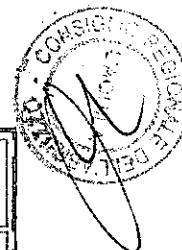
2) Procedura d'infrazione n. 2015_2163 «Zone Speciali di Conservazione»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2015_2163 <i>Zone Speciali di Conservazione</i>	Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione. Violazione Direttiva Habitat.	Dipartimento <i>Turismo, Cultura e Paesaggio</i> - DPH Servizio DPH 004 Servizio <i>Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio</i>	Ambiente, Parchi e aree protette	Direttiva 92/43/CEE (c.d. <i>direttiva Habitat</i>)	Violazione diritto dell'Unione	MM 22/10/2015;

Note	Il 22 ottobre 2015 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora ex art. 258 del TFUE per aver violato gli obblighi previsti dalla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>In particolare la Commissione contesta all'Italia:</p> <ol style="list-style-type: none"> di non aver designato le Zone speciali di Conservazione (ZSC), contravvenendo alle disposizioni dell'articolo 4, paragrafo 4, della direttiva. La Commissione europea, sulla base delle indicazioni fornite da ciascuno Stato membro, ha adottato - tra il 2003 e il 2008 - gli elenchi dei siti di importanza comunitaria. Secondo il citato articolo, gli Stati membri - entro il termine massimo di sei anni dall'adozione del rispettivo elenco - avrebbero dovuto designare come Zone speciali di Conservazione i siti di importanza comunitaria contenuti negli elenchi europei e ricadenti nel proprio territorio. Alla data di agosto 2015, a termini scaduti, sono state istituite 403 ZSC, di cui 401 contenute nel novero dei 2281 siti italiani di importanza comunitaria; di non aver definito, entro il medesimo termine di sei anni, le misure di conservazione previste dall'articolo 6, paragrafo 1 della direttiva. In base alla normativa nazionale compete alle regioni e alle province autonome la definizione degli obiettivi di conservazione e delle misure di conservazione per le ZSC, mentre la designazione di tali zone deve essere effettuata con decreto del Ministro dell'ambiente d'intesa con la regione interessata. Alla data di agosto 2015 risultano adottate misure di conservazione o piani di gestione per 1715 siti su 2281. <p>Le Regioni e il Ministero avevano concordato un cronogramma degli impegni, che prevedeva entro i primi mesi del 2017 l'adozione di tutte le misure richieste.</p> <p>In particolare la Regione Abruzzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ha approvato le Misure di Conservazione per n. 49 SIC su 54 totali. Per i n. 5 SIC mancanti relativi al territorio del Parco Gran Sasso e Monti della Laga si è in attesa dell'approvazione da parte degli organi del parco stesso. In relazione alla designazione definitiva delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) si è in attesa dei relativi decreti da parte del Ministero per l'ambiente (MATTM) per i 49 SIC già approvati.

3) Procedura d'infrazione n. 2014_2059 «Trattamento delle acque reflue urbane (Agglomerati urbani superiori a 2.000 abitanti)»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2014_2059 <i>Trattamento delle acque reflue urbane</i>	Attuazione della direttiva 91/271/CEE relativa al trattamento delle	Dipartimento <i>Opere Pubbliche, Governo del Territorio e</i>	Ambiente	Direttiva 91/271/CE	Violazione diritto dell'Unione	M. M. art. 258 P. M. art. 258 P.M.C. art. 258

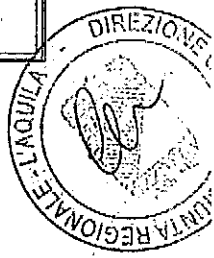
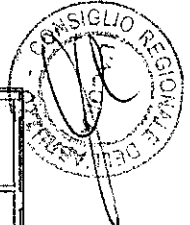


	acque reflue urbane.	Politiche Ambientali - DPC				
		Servizio DPC 024 Gestione e Qualità delle Acque				

<p>Nota</p>	<p>La procedura d'infrazione n. 2014_2059 è una procedura che è stata aperta dalla Commissione europea verso l'Italia nel 2014.</p> <p>In data 31 marzo 2014 la Commissione europea ha notificato all'Italia una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE.</p> <p>In data 26 marzo 2015 la Commissione europea ha trasmesso alla Repubblica Italiana il parere motivato ai sensi dell'art. 258 del TFUE invitando a prendere le disposizioni necessarie per conformarsi a tale parere entro due mesi dal suo ricevimento.</p> <p>In data 17 maggio 2017 la Commissione europea ha emesso un parere motivato complementare ai sensi dell'art. 258 del TFUE invitando ad adottare le disposizioni necessarie per conformarsi a tale parere entro due mesi dal suo ricevimento.</p>
<p>Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione</p>	<p>La procedura ha interessato inizialmente un totale di 22 agglomerati abruzzesi in contenzioso. Successivamente, con il Parere Motivato Complementare emesso dalla Commissione Europea in data 17/05/2017, è stato riconosciuto che n. 4 agglomerati hanno raggiunto la conformità con la direttiva, mentre n. 18 agglomerati risultavano ancora inadempienti. Di questi 18 agglomerati, ulteriori 4 sono stati segnalati conformi sulla base di quanto trasmesso dalle Autorità Italiane in occasione dell'aggiornamento di Agosto 2017. Nelle more che la Commissione Europea renda note le proprie valutazioni in merito al citato agglomeramento di Agosto 2017, si procede a comunicare la situazione dei 18 agglomerati ancora in contenzioso.</p> <p>In merito ai suddetti n. 18 agglomerati, sono state acquisite le necessarie informazioni dall'ex ATO Chietino con nota PEC prot. n. 522 del 04/07/2018 e nota PEC prot. n. 568 del 17/07/2018 e dall'ex ATO Pescara con nota PEC prot. n. 688 del 08/07/2018.</p> <p>Dalle schede di sintesi, allegate alle suddette note, si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. 4 agglomerati sono dichiarati conformi; ➤ n. 14 agglomerati sono oggetto di intervento, con raggiungimento della conformità prevista secondo la seguente tempistica: <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 agglomerato conforme entro febbraio 2019; - n. 5 agglomerati conformi entro settembre 2019; - n. 8 agglomerati conformi entro giugno 2020. <p>I costi previsti per gli interventi ammontano a € 16.150.422,67, di cui già disponibili € 16.150.422,67.</p> <p>Le suddette informazioni sono state inoltrate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per conoscenza, alla Direzione Generale della Regione Abruzzo con nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 206342 del 19/07/2018, di cui si allega la scheda excel contenente i riferimenti ed i cronogrammi degli interventi finanziati per l'adeguamento degli agglomerati non conformi (<i>Allegato 1_Pi_2014-2059_nota_dpc024_206342_19-07-2018_Allegato 3_Abruzzo.xlsx</i>).</p>

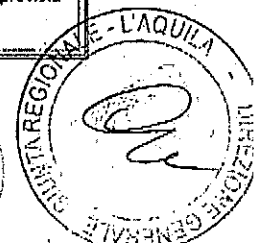
4) Procedura d'infrazione n. 2011_2215 «Discariche irregolari»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fasc
2011_2215 Discariche irregolari	Violazione dell'articolo 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC	Ambiente, Gestione rifiuti	Direttiva 1999/31/CE	Violazione diritto dell'Unione	MM 28/02/2012; PM 21/11/2012; PM Art. 258 P. M. complementare art. 258 TFUE del 18/06/2015

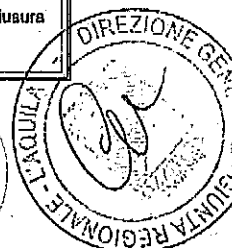
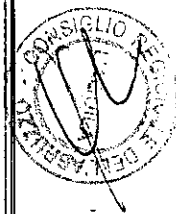


		Servizio DPC 028 Gestione dei Rifiuti				
--	--	---	--	--	--	--

<p>Note</p>	<p>In base alla costituzione in mora del 28 febbraio 2012 la Commissione ha segnalato la violazione degli obblighi imposti dall'articolo 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. In base alle informazioni rese dal Ministero Ambiente emerge che sul territorio italiano vi sono almeno 102 discariche esistenti che non sono ancora state né oggetto di provvedimenti di chiusura, né rese conformi alla direttiva.</p> <p>In data 27 novembre 2012 la Commissione europea ha assunto la decisione di emettere un Parere motivato ai sensi dell'articolo 258 TFUE nei confronti dell'Italia.</p> <p>Dopo gli aggiornamenti trasmessi sui dati relativi alle discariche si è in attesa di un pronunciamento della Commissione.</p>
<p>Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione</p>	<p>In Abruzzo, come da dati segnalati dal competente Ministero, le «discariche irregolari», oggetto della procedura di che trattasi, sono pari a n° 15.</p> <p>Il competente Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> ha svolto e ha in corso le attività per la conclusione dei diversi procedimenti tecnico-amministrativi riferiti all'approvazione ed attuazione dei <i>Piani di Chiusura</i> delle discariche interessate ai sensi del d.lgs. 36/2003 e s.m.i.</p> <p>Il Servizio segnala inoltre che in assenza di determinazioni positive da parte dei Comuni per gli interventi da realizzare, ha provveduto ad attivare i previsti poteri sostitutivi di cui alla LR 45/2007 e alla DGR n. 160 del 06/04/2017 avente per oggetto: "Procedura di infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - DGR n. 402 del 25.06.2016 - DGR n. 863 del 20.12.2016 e s.m.i. - Proposta di nomina dei Sindaci pro tempore dei Comuni interessati quali Commissari "ad acta" per le discariche pubbliche dismesse".</p> <p>I puntuali riferimenti in ordine alle attività messe in campo per il superamento della Procedura d'infrazione di che trattasi sono contenuti nella D.D. n. DPC026/258 del 22 ottobre 2018.</p> <p>Il 22 ottobre u.s. il SGR ha provveduto all'invio al MATTM del report con il cronoprogramma stabilito per l'effettuazione degli interventi di chiusura definitiva di ogni singola discarica interessata dalla Procedura d'infrazione 2011 - 2215.</p> <p>In riepilogo si comunica che al mese di novembre 2018 lo stato delle attività nei singoli Comuni interessati dalle discariche, può essere riassunto come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comune di Capistrano (AQ) - loc. "Tirassegno" Piano di Adeguamento approvato con D.D. n. DR4/37 del 13.05.2009; con D.D. n. DA21/6 del 17.01.2013 è stato approvato il Piano di chiusura definitivo della discarica; il Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/27 del 01.02.2018. Con DPGR n. 34 del 14.05.2018, il Sindaco del Comune di Capistrano è stato nominato commissario "ad acta" per l'esecuzione degli interventi. Il Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> in data 14.06.2018 ha stipulato la convenzione con il Sindaco del Comune di Capistrano in qualità di Commissario "ad acta" - Stanziamento risorse <i>Masterplan Abruzzo</i> DGR 229/2016 - ultimazione lavori previsti per il 31.03.2019 e chiusura definitiva discarica prevista per il 30.06.2019. 2. Comune di Capistrello (AQ) - loc. "Trasolero" Piano di Chiusura a uso dei volumi residuali per il conferimento dei rifiuti approvati con D.D. n. DN7/32 del 11.04.2008, con D.D. n. DN3/157 del 16/04/2008 e con D.D. n. DR4/06 del 21/01/2010 - il 31.10.2008 è stata la data di effettiva cassazione dei conferimenti dei rifiuti in discarica per decisione di ARTA; il Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/212 del 03.10.2017. Con DPGR n. 21 del 13.04.2018, il Sindaco del Comune di Capistrello è stato nominato commissario "ad acta" per l'esecuzione degli interventi - Il Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> in data 10.05.2018 ha stipulato la convenzione con il Sindaco del Comune di Capistrello in qualità di Commissario "ad acta" - Stanziamento risorse <i>Masterplan Abruzzo</i> DGR 229/2016 - ultimazione lavori previsti per il 31.03.2019 e chiusura definitiva discarica prevista per il 30.06.2019. 3. Comune di Capitignano (AQ) - loc. "Mozzano": Piano di Adeguamento approvato il 13.05.2009; Comunicazione di ultimazione dei lavori 24.12.2013; chiusura definitiva discarica con Det. Dir. DPC026/127 del 09.06.2016 - Provvedimento di avvenuta conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/03 e s.m.i. con D.D. n. DPC028/240 del 18.10.2016 Attestazione di avvenuta chiusura e ripristino con D.D. n. DPC026/253 del 28.10.2016. Il sito non è ricompreso tra quelli in Procedura di infrazione UE come da nota trasmessa dal MATTM prot.n. 12222 del 01.09.2017. 4. Comune di Corfinio (AQ) - loc. "Cannucce" Piano di Adeguamento approvato il 08.03.2007; il Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> ha autorizzato lo svuotamento come Bonifica ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i.; ultimazione lavori prevista per il 31.12.2018 e chiusura definitiva discarica prevista per il 15.02.2019.



5. Comune di L'Aquila (AQ) - loc. "Ponte dello Grotto" Piano di Adeguamento approvato con D.D. n. DR4/34 del 13.05.2009; Presa d'atto della consegna lavori con relativo stato avanzamento con D.D. n. DPC026/55 del 21.03.2017 e con D.D. n. DPC026/256 del 03.11.2017; ultimazione lavori effettuato in data 30.09.2018; è in corso la verifica da parte dell'ARTA Abruzzo, ai sensi dell'art. 12, co. 3 del d.lgs. 36/2003 e s.m.i.; chiusura definitiva discarica prevista per il 31.12.2018.
6. Comune di Castelvecchio Calvisio (AQ) - loc. "Termine" Piano di Adeguamento della discarica, nei limiti della volumetrie residuale approvato con D.D. n. DA21/6 del 17.01.2013; il Servizio Gestione Rifiuti ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/117 del 27.04.2018. Con DPGR n. 33 del 14.05.2018, il Sindaco del Comune di Castelvecchio Calvisio è stato nominato commissario "ad acta" per l'esecuzione degli interventi. Il Servizio Gestione Rifiuti in data 21.06.2018 ha stipulato la convenzione con il Sindaco del Comune di Castelvecchio Calvisio in qualità di Commissario "ad acta" - Stanziamento risorse Masterplan Abruzzo DGR 229/2016 - ultimazione lavori previsti per il 31.03.2019 e chiusura definitiva discarica prevista per il 30.06.2019.
7. Comune di Campotosto (AQ) - loc. "Reperduso" Piano di Adeguamento approvato con D.D. n. 27 del 01.03.2010 - Stanziamento risorse PAR FSC 07 - 13.
I lavori di definitiva chiusura della ex discarica sono stati ultimati il 28.09.2017 - Provvedimento di avvenuta conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 36/03 e s.m.i. con D.D. n. DPC026/256 del 22.10.2018 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/0-12/2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - D.D. n. DN27 del 01/03/2010. Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in località "Reperduso", in agro del Comune di Campotosto (AQ). Fare proprio il certificato di regolare esecuzione dei lavori di chiusura e post gestione della discarica comunale. Ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. di avvenuta chiusura e ripristino del sito di discarica" - in attesa dell'esclusione da parte della Commissione UE.
8. Comune di Corfinio (AQ) - loc. "Case Querceto" Piano di Chiusura approvato con D.D. n. DA21/99 del 02.08.2013; il Servizio Gestione Rifiuti ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/217 del 13.09.2018; è in corso la nomina del Sindaco di Corfinio quale Commissario "ad acta" per l'esecuzione degli interventi - Stanziamento risorse Masterplan Abruzzo DGR 229/2016 - ultimazione lavori previsti per il 31.05.2019 e chiusura definitiva discarica prevista per il 31.08.2019.
9. Comune di Francavilla al Mare (CH) - loc. "Valle Anzuca" Piano di Chiusura approvato con D.D. n. DA21/99 del 02.08.2013; il tecnico incaricato dagli eredi del Titolare dell'Autorizzazione ha trasmesso al Servizio Gestione Rifiuti il "Progetto di Fattibilità" della ex discarica; sono in corso le verifiche in contraddittorio con ARTA Abruzzo, al fine di verificare la rispondenza del profilo attuale con quello di chiusura autorizzato - ultimazione lavori prevista per il 31.01.2019 e chiusura definitiva prevista per il 31.03.2019.
10. Comune di Castellalto (TE) - loc. "Colle Coccu" Piano di Chiusura approvato con D.D. n. DR4/33 del 13.05.2009; il Servizio Gestione Rifiuti ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/31 del 15.02.2018; è in corso l'approvazione dello schema dell'APQ per il prosieguo dell'iter tecnico-amministrativo - Stanziamento risorse Delibera CIPE n. 25/2016 e s.m.i. - ultimazione lavori prevista per il 31.05.2019 e chiusura definitiva prevista per il 31.08.2019.
11. Comune di Sant'Omero (TE) - loc. "Ficcadenti" Piano di Adeguamento approvato con D.D. n. DN3/1016 del 10.07.2006; con D.D. n. DA21/6 del 17.01.2013 è stato approvato il Piano di chiusura della ex discarica; il Servizio Gestione Rifiuti ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/77 del 16.05.2017. Con DPGR n. 51 del 30.08.2017, il Sindaco del Comune di Sant'Omero è stato nominato commissario "ad acta". Il Servizio Gestione Rifiuti in data 10.11.2017 ha stipulato la convenzione con il Sindaco del Comune di Sant'Omero in qualità di Commissario "ad acta" - ultimazione lavori prevista per il 31.01.2019 e chiusura definitiva prevista per il 30.04.2019.
12. Comune di Montorio al Vomano (TE) - loc. "Altavilla" Piano di Chiusura approvato con D.D. n. DR4/35 del 13.05.2009; il Servizio Gestione Rifiuti ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/34 del 19.02.2018; è in corso l'approvazione dello schema dell'APQ per il prosieguo dell'iter tecnico-amministrativo - Stanziamento risorse Delibera CIPE n. 25/2016 e s.m.i. - ultimazione lavori prevista per il 30.08.2019 e chiusura definitiva prevista per il 31.08.2019. Il sito non è ricompreso tra quelli in Procedura di Infrazione UE come da nota trasmessa dal MATTM prot.n. 12222 del 01.09.2017.
13. Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) - loc. "Santa Assunta" Piano di Chiusura approvato con D.D. n. DA21/6 del 17.01.2013; il Servizio Gestione Rifiuti ha approvato il Progetto di chiusura della ex discarica con D.D. n. DPC026/257 del 22.10.2018; è in corso l'approvazione dello schema dell'APQ per il prosieguo dell'iter tecnico-amministrativo - Stanziamento risorse Delibera CIPE n. 25/2016 e s.m.i. - ultimazione lavori prevista per il 30.06.2019 e chiusura definitiva prevista per il 31.08.2019.

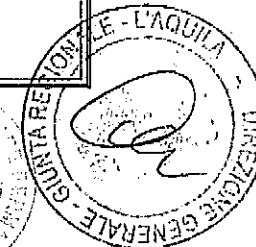


	<p>14. Comune di Nocciano (PE) - loc. "C.da San Lorenzo": chiusura definitiva discarica con Del. Dir. DPC026/119 del 31.05.2016; con D.D. n. DPC026/69 del 11.04.2017 Il Servizio Gestione Rifiuti ha emesso il provvedimento "Determinazione di conclusione del procedimento al sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. - Attestazione di avvenuta chiusura e ripristino". Discarica esclusa dalla Procedura UE con Decisione della Commissione UE di cui alla nota trasmessa dal MATTM prot.n. 12222 del 01.09.2017.</p> <p>15. Comune di Corvara (PE) - loc. "Vicenne": il sito non è ricompreso tra quelli in Procedura di infrazione UE come da nota trasmessa dal MATTM prot.n. 12222 del 01.09.2017.</p>
--	--

5) Procedura d'infrazione n. 2009_2034 «Trattamento delle acque reflue urbane (Agglomerati urbani superiore a 10.000 abitanti)»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2009_2034 <i>Trattamento delle acque reflue urbane</i>	Acque reflue urbane Cattiva applicazioni della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	Dipartimento <i>Opere Pubbliche, Governi del Territorio e Politiche Ambientali - DPC</i> Servizio DPC 024 <i>Gestione e Qualità della Acque</i>	Ambiente Ciclo idrico integrato	Direttiva 91/271/CE	Violazione diritto dell'Unione	MM 25/06/2009 Sent. Art. 258 TFUE C- 65/13 del 10/04/2014 MM ex art. 260 TFUE 17/05/2018

Note	<p>Si tratta di un'infrazione nata dalle informazioni comunicate alla Commissione per la procedura 2004/2034, ma in relazione agli agglomerati in aree sensibili con almeno 10.000 abitanti. La Commissione indica circa 450 casi di inadempimento.</p> <p>In data 17/05/2018 la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ex art. 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea avviando, quindi, la fase della procedura di infrazione diretta ad accertare la mancata esecuzione della Sentenza della Corte di giustizia europea del 10 aprile 2014.</p>
Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>Per la Regione Abruzzo il solo agglomerato che risulta ancora interessato dalla procedura è quello di Pescasseroli, ricadente nell'ex ATO 3 Peligno - Alto Sangro.</p> <p>L'intervento necessario per il superamento della procedura d'infrazione, denominato "Lago di Barrea Lotto 2 - Depuratori primari di Pescasseroli e Opi", è ricompreso nell'APQ3-87. Le risorse necessarie, programmate per un importo complessivo di € 4.150.000,00, derivano per il 70% da finanziamento pubblico e per il 30% tramite cofinanziamento, con proventi da tariffa, dal gestore del Servizio Idrico Integrato S.A.C.A. S.p.A. Il gestore del Servizio Idrico Integrato interessato dagli interventi di messa a norma è la S.A.C.A. S.p.A. che, con nota prot. n. 1409 del 22/03/2017, ha rilevato che "per la realizzazione dei relativi lavori è risultato nominato, con DPCM 12 luglio 2016 registrato alla Corte dei Conti con n. 2094 del 27 luglio 2016, il Commissario Straordinario Dott.ssa Gaia Checcucci". Con successivo DPCM 26 aprile 2017 è stato nominato il Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento fognatura e depurazione delle acque reflue urbane in relazione alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-585/10 e C-85/13. A seguito del summenzionato DPCM 26 aprile 2017, e con specifico riferimento all'intervento che consentirà il superamento delle condizioni di infrazione comunitaria sui depuratori primari di Pescasseroli ed Opi ed opere di collettamento al depuratore di Barrea e ampliamento del depuratore di Barrea, in data 27/09/2017 è stata sottoscritta l'intesa tra Commissario Unico Nazionale, Regione Abruzzo, Ente d'Ambito n. 3 - Peligno Alto Sangro e Soggetto Gestore S.A.C.A. S.p.A. per dare completa attuazione all'intervento oggetto di finanziamento pubblico ex fondi DOCUP sventi codice APQ3/87.</p> <p>Il Gestore del Servizio Idrico Integrato S.A.C.A. S.p.A., in qualità di stazione appaltante dell'intervento di realizzazione dell'impianto depurativo a servizio dell'agglomerato di Pescasseroli, con PEC del 15/06/2018 ha ridefinito il cronoprogramma dei lavori come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Data di inizio lavori: 02/10/2017; ■ Data di ultimazione dei lavori: 17/03/2019; ■ Data di entrata in funzione (raggiunta conformità): 02/11/2019.



	<p>La S.A.C.A. S.p.A. ha inoltre relazionato sullo stato di adeguamento dell'agglomerato, con particolare riferimento all'intervento in corso, riportando le proprie valutazioni nelle Osservazioni contenute nella tabella excel allagata alla nota PEC sopra richiamata, ed ha precisato che: "L'impianto soddisfa il fabbisogno dell'agglomerato per gran parte dell'anno ad eccezione di parte di agosto e di gennaio. Per l'annualità in corso il Gestore sta mettendo in atto presidi depurativi temporanei per superare lo punta di agosto nell'attesa della conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto. I lavori sono in corso e procedono spedatamente, hanno subito un rallentamento nei mesi invernali a causa delle condizioni meteorologiche, essendo ubicato il contere a 1300 metri di quota sul livello del mare. I lavori sui collettori fognari sono stati già ultimati e in corso i lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione che presumibilmente, in anticipo sulla scadenza contrattuale del 17/03/2019, termineranno entro l'anno".</p> <p>Le suddette informazioni sono state inoltrate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per conoscenza, alla Direzione Generale della Regione Abruzzo con nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 173819 del 18/06/2018.</p>
--	---

6) Procedura d'infrazione n. 2004_2034 «Trattamento delle acque reflue urbane (Agglomerati urbani superiore a 15.000 abitanti)»

7) N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2004_2034 Trattamento delle acque reflue urbane	Acque reflue urbane e Ciclo idrico integrato; Cattiva applicazione degli articoli 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE.	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC Servizio DPC 024 Gestione e Qualità delle Acque	Ambiente Acque Reflus urbane	Direttiva 1991/271/C E, artt. 3 e 4.	Violazione diritto dell'Unione	MMC 17/10/2007 PM 19/02/2009 Decisione di adire la Corte di Giustizia 5/05/2010 Sent. Art. 258 TFUE 19/07/2012 MM art. 260 TFUE 10/12/2015 Ricorso art. 260 TFUE 12/05/2017 Sentenza CGUE 31/05/2018

Note	<p>Si tratta di un'infrazione relativa alla direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane con particolare riferimento all'obbligo di essere dotati di una rete fognaria e del trattamento delle acque che vengono ivi immesse, in relazione agli agglomerati urbani con un numero di abitanti superiore a 15.000. Il deferimento ex articolo 258 TFUE alla Corte di Giustizia si riferisce ad una serie di regioni italiane fra cui anche l'Abruzzo.</p> <p>In data 10 dicembre 2015 la Commissione europea ha trasmesso alla Repubblica Italiana la lettera di messa in mora ex art. 260 del TFUE.</p> <p>In data 12 maggio 2017 la Commissione Europea ha depositato ricorso contro la Repubblica Italiana per mancata esecuzione della prima sentenza di condanna pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in data 19/07/2012, ed ha chiesto alla Corte di Giustizia dell'Unione europea di condannare la Repubblica Italiana al pagamento di sanzioni pecuniarie.</p> <p>In data 31 maggio 2018 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso la seconda sentenza di condanna, con applicazione delle sanzioni pecuniarie, nei confronti della Repubblica italiana.</p>
Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>Il solo agglomerato della Regione Abruzzo interessato dalla procedura è quello di Lanciano - Castel Frentano, ricadente nell'ex ATO 6 Chieti.</p> <p>L'intervento necessario per il superamento della procedura d'infrazione è denominato APQ 3-91 (ex APQ 3-82 rimodulato), il costo complessivo dell'intervento finanziato è pari ad € 3.911.283,24 (oltre IVA), di cui 2.372.003,00 di finanziamento regionale ed € 1.539.280,24 a carico della tariffa del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato).</p> <p>Il gestore del Servizio Idrico Integrato interessato dagli interventi di messa a norma è la S.A.S.I. S.p.A. che, con nota Prot. n. 3728 del 14/06/2017, ha comunicato che "l'opera progettata per il superamento della non conformità - cd. APQ 3-91 - è stata ultimata in data 30/12/2016 ed è entrata formalmente in esercizio il 15 marzo 2017 (collaudo funzionale)" ed ha allegato alla medesima nota "i rapporti di prova dei campioni di acque reflue relativi ai primi tre mesi di funzionamento del"</p>

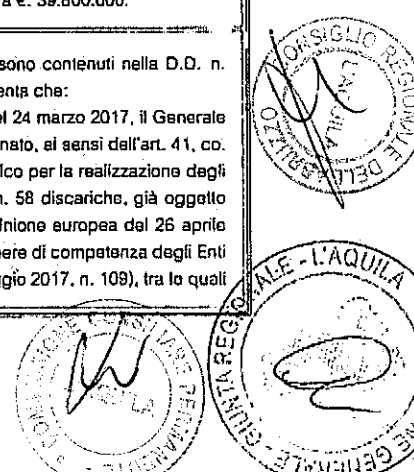


	<p><i>dapuratore</i>". Dalla nota del gestore S.A.S.I. S.p.A. prot. n. 9660 del 14/11/2017 indirizzata all'E.G.A.T.O. n. 6 CHIETINO e solo per conoscenza al Servizio Gestione e Qualità delle Acque, si evince inoltre che sono stati prodotti, per l'intervento in argomento, i seguenti documenti di chiusura dell'intervento: stato finale e relazione al conto finale; collaudo funzionale definitivo; verbale del C.d'A. della SASI spa di approvazione del "Conto Finale" e del "Collaudo funzionale definitivo"; collaudo tecnico amministrativo; relazione acclarante; verbale di C.d'A. della SASI spa di approvazione del "Collaudo tecnico amministrativo" e della "Relazione Acclarante".</p> <p>Con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 5268 del 13/03/2018, è stato comunicato il resoconto dell'udienza dibattimentale che si è svolta il giorno 28 febbraio 2018 presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea. In particolare è stato comunicato che "la Commissione, presa visione del controricorso e delle ulteriori informazioni esposte dal Governo italiano in sede dibattimentale, ha dichiarato di accettare", tra l'altro, "la cessata contestazione per 8 agglomerati" tra i quali figura, nello specifico, l'agglomerato di Lanciano Castel Frentano.</p>
--	--

7) Procedura d'infrazione n. 2003_2077 «Discariche abusive»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2003_2077 <i>Discariche abusive</i>	Non corretta applicazione della direttiva 75/442/CE e 91/689/CEE sui rifiuti. Misure di controllo sulle discariche abusive.	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC Servizio DPC 026 Gestione dei Rifiuti	Ambiente, Gestione rifiuti	Direttive: 75/442/CEE . 91/156/CEE . 91/689/CEE . 1999/31/CE	Violazione diritto dell'Unione	Sent. 260 TFUE Sent. CdG 26/04/2007 (Causa C-135/05); MM 31/01/2008; PM 25/06/2009; Ricorso art. 260 TFUE per mancata esecuzione alla sentenza

<p>Note</p>	<p>Con la sentenza del 26 aprile 2007 (Causa C-135/05) la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha accolto il ricorso per inadempimento presentato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 226 del TCE, dopo aver constatato che la Repubblica Italiana era venuta meno, in modo generale e persistente, agli obblighi relativi alla gestione dei rifiuti ad essa incombenti ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 4, 8 e 9 della direttiva 75/44, dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 91/689, nonché dell'articolo 14, lettere da a) a c), della direttiva 1999/31, in quanto non aveva adottato tutti i provvedimenti necessari all'attuazione delle suddette disposizioni.</p> <p>Con ricorso del 16 aprile 2013, la Commissione europea ha deferito il Governo italiano dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea per la mancata esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007, relativa alla presenza di discariche abusive di rifiuti sul territorio nazionale, contestando la presenza di n. 218 siti ancora attivi, per i quali il Governo italiano forniva informazioni utili a dimostrare che nessuno dei siti in parola era in esercizio, bensì tutti i siti erano chiusi.</p> <p>Successivamente con Sent. CdG n. C-198/13 la Repubblica italiana è stata condannata a versare alla Commissione europea una penalità somestrale di €. 42.800.000, da cui potranno essere detratti €. 400.000 per ogni discarica bonificata contenente rifiuti pericolosi e €. 200.000 per ogni altra discarica messa a norma. La Repubblica Italiana altresì è stata condannata al pagamento di una somma forfettaria di €. 40.000.000.</p> <p>A tal proposito in data 13 luglio 2015 è stata adottata dalla Commissione europea una prima Decisione di ingiunzione al pagamento della sanzione trimestrale pari a €. 39.800.000.</p>
<p>Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione</p>	<p>L'ultimo aggiornamento ufficiale fornito dal Servizio Gestione Rifiuti sono contenuti nella D.D. n. DPC026/209 del 16 novembre 2018. Il Servizio Gestione Rifiuti rammenta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con Delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 marzo 2017, il Generale B. CC. Giuseppe Vadala, dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato, ai sensi dell'art. 41, co. 2-bis, della legge n. 234 del 2012, Commissario straordinario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, già oggetto delle citate sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 26 aprile 2007 e del dicembre 2014, per le quali il completamento delle opere di competenza degli Enti locali è risultato in forte ritardo (pubblicata nella G.U. del 12 maggio 2017, n. 109), tra le quali

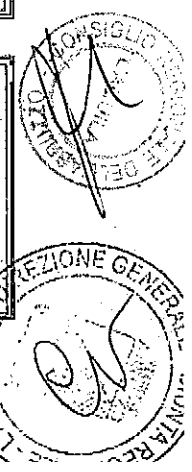


	<p>è ricompresa per la Regione Abruzzo la discarica pubblica dismessa ricadente nel Comune di <i>Casalbordino</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con Delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017, il Generale B. CC. <i>Giuseppe Vadalà</i>, dell'Arma dei Carabinieri, a decorrere dalla data del provvedimento, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 41, co. 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa; per la Regione Abruzzo sono ricomprese le seguenti discariche pubbliche dismesse ricadenti nei Comuni di: <i>Bellante, Castel di Sangro, Celenza sul Trigno, Lama dei Peligni, Ortona dei Marsi, Palena, Penne, Pizzoli, San Valentino in A.C., Taranta Peligna, Vasto</i>. <p>Per quanto riguarda l'Abruzzo lo stato di avanzamento dei lavori come ricostruito dal Servizio <i>Gestione Rifiuti</i> è in sensibile e progressivo miglioramento. In riferimento alla Procedura di Infrazione UE 2003 - 2077, si comunica che lo stato dei lavori e delle attività al 15/11/2018 del n. 28 sili. è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 21 discariche escluse con provvedimento definitivo dell'UE e stralciate dalla suddetta Procedura di Infrazione comunitaria (Comuni di: <i>Barete, Bellante, Bisenti, Casalbordino, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Colledara, Frane, Lama dei Peligni, Lecce dei Marsi, Montebello sul Sangro, Montediarisio, Ortona dei Marsi, Palena, Pennadomo, Pietracamela, San Giovanni Lupatoto, San Salvo, Taranta Peligna, Torrebruna e Vasto loc. "Lota"</i>); - n. 2 discariche per le quali necessita una MISP, al fine della definitiva esclusione da parte della Regione Abruzzo (Comuni di: <i>Balsorano e Cepagatti</i>); - n. 1 discarica per la quale necessita una MISP, al fine della definitiva esclusione da parte della Struttura Commissariale (Comune di: <i>Castel di Sangro</i>); - n. 2 discariche per le quali sono stati ultimati i lavori di bonifica/MISP ed è stata interessata l'ARTA territorialmente competente ad effettuare i monitoraggi e controlli previsti, al fine del rilascio del parere tecnico conclusivo ai sensi dell'art. 248 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. ed eventuale esclusione da parte della Struttura Commissariale (Comuni di: <i>Penne e San Valentino in A.C.</i>); - n. 1 discarica per la quale i lavori di bonifica/MISP sono attualmente sospesi, in gestione della Struttura Commissariale (Comune di: <i>Vasto loc. "Vallone Mollemo"</i>); - n. 1 discarica per la quale è in corso una valutazione di carattere tecnico/ambientale, al fine di valutare l'eventuale intervento di bonifica/MISP, in gestione della Struttura Commissariale (Comune di: <i>Pizzoli</i>).
--	---

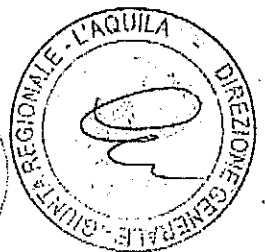
8) Procedura d'infrazione n. 2017_2181 «Trattamento delle acque reflue urbane (Non conformità alla Direttiva 91/271/CE – Lettera di costituzione in mora del 19/07/2018)»

N° Procedura	Titolo / oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Norme europee	Inadempienza	Fase
2017_2181 <i>Trattamento delle acque reflue urbane</i>	Non conformità alla Direttiva 1991/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane. Violazione degli obblighi imposti dagli articoli 3 e 4, dall'articolo 5, paragrafi 2 e 3; e dagli articoli 10 e 15.	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC Servizio DPC 024 Gestione e Qualità delle Acque	Ambiente, Acque reflue urbane	Direttiva: 1991/271/C EE. art. 3, 4, 5, 10 e 15.	Violazione diritto dell'Unione	Lettera di Costituzione in Mora del 19/07/2018, ex.art 258 del TFUE

Nota	<p>Si tratta di un'infrazione relativa alla direttiva 91/271/CE sul trattamento delle acque reflue urbane con particolare riferimento agli obblighi imposti dagli articoli 3 (tutti gli agglomerati devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane), 4 (le acque reflue urbane che confluiscano in reti fognarie devono essere sottoposte prima dello scarico ad un trattamento secondario), 5 (per gli agglomerati con oltre 10000 a.e. e con scarico in aree sensibili, le acque reflue urbane che confluiscano in reti fognarie devono essere sottoposte ad un trattamento più spinto di quello dell'art. 4), 10 (la progettazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere tali da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali e devono tener conto</p>
------	---



	<p>della variazioni stagionali di carico) e 15 (obbligo di effettuare i controlli sugli scarichi e sulla qualità e composizione dei fanghi).</p> <p>Il procedimento concerne tutti gli agglomerati aventi un numero di abitanti equivalenti superiore a 2000 che scaricano sia in aree sensibili che normali, per i quali è stata individuata una violazione della Direttiva sulla base della rendicontazione Q-2015 e che non sono oggetto della procedura precedenti.</p> <p>In data 19 Luglio 2018 la Commissione europea ha trasmesso alla Repubblica italiana la lettera di messa in mora ex art. 258 del TFUE.</p> <p>La procedura di infrazione interessa 15 regioni per complessivi 276 agglomerati.</p>
<p>Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione</p>	<p>Prima dell'avvio della procedura la Commissione Europea, sulla base degli esiti dei controlli eseguiti sul Questionario UWWTD 2015 (situazione al 31.12.2014) aveva attenzionato, tra gli altri, 42 agglomerati ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo. A seguito delle informazioni acquisite dall'Ente d'Ambito regionale e dai Gestori del Servizio Idrico Integrato, ed inoltrate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con note del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 296853 del 21.11.2017, prot. n. 304022 del 28.11.2017, prot. n. 312175 del 06.12.2017 e prot. n. 320592 del 15.12.2017, la procedura attualmente interessa 34 agglomerati ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo, in merito ai quali sono state acquisite le necessarie informazioni da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gran Sasso Acqua S.p.A. con nota prot. n. 3988 del 13/09/2018; - Consorzio Acquedottistico Marsicano con note integrative prot. n. 15916 del 15/10/2018 e prot. n. 18090 del 16/10/2018; - Ato Peligno con PEC del 04/09/2018 e Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A. con email del 10/09/2018; - Ato Peligno con nota prot. n. 170 del 04/09/2018 e Comune di Barrea con nota prot. 3989 del 01/09/2018; - Ato 4 Pescara con PEC prot. n. 963 del 20/09/2018; - Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore con nota prot. n. 4634 del 04/09/2018; - Ente Ambito Territoriale Chietino con PEC prot. n. 675 del 13/09/2018. <p>Dalle schede di sintesi allagate alle note sopra richiamate si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ n. 14 agglomerati sono dichiarati conformi; ✓ n. 20 agglomerati sono oggetto di intervento, con raggiungimento della conformità prevista secondo la seguente tempistica: <ul style="list-style-type: none"> - 8 conformi entro il 2019; - 9 conformi entro il 2020; - 1 conforme entro il 2021; - 1 conforme entro il 2022; - 1 conforme entro data da precisare (Chieti). <p>I costi previsti per gli interventi ammontano a complessivi € 48.460.049,42, di cui già disponibili € 43.359.049,42.</p> <p>Le suddette informazioni sono state inoltrate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per conoscenza, alla Direzione Generale della Regione Abruzzo con nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 289254 del 18/10/2018, di cui si allega la scheda excel contenente i riferimenti ed i cronoprogrammi degli interventi finanziati per l'adeguamento degli agglomerati non conformi (Allegato 2_PI_2017-2181_nota_dpc024_289254_19-10-201_Allegato 3_Abruzzo_rev1.xlsx).</p>



5. La partecipazione della Regione Abruzzo alla fase ascendente del processo di formazione degli atti normativi dell'Unione Europea

5.1 La partecipazione della Regione alla formazione del diritto dell'Unione Europea

La Regione Abruzzo, in attuazione della L.R. 39/2014, per la partecipazione della Regione alla formazione ed attuazione dell'ordinamento dell'Unione Europea ha approvato con Del. UP n.103/2011 e con DGR 370/2011, il Modello relativo alla partecipazione alla c.d. "Fase Ascendente" del diritto europeo.

Tale modello è stato elaborato tenendo conto, non solo dell'organizzazione e delle prassi di lavoro del Consiglio e della Giunta, ma anche della necessità di creare modalità di lavoro innovative in conseguenza della particolare natura degli atti che entrambi gli Organi regionali dovranno assumere per formalizzare, le cosiddette "osservazioni" sulle proposte di atti normativi europei.

Il criterio che si è ritenuto fondamentale per la predisposizione del modello è stata la necessità di pervenire alla definizione di una posizione "univoca" della Regione.

Sono stati presi in considerazione diversi elementi. Il primo è stata la necessità di tenere conto del ruolo assegnato dal Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale alla Commissione competente in materia europea che innanzitutto funge da raccordo tra le altre Commissioni consiliari, propone al Consiglio la decisione finale riguardo alle materie su cui formulare osservazioni, facendo la sintesi tra le proposte della Giunta e quelle delle altre Commissioni consiliari, ed approva le osservazioni proposte dalla Giunta e dai Consiglieri regionali in via definitiva.

Il secondo elemento, riguarda il ruolo di raccordo per tutti i Dipartimenti regionali svolto dalla Direzione Generale della Regione e dal Servizio Verifica e Coordinamento della compatibilità della normativa europea, aiuti di Stato per i lavori della Giunta regionale, per le proposte sulle diverse materie di competenza sulle quali proporre osservazioni agli atti normativi europei.

Elenco delle Risoluzioni adottate secondo il modello relativo alla "Fase Ascendente"

Risoluzione 15 del 06/02/2018

Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato delle Regioni - Potenziare la gestione delle catastrofi da parte dell'U.E.: rescEU solidarietà e responsabilità (COM (2017) 773 final). Osservazioni della Regione.

Risoluzione 16 del 06/02/2018

Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda il sostegno alle riforme strutturali negli Stati membri (COM (2017) 826 final). Osservazioni della Regione.

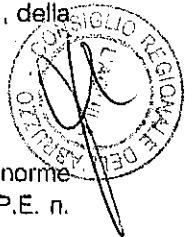
Risoluzione 17 del 17/04/2018

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 1313/2013/UE su un meccanismo unionale di protezione civile COM (2017) 772 Final 2. Trasmissione ai sensi dell'art. 24, comma 1, della legge 234 del 2012. Partecipazione alla formazione della posizione italiana - assegnato come P.E. n. 42/2018

Risoluzione 18 del 29/05/2018

Osservazioni della Regione Abruzzo sulla:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio: è giunto il momento di istituire norme fiscali moderne, eque ed efficaci per l'economia digitale. (COM 2018) - 146 Final) - assegnato come P.E. n. 43/PE/2018;
- Proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce norme per la tassazione delle società che hanno una presenza digitale significativa (SWD (2018) 81 FINAL) - (SWD (2018) 82 FINAL (COM 2018) 147 Final) - assegnato come P.E. n. 44/PE/2018;
- Proposta di direttiva del consiglio relativa al sistema comune d'imposta sui servizi digitali applicabile al ricavi derivanti dalla fornitura di taluni servizi digitali (COM 2018) 148 Final) - assegnato P.E. n. 45/PE/2018.



Risoluzione 19 del 03/07/2018.

Osservazioni della Regione Abruzzo sulla "Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità europea del lavoro. COM (2018) 131 final assegnato come P.E. n. 46/2018.

Risoluzione 21 del 06/08/2018

Osservazioni della Regione Abruzzo sulla "Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il programma Diritti e valori. COM (2018) 383 final. assegnato come P.E. n. 48/2018.

6 Elenco annuale dei provvedimenti regionali di recepimento di direttive dell'Unione europea.

Ai fini dell'adempimento richiesto dall'articolo 29, comma 7, lettera f) della L. n. 234/2012, in ordine ai recepimenti regionali di direttive europee, nonché per la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello europeo, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha chiesto, con nota Prot. 5588/C3UE del 23 novembre 2018, alle Regioni e alle Province Autonome di fornire entro il 11 gennaio 2018 sia l'elenco degli atti normativi di recepimento (nel rispetto delle precisazioni di cui alla *Nota Tecnica sull'applicazione coordinata degli articoli 29.3 e 29.7, lett. f) e art. 40.2 della L. 234/2012*, condivisa dal DPE) sia le risultanze della verifica suddetta contenute nella presente relazione.

Tenuto conto pertanto delle precisazioni contenute nella citata Nota tecnica in merito alle definizioni di provvedimenti regionali di recepimento di direttive europee, si precisa che la Regione Abruzzo, nel corso dell'anno 2018, non ha effettuato trasposizioni dirette di direttive europee nel proprio ordinamento regionale.

